

Tragedia sfiorata nel Mar di Marmara. Altri 52 salvati (8 dispersi) a Sud di Malta. Tutti diretti in Italia

Affonda nave della speranza

D'Alema: gli immigrati vanno accolti con umiltà e senza isterismi

COMMENTO

Emergenza che dobbiamo saper affrontare da soli

Si ripetono le tragedie e le disgrazie del mare per i profughi che migrano verso l'Italia. E sono drammi umani che non possono essere sacrificati sull'altare della politica politicante. Per questa ragione fa bene D'Alema, attuale presidente del Consiglio, ad invitare alla calma nell'affrontare il grande problema della fuga dei popoli dalla miseria. Non è tempo di isterismi. Neppure è tempo di abbassare la guardia contro chi sfrutta questa manodopera della povertà per introdurla nella droga o nella prostituzione. Va bene tutto questo. Ma qualche osservazione si rende necessaria. Anzitutto perché non organizziamo in maniera decente l'accoglienza come le espulsioni dei non graditi. Inoltre, se è vero che il nostro Paese deve prendere coscienza di essere una delle grandi potenze del mondo, allora perché di fronte ad ogni ondata di

immigrati o ad altri problemi internazionali ci rivolgiamo sempre all'estero? Spieghiamoci. Nel caso delle ondate di boat people i nostri ministri dell'interno da qualche anno chiamano in causa sempre l'Europa, quasi che fosse l'Ue a doverci togliere le castagne dal fuoco. Come se i francesi, quando sono giunte le migliaia di diseredati ugandesi e zairi, oltre ventimila lo scorso anno, avessero chiesto l'intervento europeo. Hanno affrontato il problema da grande potenza quale è la Francia. L'Europa, almeno in queste cose, non ci aiuta per nulla. Esige soltanto che applichiamo le leggi con severità nel rispetto dei patti di Schengen senza trasformarci in frontiere colabrodo o in Paese inaffidabile perché di volta in volta preferiamo alle norme sicure le sanatorie.

● Segue a pagina 3
Bruno Cescon



ROMA Una massiccia nuova ondata in Italia di clandestini provenienti dalla Turchia è stata ieri evitata per caso quando un'imbarcazione si è incagliata nel Mar di Marmara costringendo i circa 600 emigranti, per la maggior parte curdi del Sud-Est anatolico, ad abbandonare il viaggio. Dopo l'incidente, una parte dei clandestini ha preso terra con le scialuppe mentre il resto è rimasto a bordo. Quasi tutti sono stati poi catturati dalla polizia turca. E sempre ieri un mercantile russo ha tratto in salvo a Sud di Malta 52 clandestini africani, da due giorni in balia del mare a bordo di una imbarcazione di fortuna senza né viveri né acqua. Sono invece dispersi altri otto clandestini tuffatisi in acqua quando hanno avvistato la nave russa. Intanto, visitando un centro di accoglienza

za pugliese, il presidente del Consiglio ha detto che «l'immigrazione è uno dei grandi problemi del nostro tempo che dobbiamo saper affrontare senza paura, con le capacità di un grande Paese, senza sciochi isterismi. Gli immigrati vanno accolti con spirito di umanità. Essi - ha detto D'Alema - devono essere parte della città che li accoglie, anche se la loro accoglienza deve essere regolata. L'Italia - ha insistito D'Alema - deve invece impegnarsi per la pace e per la possibilità che tutti possano vivere e progredire senza il bisogno di dover scappare». Il nostro nemico non è l'uomo disperato che viene dall'Albania - ha detto il presidente del Consiglio - ma quelli che avviano alla prostituzione, al traffico della droga, quelli che fanno mercato delle persone.

● A pagina 3

Il leader del Pkk conferma di sapere molto sull'attentato al Papa

Ocalan: «Penso soltanto al problema dei curdi»

Da oggi a giovedì, tra Bruxelles e Strasburgo, una serie di incontri che dovrebbero chiarire la posizione Ue in merito a un «processo europeo»

ROMA Da oggi a giovedì, tra Bruxelles e Strasburgo, si terranno una serie di incontri che serviranno per chiarire la posizione dell'Europa sul caso Ocalan e sulle possibilità di un «processo europeo». Domani, alla riunione dei ministri degli Esteri di Quindici, la questione verrà affrontata durante la colazione. Il giorno dopo Dini incontrerà il suo collega turco Ismail Cem. Nelle stesse ore a Strasburgo si riunirà (fino a giovedì) il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, dove Italia e Germania porranno il caso di Ocalan.

Intanto il leader del Pkk afferma di avere un solo obiettivo: «Il riconoscimento da parte della comunità internazionale dell'esistenza del problema politico del

la questione curda». «Per me, come persona, non pretendo nulla. Sarei anche disposto a ritirarmi dalla vi-

Sul suo futuro, segnato dall'avvicinarsi della data del 22 dicembre, quando l'Italia dovrà comunque decidere il da farsi, Ocalan dice di non aver paura: «Non faccio pressioni e accetterò le decisioni del governo italiano. A patto che si riconosca la natura politica della questione curda e l'Europa l'affronti, con una conferenza internazionale». Naturalmente Ocalan rivendica per sé lo status di «leader politico». Accetta che la sua azione venga giudicata anche da un Tribunale: «L'ideale sarebbe una Corte internazionale». Ma ci tiene a ricordare che ha scelto di venire in Italia «di sua spontanea volontà» e che il «governo italiano non gli ha mai promesso nulla».

E conferma di avere molto da dire sull'attentato al Papa del 1981 e l'assassinio del primo ministro svedese Olof Palme nel 1986.

● A pagina 2

LO SPORT

La Juventus è in piena crisi Udinese travolta dal Milan

TORINO Un gol di Salas al «Delle Alpi» a una decina di minuti dal termine firma Juve-Lazio con uno 0-1 che sprofonda i bianconeri (tre sconfitte nelle ultime quattro gare) in una pesante crisi psicologica.

Dopo i tre anticipi di sabato di Fiorentina, Roma e Parma (tutte vincenti) la Juventus infatti tra le squadre di testa ha dovuto assistere anche all'allungo del Milan - secco 3-0 all'Udinese - e all'aggancio dell'Inter (1-1 a Venezia). Da segnalare la vittoria del fanalino di coda Venezia, che si è imposto per 1-0 a Cagliari.

Due pareggi nelle gare Piacenza-Empoli (0-0) e Salernitana-Bari (2-2). Questi risultati hanno propiziato il ritorno ad alta quota del Totocalcio: ai tre tredicisti infatti vanno altre due miliardi.

Nella serie C2, è tornata al successo la Triestina che al «Rocco» ha rifilato un classico 2-0 al Faenza.

● In Sport



Berlino: provocatoria proposta d'indulto per i responsabili da una deputata ex comunista

Colpo di spugna al sangue sul Muro

Sdegnata reazione dei parenti delle vittime, dell'Spd e della Cdu

BONN Un colpo di spugna al sangue che gronda dal muro di Berlino. Più che una proposta di legge pare una provocazione e come tale è stata comunque denunciata con sdegno da un giornale domenicale: un indulto per i responsabili - militari e politici - della morte di centinaia di tedesco-orientali che, negli anni della divisione, tentavano la fuga all'Ovest. A farsi promotore della «incredibile richiesta» come

scrive «Bild am Sonntag» (Bams) è il partito dei post-comunisti, la «Pds» che ha raccolto l'eredità della formazione politica egemone nei quarant'anni di storia della Rdt. L'anno prossimo, ha ricordato la deputata pds Evelyn Kenzler, verranno celebrati i cinquant'anni della Costituzione: l'indulto sarebbe un forte segnale a favore della riconciliazione nazionale. «Bams» reagisce dando vo-

ce a congiunti delle 197 vittime accertate (ma secondo indicazioni ufficiali vi sarebbero stati fino a 900 morti) e sottolineando che al danno si aggiungerebbe la beffa: la proposta prevede anche il risarcimento di notabili della ex Rdt che, accusati per le «vittime del muro», sono stati in galera. L'indennizzo allo studio sarebbe di 600 marchi (circa 600.000 lire) per mese di detenzione. Ma l'Spd ha preso le di-

stanze dalla proposta Kenzler: «di una legge così noi non vogliamo neppure sentire parlare», ha detto il capogruppo parlamentare Peter Struck. Dall'opposizione cristiano democratica (Cdu/Csu) il segretario generale della Cdu, Angela Merkel si unisce allo sdegno del giornale e afferma: «la proposta mette in luce il vero carattere della Pds, che non ha imparato nulla dalla storia».

● A pagina 6

Cassino: sequestrati dagli inquirenti durante una perquisizione nelle abitazioni dei quattro arrestati

Mauro, abiti con macchie sospette

CASSINO Nuove perquisizioni sono state fatte l'altra notte nelle abitazioni dei quattro arrestati accusati dell'omicidio di Mauro Iavarone. Gli investigatori sono andati nella casa e nelle roulotte di Denis e Fardi Bogdan, di 19 e 21 anni, nell'appartamento del superstestimonio Erik Schertzberger, di 18, e in quello della madre di C., il quattordicenne

che si trova ora in un istituto. Sarebbero stati presi dei vestiti sui quali saranno compiuti esami per vedere, tra l'altro, se ci siano tracce di sangue.

Continua intanto a essere ricercato un quinto imputato, D., uno zingaro di 14 anni. Gli investigatori hanno ribadito che la «pista pedofili» è stata seguita dall'inizio. Anche se l'ipotesi principale rimane quella secondo cui il gruppo uc-

cise Mauro perché si rifiutò di subire un'iniziazione sessuale. La banda, secondo gli inquirenti, era anche dedicata al piccolo spaccio di droga e a furti nella zona di Piedimonte San Germano. Oggi riprenderanno gli interrogatori di alcuni testimoni, mentre si attendono le perizie eseguite sulle buste di plastica e gli altri oggetti trovati nel bosco.

● A pagina 3

ALL'INTERNO



SCALFARO

«Ricordarsi degli italiani all'estero»

● A pagina 2

LIBIA

La missione di Annan Usa irritati

● A pagina 6

Il Bestiario

Internet: <http://www.egg.it/ag/bestiario>
www.petshop.it

Cuccioli di:
Cavalier King Charles, piccoli Spitz, Bolognesi.

!!! Maglioni in offerta a L. 20.000 !!!
- esclusivista cappottini Burberry's -

Ogni SABATO fino al 28 dicembre

PROMOZIONI DELLE DITTE
ALMO - HILL'S
EUKANUBA

Il Bestiario

P.za Tommaso 2 - TRIESTE - Tel. 366480

DOVE L'ESPERIENZA
NON S'IMPROVISA

Di meglio e di più anche
in Acquariologia Marina



L'equipaggio dell'Endeavour ha cominciato a collegare i moduli russo e americano: è il «battesimo» del progetto

Primo «mattone» della Stazione spaziale

WASHINGTON Giornata storica per la Stazione spaziale internazionale. L'equipaggio dell'Endeavour ha iniziato la delicata manovra per catturare il modulo russo Zarya (lanciato in novembre) e collegarlo al modulo americano Unity portato nello spazio dai sei astronauti dello shuttle. Il complesso congiungimento dei due moduli segna il battesimo della Stazione spaziale, un progetto da 60 miliardi di dollari destinato ad ospitare i suoi primi inquilini nel gennaio del 2000.

La giornata era cominciata con un brivido per gli

astronauti che avevano dovuto accendere per sei secondi i propulsori per schivare un detrito spaziale (il rivestimento di un razzo Delta II lanciato il mese scorso) che minacciava di transitare a soli 3500 metri dallo shuttle. Nel frattempo l'equipaggio dell'Endeavour aveva già concluso con successo la prima parte della missione: estrarre dal cargo della navicella, col braccio meccanico, il modulo Unity destinato a diventare, con le sue sei connessioni, il nucleo centrale della futura Stazione spaziale.

Lungo 12 metri, largo 5 e

composto da 50 mila parti meccaniche, Unity è l'oggetto più grosso trasportato nello spazio da uno shuttle. Gli astronauti avevano solo un margine di manovra di due centimetri e mezzo per far uscire l'ingombrante modulo dal cargo, in attesa dell'appuntamento con Zarya. Il modulo russo, lungo 14 metri e pesante 22 tonnellate, contiene i generatori di corrente ed i sistemi di propulsione della Stazione spaziale. La delicata manovra è stata eseguita dalla astronauta Nancy Currie, che ha manovrato il braccio meccanico con grande abilità.

La costruzione della Sta-

zione spaziale internazionale prevede altre cinque missioni nel corso del 1999 per portare nello spazio e installare i vari moduli che saranno connessi a Unity. I primi tre astronauti dovrebbero essere in grado di vivere nella Stazione spaziale all'inizio del 2000. La stazione sarà usata come laboratorio orbitante per numerosi esperimenti scientifici e dovrebbe costituire inoltre un trampolino di lancio per future esplorazioni spaziali umane verso altri pianeti. Il costo combinato dei moduli Zarya e Unity è di 540 milioni di dollari.

r. t.

PER SCIARE CON TUTTI I COMFORT

PASSO PRAMOLLO



il centro sport invernale più grande della Carinzia

23 IMPIANTI DI RISALITA

SCI INFORMAZIONI 0043.4285 - 8241
ogni giorno su Tv satelli 3 SAT - ASTRA ore 8.00 e 8.56

autostrada Alpe Adria USCITA PONTEBBA

Prevendita SKIPASS presso sportelli ROLO BANCA 1473
e alla Stazione di Servizio Agip Ledra sull'Autostrada Udine-Gemona

Il Capo dello Stato continua a ricevere bordate da An per l'automatismo fra referendum elettorale ed elezioni

Ancora polemiche attorno a Scalfaro

Mattarella smorza i toni e il Quirinale tesse l'elogio degli italiani all'estero

COMMENTO

Inutile il voto, via alle riforme

ROMA Se si svolgerà il referendum elettorale e vinceranno i «sì», le Camere dovranno essere sciolte? Sulle dichiarazioni di Scalfaro - poi «calibrate» meglio - si è aperto un dibattito vivace che si placherà (apparentemente) presto ma che resterà - di fatto - uno dei temi di fondo dei prossimi mesi. Nessuna norma costituzionale, in realtà, dice esplicitamente come debba essere il sistema elettorale (proporzionale o maggioritario) né cosa debba accadere se lo si modifica.

La Carta fondamentale della Repubblica dice soltanto che il Capo dello Stato può sciogliere una o entrambe le Camere, sentiti i loro presidenti, e che può farlo sempre tranne che negli ultimi sei mesi del suo mandato.

Se il referendum si terrà in aprile, dunque, le Camere non potranno essere rinnovate subito, perché il nuovo «inquilino del Quirinale» sarà eletto circa un mese dopo.

Anche in caso di una sua conferma, difficilmente Scalfaro si presterebbe ad interrompere la legislatura per la terza volta in cinque anni (la prima fu nel '94, la seconda nel '96). Potrebbe farlo, ma solo, come dopo il referendum Segni del 1993, una volta che il Parlamento approvasse una nuova normativa elettorale anche per il Senato (il «ritaglio» referendario, infatti, vale solo per la Camera, quindi senza adeguamenti al modello per Palazzo Madama si rischierebbe ancor più di oggi di avere una coalizione vincente in un ramo del Parlamento e una prevalente nell'altro).

A dissuadere chi pensa che dopo il referendum venga la fine della legislatura c'è il fatto che il quesito Di Pietro-Segni è fatto apposta per agevolare il bipolarismo, o meglio

per favorire i due candidati meglio piazzati nel collegio; in più, abolisce le liste di partito della scheda proporzionale.

Quindi, quei centristi che vogliono mantenere la quota proporzionale e le liste non potrebbero certo voler votare con un sistema che li costringerebbe a scegliere se stare «di qua o di là».

Inoltre, i contrasti fra Ds e Ppi sulla natura di una nuova legge elettorale non renderanno troppo agevole il raggiungimento di un accordo (e non serve dire che anche il Polo è con i Popolari: le regole del gioco si scrivono insieme, altrimenti addio centro-sinistra).

Cossiga (foto) e Bossi, infine, non hanno alcuna intenzione di tornare al voto subito. Lo scioglimento immediato dopo il referendum, in conseguenza, non ha un fondamento giuridico e potrebbe non avere il necessario consenso politico.

In seguito alla consultazione popolare sul



quesito si aprirà di certo una lunga trattativa sulle nuove regole elettorali, ma solo dopo l'elezione del nuovo Capo dello Stato (e sulla base dei nuovi equilibri che si creeranno in seguito a quest'ultima). In prossimità delle elezioni europee di giugno, non si avrebbero le nuove norme prima di agosto '99, né i nuovi collegi prima dell'autunno. Si potrebbe votare soltanto nella primavera del 2000: nel '99, inoltre, avremmo già due turni amministrativi con ballottaggi, più «europee» ed eventuale referendum. Col vento gelido dell'astensionismo che spirava sul Paese, anticipare le «politiche» sarebbe rischioso.

Meglio, allora, utilizzare i prossimi diciotto-venti mesi per riaprire il capitolo delle riforme costituzionali.

Luca Tentoni

ROMA Non dimenticare gli italiani all'estero: è questo il messaggio che ieri Oscar Luigi Scalfaro ha lanciato in terra australiana. «Un numero enorme di voi ha lasciato l'Italia - ha affermato il capo di Stato a Melbourne nella sede dell'associazione friulana "Fogolar Furlan" - si è radicato da essa col terrore di non poter attecchire altrove. Ma per vostra grande volontà e generosità il trapianto è riuscito in modo invidiabile». Scalfaro ha quindi elogiato gli italo-australiani per il loro attaccamento «a questo Paese che diventerà la prima Patria per i vostri figli e i vostri nipoti. Non dimenticate però di insegnare quali siano le loro radici».

L'invito del presidente della Repubblica, è stato particolarmente significativo perché pronunciato a Melbourne, considerata la capitale culturale australiana. In questa modernissima città australiana vivono circa 400.000 italiani, perfettamente integrati nella locale struttura sociale, che da anni continuano a chiedere compatti il diritto di voto.

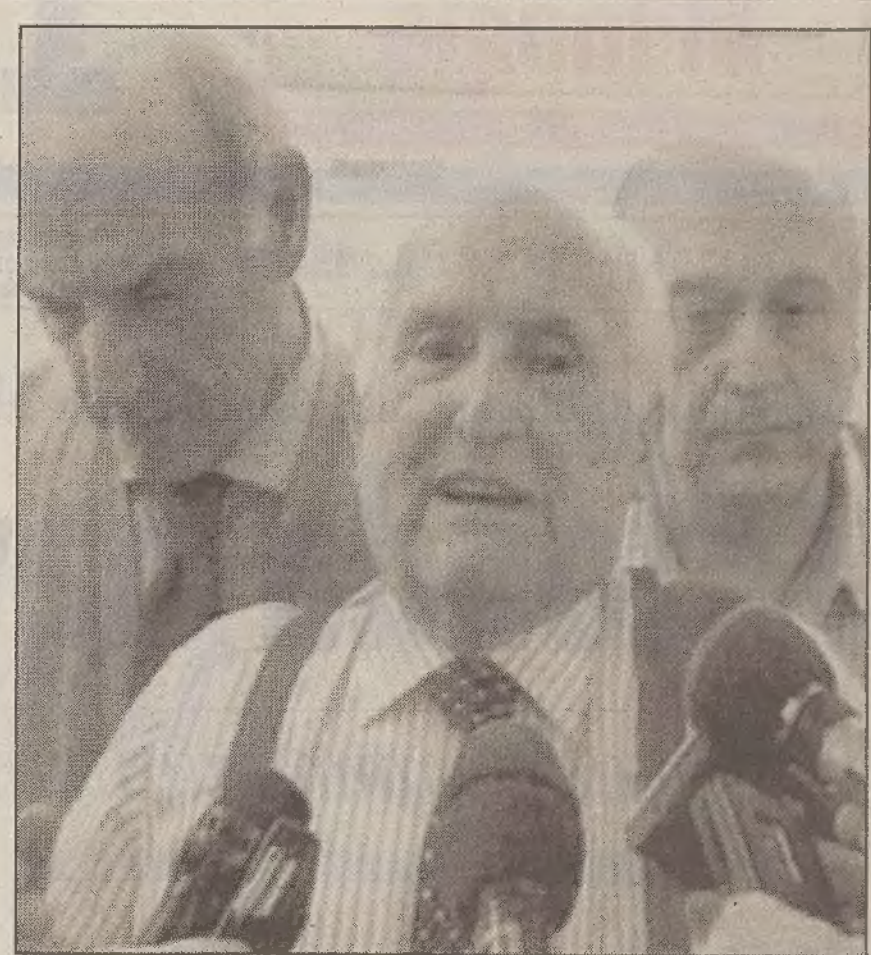
In Italia, intanto, dopo il clamore suscitato dalle dichiarazioni di Scalfaro durante il viaggio aereo che lo portava a Melbourne, si è aperto un dibattito sulla possibilità che la vittoria del referendum anti-proporzionale possa avere come conseguenza lo scio-

gimento delle Camere. Un dibattito dal quale il Quirinale ha preso le distanze: una nota presidenziale ha precisato che Scalfaro ha parlato del passato e non del futuro e che la questione riguarderà il nuovo Presidente della Repubblica.

Nonostante ciò sono emerse comunque attitudini e sensibilità diverse negli schieramenti. Il fronte trasversale dei referendum ha negato qualsiasi automatismo fra referendum e nuove elezioni. Ma le bordate più pesanti contro il Quirinale continuano ad arrivare da Alleanza nazionale.

«Le parziali rettifiche del Quirinale non dissolvono

no le preoccupazioni», ha dichiarato Maurizio Gasparri dell'esecutivo di An. «La sua palese autoricandidatura costituisce una gravissima interferenza nei confronti di organi costituzionali», ha proseguito Gasparri che l'altro ieri aveva lanciato un appello a tutti i parlamentari affinché si impegnassero a non riconfermare Scalfaro. Da Forza Italia, invece, nonostante non si dubiti dell'onestà del Capo di Stato, si è chiesto di rendere pubblici i bilanci del Quirinale prima di parlare di un'eventuale ricandidatura. «Sarebbe bene che Scalfaro desse ordine ai suoi ragionieri incalliti e privilegiati burocrati - ha affer-



mato l'azzurro Raffaele Costa - di aprire i quaderni della spesa». Dal centrosinistra, invece, continua ad arrivare il pieno sostegno al presidente: il partito di «Scalfaro per president» è compatto. Basti pensare alle dichiarazioni di ieri del movimento per le riforme

istituzionali coordinate da Giuliana Olcese, a quelle del vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella e a quelle del ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto.

Tutti insieme per ribadire il loro sì «all'ottimo presidente».

Il Ppi se la prende con i Ds sulla riforma della legge elettorale. I Popolari avvertono: se passa la consultazione popolare ci teniamo comunque l'attuale normativa

E Marini scuote il governo sul doppio turno di collegio

ROMA La querelle sulla riforma elettorale potrebbe arrivare a rompere l'alleanza di governo. Nonostante i segnali distensivi di Walter Veltroni, i Popolari sono irritati al tal punto che ieri il segretario Franco Marini, nelle pagine de «la Repubblica», è arrivato a chiedere un chiarimento decisivo «non spocchioso: un dissenso così delicato non si risolve con una sfida all'Ok Corral». Altrimenti, il bipartitismo potrà «mettere in discussione l'alleanza tra noi e la sinistra». Il fatto è che nella maggioranza il dibattito

sulle riforme ha confermato le divergenze fra i Ds, che guardano al referendum come un possibile passaggio verso una legge elettorale a doppio turno di collegio, e il Ppi, secondo il quale il referendum chiuderebbe la partita e non permetterebbe alcuna riforma successiva.

Per Walter Veltroni, la strada da seguire, indicata l'altro ieri dal presidente Oscar Luigi Scalfaro, è quella che risale al 1993: dopo il referendum fu infatti varata una nuova legge prima di tornare a votare,

nuova legge che, ha ribadito Veltroni, dovrebbe prevedere stavolta il doppio turno di collegio che era prefissurato anche nel programma dell'Ulivo.

Opposto il parere di Dario Franceschini, vicesegretario del Ppi, che ha commentato: se passa il referendum ci si tiene la legge a turno unico. Su posizioni analoghe al Ppi si sono schierati i Verdi e i Socialisti democratici, che hanno respinto come inammissibile la volontà dei Ds di usare il referendum per imporre il doppio turno.

Contro il disegno biparti-

tista proposto dal maggiore partito del centrosinistra, Marini ha risposto che «noi non vogliamo morire socialdemocratici perché ci sono mille ragioni per essere alleati con i socialdemocratici del nostro Paese, ma l'idea di abbandonare la nostra storia e i nostri valori mi trova contrario, per l'oggi e per il domani: noi non vogliamo scomparire». E se questo Massimo D'Alema l'aveva capito bene («siamo sempre andati abbastanza d'accordo»), con Veltroni...lo dobbiamo verificare. A questo punto, poi, è più facile che la trovi io l'allean-

za con il Polo che i Ds», ha sottolineato il segretario del Ppi. Quanto a Romano Prodi, «io vogliamo ancora tra noi, ma non ci piace il suo risentimento nei nostri confronti né la sua proposta del doppio turno di collegio: anche se era contemplato nel programma dell'Ulivo gli elettori non hanno scelto il centrosinistra per una frase a pagina 80 del programma di Prodi». La replica di Arturo Parisi, braccio destro di Romano Prodi, però, è secca: «Gli impegni presentati agli elettori non sono carta straccia». E mentre il vicepresidente

del Consiglio, Sergio Mattarella, cerca di smorzare il tono delle polemiche concordando con Marini perché «ha opportunamente messo in guardia i Ds da errori che non credo tuttavia saranno commessi», Armando Cossutta del PdCi mette in guardia: la querelle non è da sottovalutare «senza l'accordo la maggioranza non ci sarà più». La maretta nella maggioranza di governo, dunque, continua: il segretario dell'Udr Clemente Mastella avverte che si batterà perché non si verifichi un asse Ds-Fi-An sulla legge elettorale.

Oggi a Bruxelles il ministro degli Esteri Dini si incontrerà con i colleghi europei: allo studio le modalità del processo

L'Ue decide sulla Corte internazionale per Ocalan

Lettera di Berlusconi al governo turco-cipriota: «Stiamo proteggendo un terrorista»

ROMA Proprio mentre si sta «europeizzando» il caso Ocalan, valutando l'ipotesi di costituire una Corte internazionale sulla base della convenzione del Consiglio d'Europa sul terrorismo, il leader del Pkk, Abdullah Ocalan acquista sempre più un peso politico rilevante sul palcoscenico internazionale. Ieri, l'«ospite» del governo italiano, che si è detto aperto a qualsiasi decisione del governo italiano a condizione che la comunità internazionale riconosca l'esistenza del problema politico curdo, ha anche affermato di essere disponibile ad un interrogatorio dalla giustizia italiana e svedese per illustrare il contesto politico turco ai tempi dell'attentato al Papa nel 1981 e sull'assassinio del primo ministro svedese Olaf Palme nel 1986.

Intanto, continua la polemica interna in Italia: ieri il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha replicato a Ernesto Galli della Loggia che sulle pagine de «Corriere della Sera» aveva affermato: «Il governo tende a invocare la massima corresponsabilità di amici o alleati stranieri».

Per Dini, «non si tratta di sovranità perduta, ma di proseguire gli interessi della nazione in un mondo di sovranità condivise».

Ma Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia, ha inviato una lettera al vicesegretario del Pkk, leader di Cipro del Nord, Serdar Denktaş, nella quale si afferma che il governo italiano «sta mettendo in pericolo» l'amicizia con la Turchia per proteggere «un terrorista».

Il ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto ha comunque ribadito che si è in attesa del 22 dicembre: «Dopo quella data il governo nel suo complesso farà sapere il suo orientamento».

La nuova offensiva diplo-

matica per risolvere il caso Ocalan partirà comunque oggi con la riunione dei ministri degli Esteri a Bruxelles, durante la quale Lamberto Dini presenterà insieme al collega tedesco Joschka Fischer l'idea, che ha l'appoggio anche di altri Paesi, della costituzione di una Corte internazionale che consenta di processare Ocalan sulla base delle convenzioni internazionali contro il terrorismo.

Domani, Dini incontrerà invece il suo collega turco Ismail Cem a margine del Consiglio ministeriale della Nato. L'incontro è stato deciso nel corso di una conversazione telefonica («i contatti non si sono mai interrotti») ha spiegato il titolare della Farnesina) durante la quale «ci siamo detti che è bene parlarci». Se non ci sarà un veto turco, giovedì potrebbe essere dato un mandato per studiare la fattibilità di un processo europeo.

Accusato di terrorismo dalla Turchia che lo considera il nemico numero uno, ricercato dalla giustizia tedesca, Ocalan sa che molti lo considerano un uomo da eliminare o, alla meno peggio, una patata bollente. «E la cosa che più mi tormenta - si confida - soprattutto riguardo al governo italiano, che non ha mai saputo nulla ufficialmente del mio arrivo in Italia e non mi ha mai promesso nulla. Ringrazio il presidente del consiglio D'Alema per come ha gestito il mio caso, nel rispetto della legge e coinvolgendo la comunità internazionale».

Sul suo futuro, segnato dall'avvicinarsi della data del 22 dicembre, quando l'Italia dovrà comunque decidere il da farsi, Ocalan dice di non aver paura. «Non faccio pressioni - afferma - e accetterò, ripeto, le decisioni del governo italiano, qualsiasi esse siano. A patto che si riconosca la natura politica della questione curda e l'Europa l'affronti, con una conferenza internazionale».

Naturalmente Ocalan rivendica per sé lo status di leader politico, non l'unico, precisa, del popolo curdo. Accetta che la sua azione venga giudicata anche da un Tribunale. «L'ideale - dice - sarebbe una Corte internazionale», e ammette che «il Pkk, da me fondato, insieme con altri, ha

Annunciate anche rivelazioni sull'assassinio di Palme

Il leader curdo scuote il mondo Parlerà dell'attentato al Papa

ROMA Da quasi un mese in Italia, dove è giunto all'improvviso sollevando un caso internazionale, il leader del Pkk Abdullah Ocalan «rimane paziente e determinato con un unico vero obiettivo: «il riconoscimento da parte della comunità internazionale dell'esistenza del problema politico della questione curda». «Per me, come persona, non pretendo nulla. Sarei anche disposto a ritirarmi dalla vita politica, a tornare al mio villaggio natale, oppure ad andare in un paese lontano», ha confidato in una lunga intervista, nel primo faccia a faccia diretto con un organo di informazione italiano da quando giunse a Fiumicino il 12 novembre. «Ma mi sono battuto - ha aggiunto - con le armi in pugno per 25 anni, e continuerò a battermi, mi auguro ora solo con mezzi politici, perché il mondo ammetta il problema curdo all'interno della Turchia».

Accusato di terrorismo dalla Turchia che lo considera il nemico numero uno, ricercato dalla giustizia tedesca, Ocalan sa che molti lo considerano un uomo da eliminare o, alla meno peggio, una patata bollente. «E la cosa che più mi tormenta - si confida - soprattutto riguardo al governo italiano, che non ha mai saputo nulla ufficialmente del mio arrivo in Italia e non mi ha mai promesso nulla. Ringrazio il presidente del consiglio D'Alema per come ha gestito il mio caso, nel rispetto della legge e coinvolgendo la comunità internazionale».

Sul suo futuro, segnato dall'avvicinarsi della data del 22 dicembre, quando l'Italia dovrà comunque decidere il da farsi, Ocalan dice di non aver paura. «Non faccio pressioni - afferma - e accetterò, ripeto, le decisioni del governo italiano, qualsiasi esse siano. A patto che si riconosca la natura politica della questione curda e l'Europa l'affronti, con una conferenza internazionale».

Naturalmente Ocalan rivendica per sé lo status di leader politico, non l'unico, precisa, del popolo curdo. Accetta che la sua azione venga giudicata anche da un Tribunale. «L'ideale - dice - sarebbe una Corte internazionale», e ammette che «il Pkk, da me fondato, insieme con altri, ha

lanciato la guerra contro la Turchia 25 anni fa». Un modo, indiretto, per ammettere azioni terroristiche in passato. «Ma fummo costretti a farlo - rivendica - perché la Turchia ci voleva cancellare come identità culturale e linguistica. Qualsiasi processo contro di me, per essere equo, deve tener conto di questo fatto».

Sul passato recentissimo, Ocalan ci tiene a ricordare che ha scelto di venire in Italia «di sua spontanea volontà, dopo attenta considerazione» e che il «governo italiano non gli ha mai promesso nulla». Dice però che la sua scelta è dipesa dal fatto «che qui i rischi erano minori, conoscendo la sensibilità del parlamento italiano per la questione curda e le tendenze dell'opinione pubblica».

Così ricostruisce il suo arrivo in Italia, avvertendo che «gli dispiacciono strumentalizzazioni ai fini di politica interna». Due mesi fa il primo contatto, in un volutamente non meglio precisato Paese mediorientale con il responsabile esteri di Rifondazione comunista Ramon Mantovani al quale promise di rivedersi a Roma per continuare a discutere. Poi, da Mosca, «contatti con amici curdi in Europa» gli indicarono che in Italia «c'era una piccola possibilità aperta di ingresso». Un secondo incontro a Mosca con Mantovani gli fece capire che «l'unico vero rischio in Italia era il mandato di cattura tedesco». «E così eccomi qui. La mia gente dice che tutte le speranze sono ora a Roma».

Il leader del Pkk non nasconde «di avere tanto da dire. Sulla causa curda, che Ankara manipola e stravolge. E su fatti come l'attentato al Papa nel 1981 e l'assassinio del primo ministro svedese Olaf Palme nel 1986».

Su questo, Ocalan «è pronto a dire tutto quanto sa ai magistrati». Non ha in serbo scoop, precisa, ma ha in testa «il contesto politico turco dopo il colpo di stato militare del 1980, con le collusioni tra generali, nazionalisti di estrema destra e islamici. I generali fecero evadere personaggi come Ali Agca e Omar Celik, e affidarono loro missioni speciali».

«Qui bisogna scavare - conclude - per trovare la verità. Agca finora ha detto solo menzogne».

Il ministero della Sanità puntualizza la posizione per i dipendenti del servizio nazionale dopo l'emendamento approvato in commissione Bilancio

Medici: la Finanziaria non prevede il doppio lavoro

ROMA L'emendamento alla Finanziaria approvato in Commissione bilancio «non permette in qualsiasi forma il doppio lavoro per i medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale. Al contrario, conferma il regime di incompatibilità e la scelta del rapporto esclusivo di lavoro». Questa la «smentita» del ministero della Sanità in relazione al titolo di prima pagina di un quotidiano e agli articoli pubblicati da altri organi d'informazione sull'attività libero professionale intramuraria dei medici.

Il ministero ha poi spiegato la norma sostenendo che «nelle aziende che ancora non abbiano ancora attivato strutture idonee e spazi distinti, l'emendamento obbliga i direttori generali a reperire gli spazi necessari anche fuori delle mura aziendali e a consentire l'utilizzo dello studio privato del medico per svolgere l'attività libero-professionale intramuraria in nome e per conto dell'Azienda. In sede aziendale verranno stabilite le liste d'attesa, le tariffe, gli orari nei quali il medico possa utilizzare gli

spazi suddetti». «E - ha aggiunto - una deroga transitoria limitata esclusivamente all'utilizzo di spazi fisici in attesa di attrezzare le aziende sanitarie e ospedaliere. Deroga che è già prevista nei regolamenti precedenti, ma poiché non ha trovato applicazione da parte di molti direttori generali, si è ritenuto di darle forza di legge».

«Avrà altresì forza di legge l'obbligo di concordare e individuare, tra i direttori generali e i medici ai quali sarà consentita questa deroga, le modalità per abbat-

tere le liste d'attesa nella propria attività istituzionale. Questa misura - ha precisato il dicastero - sarà ulteriormente regolata d'intesa con le Regioni e le organizzazioni sindacali della dirigenza medica attraverso un atto di indirizzo e coordinamento del governo».

La modifica al collegato alla Finanziaria, richiesta da tutti i gruppi parlamentari, è il frutto di un ulteriore accordo tra il ministro e le organizzazioni sindacali ed è volta a garantire l'effettivo esercizio dell'attività libero-professionale in-

tramuraria, ma soprattutto è destinata - ha concluso - a rafforzare le misure già previste per abbattere le liste d'attesa».

Non c'è alcun ritorno al «doppio lavoro», diviso tra pubblico e privato, da parte dei medici del Servizio sanitario nazionale. La precisazione è di Enrico Bollero, segretario nazionale dell'Anao-Assomed, una delle confederazioni autonome dei sindacati medici, a commento di alcune notizie di stampa sulla norma della Finanziaria per l'applicazione dell'incompatibilità per i medici pubblici.

Duro test di guida nelle colline del Chianti della versione sport dell'affermato fuoristrada Mitsubishi

Pajero american style, quasi un sogno

Affidabilità e robustezza sia nella versione sei cilindri - benzina, sia in quella turbodiesel

SIENA Segni particolari, linee tese e dinamiche, proiettori a filo di carrozzeria, calandra cromata, parafranghi bombati, cerchi e pneumatici «american style». Uno stile made in Japan ma sempre più apprezzato dal West alla via Emilia.

Il nuovo «Pajero Sport» non passa certo inosservato. Con le sue cinque porte e i quattro metri e mezzo di lunghezza, si inserisce in un segmento di mercato su cui gli occhi del pubblico si stanno favorevolmente posando. Il nome non deve ingannare. Il termine «Sport» va oltre la semplice identificazione del modello. Punta a coinvolgere chi vive in modo particolarmente attivo e dinamico. Anche con la famiglia. Sci, mountain bike, pagaie, zaini, persino un windsurf di 2 metri e 82 di lunghezza, trovano spazio nell'immenso abitacolo.

Allo stesso tempo il «Pajero Sport» offre sorprendenti caratteristiche dinamiche tanto nel fuoristrada, quanto nei lunghi trasferimenti autostradali verso il mare o la montagna. Affidabilità, prestazioni, robustezza, versatilità d'uso, sono i suoi punti di forza. Due le motorizzazioni: il classico, inarrivabile turbodiesel 2,5 litri da 99 cavalli e un tremila a benzina 170 cavalli, 24 valvole. Con il primo propulsore si superano i 145 chilometri all'ora, con il secondo i 170, autolimitati dal costruttore.

Fin qui i motori. La potenza deve comunque essere scaricata a terra e qui il nuovo «Pajero Sport» mostra alcuni limiti. Non si comprende per quale motivo tecnico la casa costruttrice abbia deliberatamente ri-



Le linee tese e dinamiche caratterizzano il nuovo sport utility Mitsubishi

nunciato alla trasmissione che tanti consensi ha portato agli altri modelli della famiglia Pajero. Sia a passo lungo, sia a passo corto. Sullo «Sport» manca il «Su-

per Selecta» che da quasi 10 anni offre al pilota numerose opzioni: due ruote motrici, quattro ruote motrici con terzo differenziale, quattro ruote motrici con ri-

partitore, marce ridotte.

Su questo modello la Casa dei tre diamanti ha optato per il ripartitore classico. Metà coppia all'asse anteriore, metà su quello posteriore.

Ne consegue che su strada non è possibile usufruire della quattro ruote motrici, se non in condizioni di innervamento o pioggia o su

suoli a bassa aderenza. Anche negli stretti viottoli sterrati del Chianti, dove il nuovo modello è stato presentato, con le quattro ruote motrici vi è stata qualche difficoltà di inserimento. D'altra parte c'è da dire che il modello Sport si affianca - differenziandosi per il target - alle versioni Wagon. In pratica se dotato di Selecta, lo «Sport» avrebbe potuto innescare un fenomeno di cannibalismo all'interno della stessa famiglia. Dunque una variazione per differenziarsi e offrire al pubblico nuove opzioni.

La trazione integrale di questo nuovo modello può essere inserita anche in marcia fino a una velocità di 100 chilometri all'ora, mentre l'operazione inversa, dalle quattro alle due ruote motrici può essere effettuata a qualsiasi andatura. Per inserire le «ridotte»

il Pajero dev'essere invece immobile.

L'approccio con il nuovo Sport Utility Vehicle è intuitivo anche per chi non si è mai messo al volante di una vettura a quattro ruote motrici. Una regolazione al sedile, un'altra all'altezza del volante e agli specchietti, la chiave d'accensione che gira e il motore sei cilindri monoalbero inizia a borbottare. Ottima la visibilità, la prima marcia entra con precisione assistita da una frizione dolce e progressiva. Un secondo dopo si è già in seconda. Si va con un motore esuberante, fluido e silenzioso.

Dopo un paio di chilometri di strada tortuosa, il «Pajero Sport» rivela le sue caratteristiche. È una vettura che comunica con grande anticipo ogni reazione. È sincera, immediata, intuitiva, ben frenata, e nonostante il passo di due metri e 70, con le due ruote motrici si inserisce facilmente nelle curve. In uscita il propulsore a benzina fa sentire le sue virtù. Apprendo di colpo il gas il «Pajero Sport» va controllato con lo sterzo, ben agevolato dalle sospensioni e dai pneumatici di grosse dimensioni: 245/70 R16. Controsterzo e acceleratore riportano in traiettoria le due tonnellate della vettura.

Diverso il comportamento in analoghe situazioni del «Pajero» col turbodiesel da 99 cavalli. Per uscire bene dal tornante è tassativo entrarvi col motore in «tiro». In sintesi senza scendere sotto i 1700 - 1800 giri, quando il turbo interviene a incrementare la coppia. Su strade aperte entrambe le versioni si rivelano grandi assistite, in grado di

assicurare elevate medie di percorrenza in tutta tranquillità. L'Abs gestisce la frenata, l'aria condizionata offre una abitabilità in tutte le condizioni climatiche. I sedili sono eventualmente riscaldati, lo spazio è immenso e supera quello delle grandi station wagon tradizionali paragonabili nel prezzo. Tre le versioni: due per il turbodiesel a 54 e 60 milioni, una per il sei cilindri a benzina, a

Due motori 1300 e prezzi interessanti
Si chiama «Demio»
e ha un futuro popolare
l'ultimo arrivo Mazda

GENOVA Si chiama Demio, ma i giapponesi non spiegano perché l'hanno battezzata così. A noi occidentali, di cultura umanistica, ricorda la parola greca «demos», ovvero popolo. E sta bene. Perché la Demio della Mazda (in vendita da fine anno) è una vettura che potrebbe davvero diventare «popolare» anche alle nostre latitudini. Già, lungitudini, e non latitudini - come spesso si afferma - per-

che si avvicina a quella di una station wagon compatta. Tanto che viene anche definita una «monovolume corta». Ha anche grande spaziosità in altezza.

Due le motorizzazioni, da 63 e 72 cavalli, per una cilindrata 1.300 a 16 valvole. Da noi sarà la seconda a dominare l'offerta, con un accessoriatario che, se farà salire il prezzo attorno ai 24 milioni (contro i 21 milioni del modello base), resta comunque molto allettante. Anche perché si accompagna a una garanzia totale di tre anni o 100.000 chilometri. Nonché prestazioni eccellenti a livello di consumi.

Senza peccato la dotazione di sicurezza passiva, a livelli delle più alte di gamma. L'impianto frenante Abs è di serie, come lo sono la carrozzeria con zone a deformazione controllata, le barre laterali di protezione, il doppio air-bag nelle versioni superiori.

È la spaziosità interna in spazi contenuti l'asso nella manica della Demio, che fa di questa vettura, secondo il target già individuato dalla Casa, un prodotto rispondente a più utenti. Può essere la prima o la seconda auto, la macchina ambita da una famiglia giovane con bambini e pacchi ap-



ché in questo caso il problema sta nel portare una vettura di preta diffusione nel Paese del Sol Levante là dove il sole invece tramonta. Cioè a Occidente.

La Casa nipponica punta molto in Europa su questa vettura polifunzionale, che è una delle più vendute in patria. Dove è addirittura il secondo modello più acquistato, avendo la Mazda

nel 1997 piazzato ben 100 mila Demio sui 300 mila veicoli globalmente comperati dagli «occhi a mandorla».

Adesso l'obiettivo 1999 è di arrivare a vendere ben 25 mila nei Paesi Ue, e 4 mila in Italia (pari al 100% in più del volume globale delle vendite Mazda nel nostro Paese, che si aggira finora, per l'appunto, attorno alle 4 mila autovetture l'anno).

Tradotto, il messaggio che sottende al lancio della Demio significa, per Mazda - che sta accusando in Giappone la generale recessione delle vendite (13% in meno l'anno scorso) - il potenziale raddoppio della propria presenza sul mercato bianco-rosso-verde. Impresa ambiziosa ma non impossibile, viste le caratteristiche di questa vettura che viene, a ragione, presentata come una city-car di ben 3 metri e 80 di lunghezza, capace dunque di una abitabilità

LA SCHEDA

MOTORI	1.3 GLX 60	1.3 GLX 75
Cilindrata	1324 cm³	1324 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Allesaggio x corsa mm	71x83,6	71x83,6
Potenza max CV (kW)	63 (46) 5000 g/m	72 (53) a 5500 g/m
Coppia max kgm (Nm)	10,5 (105) a 3000 g/m	10,7 (105) a 3500 g/m
Rapp. di compressione	9,4:1	

PRESTAZIONI

Velocità max km/h	151	158
0-100 km/h (s)	14,0	13,2

CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)

Misto 7,0	Urbano 8,7	Extraurbano 6,0
-----------	------------	-----------------

Test di guida sulle strade della Riviera di Ponente della mini station wagon della Opel

La Corsa si allunga dentro ma fuori rimane corta

Motori elastici e grande tenuta ma soprattutto un'abitabilità che non teme confronto

RAPALLO Astra, Vectra, Omega e ora anche Corsa. Di ogni berlina Opel c'è oggi pure una versione station wagon che è stata prodotta in Argentina: una stimolante scelta in più, dunque, visto che nel nostro Paese una vettura venduta su otto è appunto una familiare. Due sono le motorizzazioni previste, entrambe da tempo note sul nostro mercato in quanto adottate con successo proprio sulla Corsa: il 1400 Ecotec a benzina 16 valvole da 90 cavalli (66KW) e il 1700 Diesel da 60 cavalli (44KW). La versione a benzina raggiunge i 175 chilometri all'ora, quella diesel i 150.

Gli equipaggiamenti di serie prevedono quattro alzacristalli elettrici, l'antifurto «immobilizer», il servosterzo e il sedile del guidatore regolabile anche in altezza. Ci sono poi alcuni

gli attrezzi per l'auto.

A richiesta sono invece ottenibili alcuni particolari equipaggiamenti come Abs, Airbag «fullsize» lato guidatore e passeggero e climatizzatore (riservati alla 1400 16 valvole) e ancora fari fendinebbia, retrovisori regolabili elettricamente e ruote in lega con pneumatici maggiorati ottenibili invece, su entrambe le versioni.

Dieci i colori della carrozzeria, cinque dei quali metallizzati. L'interno è in velluto grigio chiaro. I prezzi chiavi in mano della nuova Corsa station wagon sono di 24.640.000 lire per la versione con motore a benzina Ecotec 1400 a 16 valvole e di 24.920.000 lire per la versione con motore Diesel da 1700 cc.

Abbiamo provato la Corsa S.W. con motore 1400 a benzina, sulle strade della



La Opel Corsa station wagon è lunga appena 4 metri e due centimetri ed è disponibile nella versione 1400 cc a benzina e 1700 cc diesel.

gallerie ci consigliamo una velocità più moderata fino al limite massimo di 135 chilometri all'ora. A questa notizia il motore ha ancora una buona dose di potenza da mettere in campo e la si può sfruttare opportunamente nei sorpassi o per togliersi d'impaccio nelle situazioni pericolose.

LA RUBRICA

Le contraddizioni delle proposte di modifica al Nuovo Codice della Strada

Limitare la velocità? Non ha senso

Ormai parecchi mesi fa, molti giornali titolavano «Casco obbligatorio anche per i maggiorenti alla guida di ciclomotori». In realtà tale situazione non era ancora operativa, ma la notizia si riferiva ad una delle modifiche in fase di perfezionamento al Nuovo Codice della strada, la cui emanazione sembrava così di ore. In realtà a tutt'oggi nulla è stato ancora promulgato, anche se notevole è l'aspettativa per una nutrita serie di mutamenti. E speriamo tutti

positivi. Ho detto speriamo, perché da notizie freschissime, si parla anche di limitare la velocità massima delle autovetture a 100 km/h. A costo di sembrare impopolare, sono della fermissima convinzione che ciò sarebbe una sciagura, sotto molti aspetti. Cominciamo dal valutare la situazione attuale, dove, tanto per fare due esempi, la velocità massima in autostrada è di 130 km/h per le vetture, e 80 km/h per i mezzi pesanti (oltre le 12 tonnellate). Al di là di, in realtà frequen-

ti, piagnistei di coloro che sono stati immortalati dall'autovelox, in un banale viaggio in autostrada si può rilevare che procedono a meno di 130 km/h, penso solo quelli che hanno la macchina guasta. Quindi, nonostante i controlli, la violazione è continua. Per quanto riguarda i veicoli pesanti per chi ancora non lo sa, ricordo che sono tutti muniti obbligatoriamente del cronotachigrafo, strumento che permette, con un controllo semplicissimo, di risalire alla velocità del mezzo per

tutte le ore della giornata precedenti al controllo stesso. Se tali mezzi continuano imperterriti a marciare a 100-120 km/h, mi perdonino coloro che fanno eccezione, vuol dire che ci sono problemi per le verifiche di polizia.

Quindi, dando atto di ogni buona volontà da parte dei tutori dell'ordine, in una situazione di relativa incontrollabilità degli attuali limiti, è assurdo pensare di abbassarli. Quando finalmente il Nuovo Codice ha stabilito di perseguire anche chi va troppo



presso, ma anche quella che soddisfa le esigenze in città di una mamma che accompagna i figli a scuola.

Cinque le porte in una due volumi che ha una capacità di carico fino a quasi 1.300 litri, tanto da potersi trasformare in una tenda matrimoniale su quattro ruote. Comoda l'entrata e l'uscita dalla vettura, che per questo verso ricorda le sempre più apprezzate fuoristrada, dalla guida ad alta visibilità esterna (garantita da una eccezionale superficie vetrata). Decisamente valida la soluzione, peraltro già adottata da altre «piccole», del sedile posteriore scorrevole in avanti e indietro.

Su strada - e l'abbiamo provata sulle arterie secondarie dell'entroterra di Ponente della Riviera ligure - dimostra una agilità e una tenuta non comuni.

Baldovino Ulcigrai

Il blocco a 100 km/h non risolverebbe il problema incidenti

denti. Perché, sia ben chiaro, gli incidenti dovuti ad alta velocità si riferiscono a ben altre e pazzesche violazioni dei limiti massimi (anche attuali) oppure a velocità non adeguate alle condizioni delle strade e del traffico che possono essere in assoluto inferiori a qualsiasi limite. In altre parole un incidente anche grave può essere provocato, per esempio, procedendo a soli 40 km/h se in quel momento non era opportuno andare a quella velocità, ma più piano.

Speriamo bene. Giorgio Cappel

allestimenti tipici di una station wagon, come la regolazione dei fari in funzione del carico a bordo, la struttura portapacchi da tetto e la tendina scorrevole dei copri-vano bagagli. Una particolarità della Corsa station wagon sono però gli scomparti «segreti» ricavati nel bagagliaio dove è possibile riporre, nascondendoli alla vista, piccoli oggetti o

po' preferiamo cercare spazi più liberi imboccando l'autostrada.

Dopo la sosta al casello riprendiamo da fermo e inseriamo le marce in rapida successione accelerando: il motore risponde con grinta. Siamo allora tentati di spingere a fondo l'acceleratore, ma la mancanza di rettilineo sufficientemente lunghi e la presenza di numerose

La proposta di legge è stata formulata in Germania dalla Pds, l'ex Partito comunista ora gestito in chiave riformista

Indulto per i Vopos-killer del Muro

Inequivocabile la risposta del governo Schröder: «Non se ne parla neanche»

COMMENTO

Non bisogna cancellare la dimensione della storia

È la dimensione della storia che non bisogna cancellare o alterare. Né da destra, né da sinistra. Altrimenti quel Muro che s'innalzava davanti agli occhi di tutto il mondo rischierebbe di diventare solo un mucchio di calcinacci. Anche perché, paradossalmente, sono le sue mura, gli spari ancora preservati nelle molecole dei mattoni, l'inesorabile «graffiare» di un'ideologia che stava morendo, prima per fame, poi per fallimento dogmatico, a dare un senso agli ultimi 50 anni della nostra storia. Certo la volontà di riconciliazione è uno degli aspetti più importanti che attendono l'umanità intera. Alla fine del secondo millennio e di fronte a un'Europa che sempre più si espande proprio a Est, dove l'ideologia comunista aveva le sue radici socio-politiche più profonde. Ma questo non significa abdicare alla giustizia, valore non antitetico, bensì conseguente. Altrimenti perché non cancellare anche i crimini di Pinochet, quelli di Stalin o dei generali serbo-bosniaci?

Riconciliazione significa anche identificare i colpevoli di crimini che comunque devono considerarsi contro l'umanità, in quanto venivano perpetrati per annichilire il diritto alla libertà. L'unica colpa di coloro che fuggivano oltre il muro era la ricerca di un altro sistema politico e la risposta a questo anelito non può essere un colpo di kalashnikov alla testa.

La storia non si può cancellare con un colpo di spugna. Anche se scomoda per qualcuno è sempre con essa che l'umanità deve fare i conti. E se di solito la scrivono i vincitori, in questo caso, i vinti non possono recriminare nulla. In Germania la «cicatrice» del muro brucia ancora nelle coscienze di molti. Soprattutto in quelle degli epigoni del credo politico comunista. Ma non è facendo finta di non vedere che si può impostare un confronto politico e ideologico nuovo, riformista e democratico. Cancellare è impossibile e, molte volte, gli aloni che rimangono possono trasformarsi nuovamente in macchie ancor più indelebili. Se poi si pensa addirittura di risarcire gli autori di questi crimini, allora siamo all'idealizzazione della beffa, alla sua realizzazione più paradigmatica.

Ricordando Pirandello si potrebbe dire che: «Ma non è una cosa seria». Fermo restando che la storia non deve diventare teatro. Tantomeno rappresentazione postuma del paradosso.

Mauro Manzini

BONN Più che una proposta di legge pare una provocazione e come tale è stata comunque denunciata ieri con sdegno da un giornale domenicale: un indulto per i responsabili - militari e politici - della morte di centinaia di tedeschi-orientali che, negli anni della divisione, tentavano la fuga all'ovest.

A farsi promotore della «incredibile richiesta» come scrive «Bild am Sonntag» (Bams) è il partito dei post-comunisti, la Pds che ha raccolto l'eredità, seppure in chiave riformista, della formazione politica egemone nei quarant'anni di storia della Rdt. L'anno prossimo, ha ricordato la deputata Pds Evelyn Kenzler, verranno celebrati i cinquant'

anni della costituzione: l'indulto sarebbe un forte segnale a favore della riconciliazione nazionale. Con questo colpo di spugna verrebbero condonate le condanne finora inflitte e si potrebbero archiviare i procedimenti penali ancora in corso.

La «Bams» reagisce dando voce a congiunti delle 197 vittime accertate (ma secondo indicazioni ufficiali vi sarebbero stati fino a 900 morti) e sottolineando che al danno si aggiungerebbe la beffa: la proposta prevede anche il risarcimento di notabili della ex Rdt che, accusati per le «vittime del muro», sono stati in galera. L'indennizzo allo studio sarebbe di 600 marchi (circa 600.000 lire) per mese di detenzione.

«I tempi sono ormai maturi per un provvedimento del genere» ha detto Kenzler. Nell'est della Germania, dove ha le sue roccaforti, la Pds dopo le elezioni di settembre scorso ha rotto l'isolamento in cui era rimasta confinata negli anni seguiti alla riunificazione (1990) arrivando ad assumere responsabilità di governo nella regione del Meclemburgo-Pomerania assieme al socialdemocratico (Spd). Alle politiche il partito ha conseguito oltre il cinque per cento dei voti e dispone di 35 seggi al Bundestag.

Ma l'Spd ha preso le distanze dalla proposta Kenzler: «di una legge così noi non vogliamo neppure sentir parlare», ha detto il capo-

gruppo parlamentare Peter Struck. Manfred Kitlaus, direttore dell'ufficio centrale di indagini sui crimini commessi sotto il regime di Erich Honecker ha detto dal canto suo: «Né io né quanti hanno dovuto soffrire potremmo mai comprendere che i criminali di una dittatura vengano anche risarciti per le loro azioni delittuose». Dall'opposizione cristiano democratica (Cdu/csu) il segretario generale della Cdu, signora Angela Merkel si unisce allo sdegno del giornale e afferma: «La proposta mette in luce il vero carattere della Pds. (Il partito) non ha imparato nulla dalla storia. E dimostra che le scuse venute dalle fila della Pds per le ingiustizie commesse dal regime della Rdt sono ipocrite».

Negli ultimi sette giorni uccise 70 persone - Caos anche sociale con lo sciopero della compagnia aerea di bandiera

Algeria, vince la strategia del sangue

ALGERI Settimana di sangue in Algeria, mentre mancano meno di quindici giorni all'inizio del Ramadan, il periodo del digiuno musulmano di cui negli anni scorsi gli integralisti islamici hanno approfittato per accentuare la loro pressione sulle autorità algerine, con attentati e stragi indiscriminate di civili inermi. Secondo le informazioni diffuse dalla stampa e dalle forze di sicurezza, negli ultimi cinque giorni sono state uccise 70 persone ed altrettante sono state ferite: un'impennata della violenza che fa temere - secondo gli osservatori - una recrudescenza di atti sanguinari,

portati soprattutto contro i civili, scarsamente difesi dalle autorità e sempre più spesso in balia di assassini privi di scrupoli. Tra l'altro per gli algerini la situazione rischia di peggiorare drasticamente anche sul piano economico. La caduta del prezzo del petrolio, da cui l'Algeria trae più del 95 per cento dei suoi introiti in valuta, rischia infatti di dare il colpo di grazia all'economia del paese, con ripercussioni consistenti soprattutto sulla qualità della vita delle fasce più deboli della popolazione. Non a caso da ieri è ripiombato nel caos il traffico aereo del paese, con uno

sciopero a tempo indeterminato che ha messo a terra tutti i quaranta aerei della compagnia di bandiera Air Algérie.

Motivo della protesta, il progetto di ristrutturazione dell'azienda che, secondo i sindacati, potrebbe portare alla «distruzione» della stessa. Con l'annullamento di tutti i voli, centinaia di persone sono rimaste bloccate nell'aeroporto della capitale, e non sembra vi siano prospettive di soluzione a breve termine. Massacri e attentati restano comunque alla base di una destabilizzazione oggettivamente devastante per la popolazione.

L'ultimo fatto di sangue risale alla notte scorsa: gli integralisti hanno dato l'assalto al villaggio di Merad, nella prefettura di Tipaza (70 chilometri a ovest di Algeri). Quando se ne sono andati, indisturbati, sul terreno sono rimasti sette morti e cinque feriti. La notte precedente nella regione di Bouira (100 chilometri a est della capitale) in un altro villaggio erano state massacrati dodici persone, mentre ad un falso posto di blocco a Kadiria (80 chilometri a est di Algeri) gli integralisti avevano bloccato quattro autocarri, uccidendo undici civili e ferendone dieci.

DAL MONDO

Un voto contraddistinto dalle intimidazioni Elezioni a San Pietroburgo: omicidio in un seggio e molte minacce di attentati

SAN PIETROBURGO Un omicidio e minacce di attentati in tre seggi hanno segnato ieri la giornata di voto per il rinnovo dei 50 seggi dell'Assemblea parlamentare di San Pietroburgo, dopo una campagna elettorale segnata da omicidi su commissione, pestaggi di candidati e colpi bassi tra esponenti politici. Un portavoce del dipartimento dell'Interno russo ha riferito che un «imprenditore di Novgorod» è stato assassinato a colpi di pistola e che una telefonata anonima aveva segnalato la presenza di tre bombe in altrettanti seggi.

Svizzera: due terzi dei cittadini della Confederazione sono favorevoli ai negoziati con l'Unione europea

GINEVRA Il graduale avvicinamento all'Unione europea condotto dal governo svizzero tramite negoziati bilaterali tra Berna e Bruxelles è approvato dai 2/3 della popolazione, secondo un sondaggio pubblicato dal quotidiano «Le Matin». Il 66% degli svizzeri, infatti, approva i negoziati bilaterali, se si dovesse pronunciare oggi. Solo il 13% degli intervistati si opporrebbe ai negoziati e il 21% non si pronuncia. Ma le divisioni rimangono in fatto di adesione della Svizzera all'Ue. Il 53% dice di essere favorevole contro il 38% di no e il 9% di indecisi.

Francia: giaguaro fugge dallo zoo di Doue-la-Fontaine sbrana un bambino di tre anni e ferisce il padre

PARIGI Un bambino di tre anni è stato ucciso da uno dei due giaguari fuggiti dalla loro gabbia nello zoo di Doue-la-Fontaine, a 250 chilometri a sud di Parigi. Il padre del piccolo ha tentato di salvare suo figlio lanciandosi contro il felino, che lo ha ferito molto gravemente. L'attacco è avvenuto non appena gli animali, entrambi femmine, erano usciti da un piccolo tunnel collegato con il loro recinto. Uno dei giaguari è stato poi abbattuto dalla polizia, e l'altro è stato nuovamente catturato. La magistratura ha disposto la chiusura al pubblico dello zoo.

Brunei: l'Aston Martin fa causa al fratello del sultano Deve saldare un debito di circa 10 miliardi di lire

LONDRA Sarà il fratello dell'uomo più ricco del mondo, ma non paga i debiti: l'Aston Martin, infatti, ha avviato una causa legale nei confronti di Jefri, principe del Brunei e fratello del Sultano, per i suoi ritardi nel saldare un conto da circa 10 miliardi di lire inviato dagli inglesi dopo la consegna di alcune vetture e il servizio di manutenzione effettuato su altre. Secondo indiscrezioni per il solo cambio d'olio il principe ordinerebbe che le vetture vengano trasportate via nave al più vicino concessionario.

Ma la Libia è molto scettica e non prevede soluzioni a breve

Annan soddisfatto da Gheddafi Gli Usa invece chiedono fatti

Caso Pinochet Ora gli Stati Uniti si dicono pronti a riaprire il caso di Orlando Letelier

WASHINGTON Gli Stati Uniti sono disposti a riaprire il caso di Orlando Letelier, l'oppositore di Pinochet ucciso in un attentato a Washington, ma intendono mantenere una posizione di neutralità sulla questione della estradizione di Spagna dell'ex-dittatore cileno, rivela il Washington Post. La vicenda di Pinochet ha messo in difficoltà gli Usa perché tocca alcuni «nervi scoperti» della politica americana. Mentre c'è poca simpatia nell'amministrazione Clinton per Pinochet, a livello ufficiale il governo americano è impegnato in un delicato gioco di equilibrio per fronteggiare difficili interrogativi: come trattare i molti leader mondiali con le mani sporche di sangue? E le relazioni tra gli Usa ed i paesi dal passato violento? E la complicità USA nel colpo di stato che portò Pinochet al potere? E l'ostilità americana ad un tribunale internazionale per i crimini di guerra? «Non siamo ansiosi di annunciare la posizione ufficiale americana su queste questioni», ha ammesso un alto funzionario del dipartimento di Stato al Washington Post. Gli Stati Uniti negano di aver fatto alcuna pressione sulla Gran Bretagna perché sia negata la richiesta di estradizione di Pinochet in Spagna. Il governo americano professa una posizione di neutralità.

NEW YORK Colloqui «fruttosi e positivi», anche se per arrivare a un accordo «ci vorrà un po' di tempo»: così il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha giudicato l'incontro, avvenuto sabato notte in un luogo imprecisato della Libia, con il leader Mohammad Gheddafi a proposito della consegna a un Paese terzo dei due agenti di Tripoli che nell'88 con un attentato al volo Pan Am causarono la morte di centinaia di persone sui cieli della Scozia, a Lockerbie. Ma gli Stati Uniti non sono soddisfatti e hanno manifestato il loro disappunto. Il governo americano, ha infatti detto il portavoce del dipartimento di Stato, James Foley, attende di conoscere direttamente da Annan i particolari del colloquio avvenuto nel deserto libico, ma resta «l'irritazione» per i tentennamenti della Libia a rispettare le risoluzioni del Consiglio di Stato di sicurezza dell'Onu.



Kofi Annan

significano però sotto custodia della polizia il 21 dicembre, decimo anniversario della strage.

Ma per il ministro non è negoziabile la proposta di fare scontare l'eventuale pena in Scozia dove i due libici potranno ricevere visite illimitate di osservatori Onu e diplomatici di Tripoli.

Ma il regime libico smentisce la possibilità che la crisi sia risolvibile entro tempi brevi: «Non è ragionevole che si risolva sotto pressione», dice un comunicato rilanciato ieri sera dall'agenzia di informazione ufficiale libica Jana.

Gli avvocati del Presidente avranno solo 48 ore di tempo per esporre le proprie tesi alla Commissione giustizia

Sexgate: a Clinton due giorni per difendersi

Alla Camera e al Senato si preannuncia una battaglia all'ultimo voto

Bin Laden sfugge a un attentato e adesso cerca rifugio in Cecenia

ISLAMABAD I Taleban, gli studenti guerriglieri che controllano gran parte dell'Afghanistan, continuano a non commentare direttamente le notizie di stampa secondo le quali quattro sicari assoldati per assassinare il terrorista integralista islamico Osama Bin Laden sarebbero stati uccisi prima di raggiungere l'obiettivo. Il giornale pachistano in lingua inglese «Friday Times» ha scritto che due settimane fa quattro «agenti assoldati» sono stati intercettati a due chilometri di distanza dal rifugio di Bin Laden in Afghanistan meridionale e sono stati uccisi.

«I Taleban sono convinti che il tentativo è stato pianificato e finanziato da Washington, che sta cercando di mettere le mani su Bin Laden da quando il miliardario di origine saudita è stato implicato negli attentati dinamitardi (del 1995-96 contro basi Usa) a Khotab in Arabia Saudita».

Quattro mesi fa gli Usa lanciarono un attacco missilistico in Afghanistan contro presunte basi di Bin Laden, accusato degli attentati di agosto contro le ambasciate americane in Kenya e Tanzania (più di 200 morti e migliaia di feriti).

I Taleban non hanno commentato neppure quanto scritto dal quotidiano arabo stampato a Londra «Al-Hayat», secondo cui Bin Laden sarebbe pronto a rifugiarsi nella repubblica separatista russa di Cecenia. Un funzionario ceceno si sarebbe recato in Afghanistan per trattare il caso.

WASHINGTON Due giorni concessi alla Casa Bianca per presentare la difesa del presidente americano Bill Clinton, ma il voto sull'impeachment non sarà ritardato. Il presidente della commissione giustizia della Camera Henry Hyde ha accolto la richiesta dei legali di Clinton di poter esporre la linea difensiva della Casa Bianca per un arco di tempo maggiore della sessione unica prevista. I legali avranno a disposizione, domani e mercoledì, un totale di trenta ore con due sessioni maratona che andranno dalla mezzanotte fino alla mezzanotte. Ma nello stesso tempo Hyde ha sottolineato che questa concessione non farà ritardare il voto finale della commissione, previsto per venerdì o sabato prossimi. «Per motivi di equità intendo fare uno sforzo sincero per venire incontro a questa richiesta all'ultimo minuto dei legali del presidente - ha spiegato

Hyde - spero comunque che questo flusso di attività improvvisa non porti alla richiesta di ascoltare testimoni superflui o ad un tentativo di ritardare la nostra inchiesta». Gli avvocati di Clinton avevano chiesto inizialmente quattro giorni di tempo. Volevano presentare nei primi tre giorni una serie di testimoni (esperti costituzionali, storici, professori di diritto) per poi dedicare la quarta giornata alla esposizione della difesa. Il programma dovrà adesso essere compresso in un paio di giorni.

Il voto della commissione, preceduto da un dibattito giovedì e venerdì, potrebbe avvenire venerdì sera o sabato. Ma il suo esito è scontato. Si voterà per schieramenti di partito ed i repubblicani voteranno almeno due articoli di impeachment: spregiudicato e ostruzione di giustizia. La Camera sarà quindi chiamata a settimana successiva a

prendere la storica decisione se far scattare il processo al Senato per l'impeachment di Clinton. Le previsioni anticipano una battaglia all'ultimo voto. Il senatore Orrin Hatch, presidente della commissione giustizia del Senato, ha detto ieri che ha già cominciato a effettuare preparativi preliminari per l'eventuale processo di Clinton l'anno prossimo al Senato. Hatch ha respinto l'accusa che tali preparativi «siano prematuri» finché la Camera non avrà votato. «Dobbiamo essere pronti», ha replicato. Diversi repubblicani hanno dichiarato di essere rimasti irritati dalle risposte «cavillose» date da Clinton alle 81 domande inviate dal presidente da Hyde. Hanno aggiunto di aspettarsi dai legali di Clinton, nelle sessioni dei prossimi giorni, un atteggiamento «più contrito e meno arrogante». Ma i legali del presidente non sembrano disposti a fare alcuna concessione agli avversari.

Si è iniziato in Usa il processo al famoso ladro di appartamenti e abilissimo scalatore

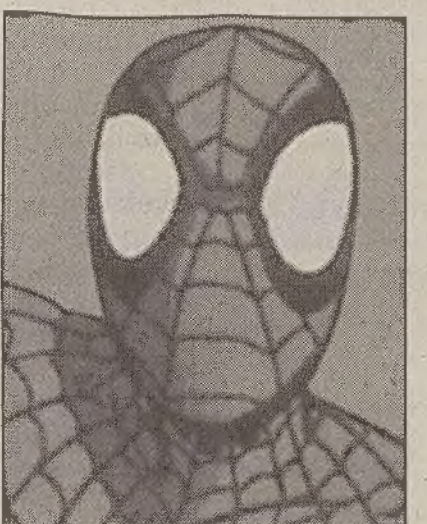
L'«Uomo ragno» alla sbarra

WASHINGTON Il processo contro il leggendario «Uomo ragno» di Miami sta appassionando gli americani. Derrick James, pericoloso ladro di lussuosi appartamenti in Florida, ha eluso per quattro anni le forze dell'ordine. Ora deve rispondere a un'unica accusa di furto nonostante sia sospettato di almeno 100 rapine di preziosi per un valore complessivo di otto milioni di dollari. Senza corda e senza ganci, James scalava i palazzi di notte, saltando da balcone a balcone ed entrando furtivamente negli apparta-

ti dei piani alti. Con occhio esperto, sottraeva dalle case solo i gioielli più preziosi, lasciando indisturbata la bigiotteria. Non era mai violento: se trovava qualcuno a casa, si ritirava silenziosamente, dileguandosi dalla finestra o dalla terrazza. Era meticoloso. Spesso le vittime non si accorgevano di essere state derubate fino a quando non decidevano di mettere un particolare bracciale o spilla. Talmente spavaldo il metodo e intrepido lo stile, che l'«Uomo ragno» - il soprannome gli è stato affibbiato dagli

stessi agenti - si era «guadagnato» un reparto operativo della polizia tutto per sé, a cui partecipavano 25 agenzie delle forze dell'ordine. James, 33 anni, con un corpo atletico e la testa rasata, è ufficialmente un disoccupato che possiede tre case e guida un'automobile di lusso intestata alla sua convivente.

James afferma di avere sette figli, il più piccolo del quale è un bimbo di cinque settimane a cui è stato dato il nome Napoleone. L'«Uomo ragno» è stato arrestato nel giugno scorso. Le autorità



hanno fissato una cauzione di un milione di dollari per il suo rilascio. Il suo avvocato è un'altra leggenda a Miami. Ellis Rubin, 72 anni, è conosciuto per le sue eccentriche tesi di difesa. Fu lui, nel 1977, a tentare per primo la difesa dell'«intossicazione televisiva» per cui

A Miami riusciva a entrare in lussuosi appartamenti senza usare né corde né ganci

l'impulso omicida del suo cliente sarebbe stato spignato a causa della diffusa violenza nei programmi televisivi. Nel 1991, difese il vicescrittore Jeffrey Willets e la moglie Kathy, una prostituta, con la tesi della infanzia: siccome il marito era impotente e la moglie infomane, il mestiere della donna equivaleva a una terapia matrimoniale.

Nel caso dell'«Uomo ragno», finora Rubin si è limitato al contrattacco, accusando la polizia di «incapacità, stupidità e errori». Ma non si esclude una mossa vincente a sorpresa.

Approda in un tribunale amministrativo la vicenda del drammaturgo sgradito al governo croato

Una farsa la bocciatura di Snajder

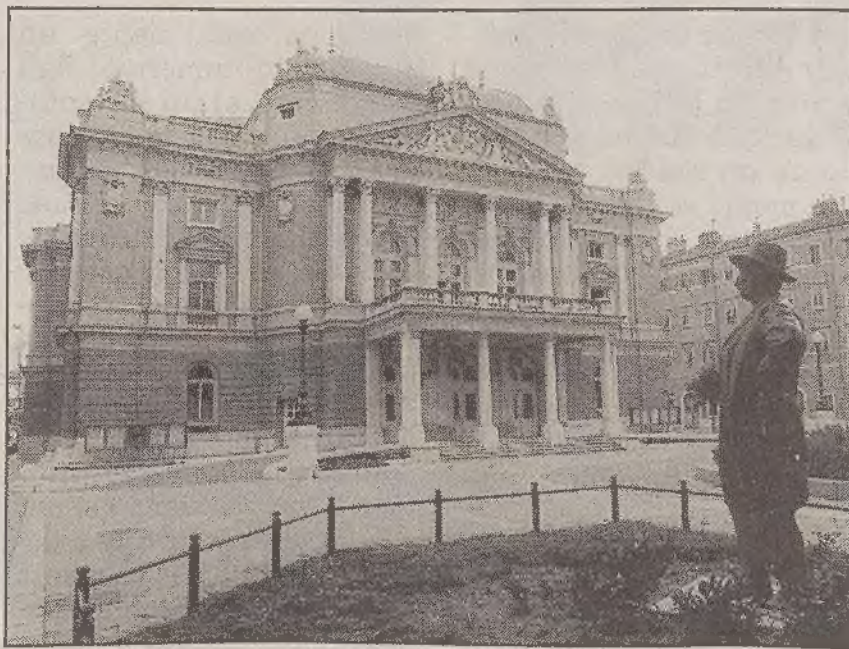
Designato sovrintendente del teatro di Fiume non può lavorare

Fiume Il ricorso al tribunale amministrativo di Stato. È quanto con tutta probabilità deciderà il Consiglio cittadino di Fiume (retto dalla coalizione di centrosinistra della Famiglia) contro la bocciatura di Slobodan Snajder a sovrintendente del Teatro fiumano «Ivan Zajc», convalida negata dal ministro della cultura, Bozo Biskupic. Il 21 dicembre è in programma una sessione del parlamento fiumano in cui il «tema Snajder» costituirà l'argomento centrale, visto che il noto e apprezzato drammaturgo e scrittore croato aveva ottenuto lo scorso settembre luce verde dal Consiglio municipale.

La sua candidatura era stata preferita tra le quattro avanzate. Il «no» arriva-

to da Zagabria ha rimesso tutto in discussione e nella motivazione si specifica che non sussiste possibilità di ricorso ma solo l'opportunità di rivolgersi al tribunale amministrativo.

Rammentiamo che nella motivazione di Biskupic c'è scritto che il programma quadriennale proposto da Snajder è «lacunoso, sbilanciato, teso a favorire il segmento drammatico dell'«Ivan Zajc», a scapito di Opera e Balletto». In realtà, la scarsa propensione di Snajder alla «turbo croaticità» e la sua rubrica fissa nel quotidiano indipendente Novi List (aveva stigmatizzato pure la beatificazione del discusso cardinale croato Stepinac), lo hanno reso personaggio sgradito e scomodo alla leadership statale e ne-



gli ambienti della Chiesa croata. Snajder si è detto rammaricato e deluso della decisione del ministro, sotto-

lineando che la bocciatura rappresenta uno schiaffo a Fiume città, che del resto supporta finanziariamente

l'«Ivan Zajc» nella misura del 95 per cento. La gran parte degli operatori culturali ha espresso delusione per quanto avvenuto, mentre l'accademico Ivan Supek, caustico censore dell'operato del presidente della Repubblica Tudjman, ha parlato di arroganza dello stesso centralista.

«La motivazione di Biskupic fa affiorare il nazionalismo di un regime - ha aggiunto Supek - che disprezza e umilia le autonomie locali». Nel caso di Fiume si tratta del secondo «pollice verso» negli ultimi mesi: prima della vicenda Snajder, era stata annullata la delibera del Consiglio cittadino di ripristinare gli antichi simboli fiumani ritenuti non in sintonia con la «nuova realtà statale croata».

Andrea Marsanich

IL CASO

In Istria questa «prassi» ben vista da Zagabria non ha mai attecchito

Solo in Slavonia resiste il «rito» dell'inno in classe ogni mattina

ZAGABRIA L'esecuzione dell'inno nazionale croato «Bella nostra patria» prima dell'inizio delle lezioni scolastiche non avviene soltanto nella scuola dell'obbligo zagarbese «Tin Ujevic». Anzi è una prassi largamente diffusa in quasi tutte le scuole elementari della regione della Slavonia e Baranja, una delle ex aree di crisi del conflitto croato-serbo.

Il quotidiano indipendente Jutarnji list, che ha fatto luce sulla vicenda alla «Tin Ujevic» (da noi riportata giorni fa), ha scoperto che la moda stile caserma è prassi consolidata in quegli istituti slavo-ni dotati di impianto capace di diffondere l'inno composto da Antun Mihanovic in tutta la scuola. Laddove ciò è possibile, l'inizio della prima ora scolastica viene preceduto dall'inno, con alunni, insegnanti, personale parascolastico o anche genitori fermi sull'attenti, la mano destra portata all'altezza del cuore e la voce ben spiegata in un «rituale» che risulta quan-

to meno originale rispetto ai tempi in cui viviamo.

Ma la «curiosità» dello Jutarnji list per queste manie nazionalistiche, con conseguente interessamento del ministero dell'Istruzione, ha fatto sì che diversi direttori delle scuole slavone promuovessero inchieste tra i genitori degli alunni per avere una risposta se proseguire o meno con l'inno.

I risultati del sondaggio non sono ancora noti, anche se si è saputo che diversi genitori si sono espressi contro l'inno a scuola, facendo presente ai docenti che a lungo andare questa ormai anacronistica usanza potrebbe svaloriare addirittura la composizione stessa.

Stando al giornale, diversi direttori sarebbero ora propensi non a sopprimere l'esecuzione, quello no, bensì a intonare l'inno una volta la settimana, probabilmente il lunedì. Quasi inutile aggiungere che in Istria e nel Quarnero la «moda dell'inno» non ha mai attecchito.

Denunciati anche due titolari e un cameriere di un night piranese

«Arrotondavano» dietro le quinte Nei guai tredici ballerine ucraine

PIRANO Scoperto un nuovo giro di ragazze-squillo nel comprensorio costiero.

Anche questa volta nel mirino degli inquirenti si è trovato un noto locale notturno sospeso del comune di Pirano.

Già da tempo uno speciale gruppo di investigatori della questura di Capodistria seguiva un sospetto movimento di giovani «ballerine», provenienti soprattutto da alcuni paesi dell'Est europeo, seguite da facoltosi clienti provenienti in particolare dalle vicine località del Friuli-Venezia Giulia. Nei giorni scorsi è scattato il blitz in uno dei più rinomati night del litorale.

Si tratta del locale notturno denominato «Tre pappagalli» situato lungo la principale riva di Pirano.

Durante l'irruzione le forze dell'ordine, assieme agli investigatori, hanno colto in flagrante una ballerina ucraina mentre si apprestava a offrire le proprie prestazioni sessuali per una lauta ricompen-

sa a uno dei clienti del locale.

Durante il blitz sono state fermate ben 16 ragazze sospette assieme ad alcuni abituali frequentatori italiani e sloveni.

Molto presto gli inquirenti hanno constatato che la maggior parte delle spogliarelliste non possedeva alcun permesso per esibirsi in Slovenia.

Oltre allo strip-tease la maggior parte delle ballerine, per arrotondare lo stipendio, si dedicava alla prostituzione.

Tredici sono state denunciate alla magistratura. Si prevede che, dopo aver pagato una salata multa, verranno espulse dalla Slovenia.

Nel contempo gli inquirenti, in base all'art. 136 del nuovo Codice penale che prevede pene detentive da un anno a quattro anni di carcere per favoreggiamento della prostituzione, hanno denunciato al Tribunale circondariale di Capodistria i due titolari e un cameriere del locale.



Soccorsi in una zona boschiva di Sesana

Nuova ondata di clandestini: sull'altipiano una comitiva rischia di morire assiderata

SESANA Nuova ondata record di clandestini sorpresi durante l'ultimo fine-settimana in alcune località nelle vicinanze dei confini con Italia e Croazia. Per le forze dell'ordine il primo campanello d'allarme è suonato all'alba di sabato sull'altipiano carsico. Un folto gruppo di profughi in fuga da Serbia, Kosovo, Romania e Bulgaria ha rischiato di morire assiderato in un boschetto nei pressi di Sesana, a pochi chilometri dal confine italo-sloveno.

I fuggitivi, ormai allo stremo delle forze, sono stati intercettati da due pattuglie della polizia stradale, la quale verso le 5 del mattino era stata allertata da alcuni abitanti della zona, che avevano seguito da vicino gli spostamenti dei clandestini.

Poco dopo la comitiva di disperati, intirizziti e affamati, è stata trasferita in un improvvisato ricovero a Sesana. Agli inquirenti

hanno raccontato che si erano riuniti una decina di giorni fa a Belgrado, dove si erano nascosti in uno sgangherato automezzo articolato romeno. Dopo aver sostato lungamente nelle località di Ruma e Zagabria hanno proseguito verso il confine ungherese. Infine da una località magiara a bordo di due furgoni con l'ausilio di tre pass-seur, dapprima sono riusciti



ti a raggiungere Lubiana e più tardi Postumia. Successivamente si sono diretti verso Sesana, dove si so-

no nascosti in un boschetto. Stando alle loro testimonianze, assieme ad alcune «guide» avrebbero do-

E due folti gruppi di disperati romeni e filippini sono stati trovati su un autobus: avevano pistole, munizioni e sostanze stupefacenti

vuto raggiungere illegalmente alcune località del Friuli-Venezia Giulia per un compenso a persona di 2300 marchi. Gli organizzatori avrebbero promesso alla folta comitiva di dividersi in quattro gruppi. I clandestini hanno dichiarato che una decina di serbi e kosovari avrebbero dovuto sistemarsi provvisoriamente a Monfalcone e Gorizia. Gli altri avrebbero dovuto proseguire alla volta di Palmanova, Udine e Pordenone. Altri due folti gruppi di clandestini jugoslavi, romeni e filippini, sono stati fermati a bordo di un autobus domenica mattina nelle vicinanze del valico sloveno-croato di Jelsane, provenivano da Karlovac ed erano diretti a Udine, Treviso, Brescia e Milano. Nel corso di un'accurata perquisizione personale le forze dell'ordine hanno sequestrato ai fuggitivi una ventina di grammi di hashish, cocaina e marijuana, tre pistole e alcune centinaia di pallottole.

Lubiana, una nuova legge sui profughi

LUBIANA La Slovenia sulla via delle integrazioni europee deve risolvere anche il trattamento degli stranieri e dei rifugiati politici. Troppo spesso le organizzazioni umanitarie hanno criticato Lubiana per la presunta scarsa sensibilità con cui risolve il dramma umano dei profughi o anche degli emigranti verso l'Europa occidentale, che finiscono per restare bloccati sul suo territorio. Il ministero degli interni ha depositato di recente una legge specifica che regoli l'asilo nel Paese. Vi

saranno definiti condizioni per trovare rifugio, anche solo temporaneo, sul suolo sloveno, diritti e doveri dei profughi. Quello di offrire ospitalità ai bisognosi è uno degli obblighi primari d'ogni stato democratico, sostiene il ministero degli interni. Pertanto la Slovenia intende adeguarsi agli standard europei più evoluti in materia. Già adesso, affermano comunque le autorità slovene, tutti i casi presentatisi sono stati analizzati con grande umanità e comprensione.

super cinema italia

Continua la magnifica raccolta
di 10 videocassette
che potrete acquistare
ogni mercoledì con

IL PICCOLO

a sole L. 7.000 + 1.500 il giornale

Da non perdere!!

mercoledì 9 dicembre
Kapò
di Gillo Pontecorvo



Anche le ultime rilevazioni dell'Istat confermano il crescente benessere dei cittadini del Friuli-Venezia Giulia

Le famiglie si scoprono milionarie

Il reddito medio mensile è di 3 milioni e 612 mila lire - Prima assoluta la Lombardia

Continua ad alzarsi nella nostra regione l'età delle donne che decidono di avere un figlio

Mamme sì, ma a trent'anni

UDINE In Friuli-Venezia Giulia l'età media per diventare mamma è progressivamente aumentata, come informa il settimanale della diocesi di Concordia-Pordenone «Il Popolo». Nel 1989 una donna metteva al mondo il primo figlio a 26,8 anni, il secondo a 30 anni, il terzo a 32,9 anni. Nel '97 gli anni delle mamme sono decisamente aumentati: 29,1 per il primo figlio, 31,6 per il secondo, 33,6 per il terzo. Le madri oltre la

trentina sono le più numerose. La normalità è di 30-32 anni per il primo figlio, 36-37 per il secondo. Ci sono anche madri eccezionalmente giovani 14-17 anni, o madri più mature 40-45 anni. «Il tempo biologicamente ideale» va dai 20 ai 30 anni - sostiene il dott. Ferrari, primario del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di S. Vito al Tagliamento -, ma oggi l'età media si è alzata per motivi socio-economici.

Ciò non deve spaventare le donne. Non bisogna enfatizzare rischi per la madre che, in realtà, non esistono grazie ai mezzi diagnostici e alle cure durante la gravidanza. L'organismo si adegua bene. E solo opportuno seguire controlli regolari e costanti. Fino ai 36-37 anni, una donna sana con partner sano non ha problemi di una ventenne. Dopo quell'età è utile fare delle verifiche, il rischio di anomalie potrebbe farsi più concreto.

Annunciate le linee di attività e intervento per il 1999 con un occhio anche agli anziani

Federsanità in aiuto dei bimbi

UDINE Iniziative per i minori e gli anziani e collaborazioni con associazioni del volontariato, sono questi alcuni dei punti centrali del programma per il '99 approvato dall'Associazione di Federsanità Anci Fvg, unica associazione che comprende amministratori locali e direttori delle aziende sanitarie ospedaliere. Nell'illustrare la relazione programmatica il presidente, Giuseppe Napoli ha sottolineato l'attività svolta nei primi due anni di vita dell'Associazione per i risultati conseguiti «che rafforzano - ha detto - il ruolo di raccordo tra Autonomie Locali, Aziende Sanitarie Territoriali, ospedaliere e Regione. Per il 1999 il nutrito programma di Federsanità Anci Fvg prevede, tra l'altro, collaborazioni con: il Tribunale dei Diritti del malato, le organizzazioni sindacali, il mondo della Cooperazione e Volontariato, le istituzioni scola-

stiche e universitarie, anche in un'ottica di sviluppo della «rete italiana delle Città sane», nonché il rafforzamento dei rapporti già avviati con il «Tutore Pubblico dei Minori». Uno spazio particolare verrà poi dedicato alle politiche per gli anziani, attraverso una specifica iniziativa nell'ambito dell'«Anno Internazionale della persona anziana». Quindi, nel richiamare l'importanza della «Prima Conferenza Nazionale dell'Infanzia», alla quale ha partecipato una cinquantina di amministratori locali e operatori della nostra Regione, il presidente di Federsanità Anci Fvg, insieme ai componenti del Direttivo, ha concordato il programma del convegno «Diritto dell'infanzia e dell'adolescenza: legge 285/97 una svolta nelle politiche per i minori», promosso dall'Associazione per il 16 dicembre alla provincia di Udine.

UDINE Ammonta a 3 milioni 612 mila lire mensili - secondo quanto è emerso dall'ultima indagine effettuata dall'Istituto nazionale di statistica - il reddito medio delle famiglie residenti nel Friuli-Venezia Giulia: un ammontare - superiore del 2,2 per cento alla media, pari a 3 milioni 533 mila lire per nucleo familiare, riscontrata a livello nazionale - che colloca la nostra regione ai primi posti della graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sul reddito medio delle famiglie.

In cima a tale graduatoria figura la Lombardia (con 4 milioni 160 mila lire mensili per nucleo familiare), seguita dall'Emilia-Romagna (con 4 milioni 93 mila lire, Veneto (4 milioni 59 mila), Toscana (3 milioni 736 mila) e Umbria (3 milioni 673 mila).

Quindi, in settima posizione, viene il Friuli-Venezia Giulia, con 3 milioni 612 mila lire per famiglia. Relegati in fondo alla classifica si trovano, invece, la Calabria, con 2 milioni 629 mila lire per nucleo familiare, e la Basilicata (2 milioni 752 mila).

Al riguardo, è significativo constatare che nell'arco degli ultimi otto anni ai quali si riferiscono i dati elaborati dall'Istat, il divario esistente fra le due regioni che occupano rispettivamente il primo e l'ultimo posto della graduatoria è, in termini relativi, rimasto pressoché invariato. Nel valutare queste cifre,

non va comunque dimenticato il fatto che le famiglie il cui capo lavora nel settore agricolo hanno generalmente un reddito inferiore - in media - a quello di cui dispongono i nuclei familiari il cui capo è occupato negli altri settori.

Contemporaneamente, va pure tenuto presente che le famiglie residenti nelle regioni dell'Italia meridionale e insulare com-

prendono solitamente un più elevato numero di figli da crescere, al cui sostentamento provvede, nella maggior parte dei casi, un'unica persona; che non di rado è una donna-capofamiglia, la quale deve, con notevoli difficoltà e sacrifici, svolgere contemporaneamente, oltre a quella di casalinga, anche un'attività fuori dalle mura domestiche.

In effetti, la diversa struttura e composizione dei nuclei familiari concorre a determinare un allargamento della «forbice» esistente fra le regioni «ricche» e quelle «povere».

Ciò premesso, passando dal raffronto a livello delle famiglie al confronto su base individuale, si constata che in Calabria l'ammontare medio del reddito medio «pro capite» (pari a 869 mila lire mensili per componente) è pari ad appena la metà - esattamente al 55,4 per cento - di quello (1 milione 570 mila lire «pro capite») di cui godono le famiglie residenti nell'Emilia-Romagna.

Per quanto concerne la nostra regione, il Friuli-Venezia Giulia sale dal settimo posto, nella graduatoria basata sul reddito delle famiglie, al sesto posto in quella basata sul reddito medio dei singoli componenti: reddito che si aggira intorno a 1 milione 429 mila lire mensili «pro capite», superiore del 13,9 per cento rispetto alla media nazionale (1 milione 255 mila lire «pro capite»), come evidenzia la tabella.

Giovanni Palladini

Reddito medio mensile «pro capite» delle famiglie nelle regioni italiane	
Regioni	Reddito medio mensile «pro capite» (migliaia di lire)
Emilia-Romagna	1.570
Lombardia	1.560
Piemonte	1.449
Liguria	1.441
Valle d'Aosta	1.438
Friuli-Venezia Giulia	1.429
Trentino-Alto Adige	1.421
Veneto	1.419
Toscana	1.356
Lazio	1.295
Umbria	1.282
MEDIA NAZIONALE	1.255
Marche	1.218
Abruzzo	1.061
Molise	1.039
Puglia	994
Sardegna	938
Sicilia	935
Basilicata	924
Campania	874
Calabria	869

Un Kamov-KA 32 in volo da Lubiana e diretto a Genova costretto a scendere a Ronchi per la fitta nebbia

Atterraggio di emergenza per un elicottero

La manovra non ha comunque attivato alcuna procedura di soccorso

Incontro tra il presidente Antonione e i collegi regionali dei professionisti

«Nuovi bandi per i progetti»

UDINE Un documento dei professionisti sui bandi di progettazione è stato presentato al Presidente della Regione, Roberto Antonione. Durante la riunione tenutasi nella sede regionale di Udine, cui ha partecipato un'ampia rappresentanza delle categorie tecniche della regione guidata dal presidente della Federazione regionale degli ingegneri, Romeo La Pietra, i professionisti hanno presentato la proposta elaborata dagli Ordini e Collegi, i quali chiedono da tempo di uniformare i meccanismi di pubblicità e le modalità di affidamento contenute nei bandi. «Il nostro obiettivo - come ha ricordato l'ingegner La Pietra - è sollecitare la Regione a svolgere quel ruolo

di indirizzo che le compete di fronte al proliferare di bandi dai contenuti troppo spesso estemporanei e disomogenei. Purtroppo, l'incompletezza del quadro normativo e l'assenza di linee di indirizzo da parte della Regione, hanno lasciato le Amministrazioni locali a se stesse, generando nel settore una situazione assai confusa». Un disagio lamentato in più occasioni dai professionisti operanti nel campo dei lavori pubblici: rimando, finora, lettera morta. Le categorie, perciò, hanno deciso di stringere i tempi formulando un documento unitario per individuare bandi e disciplinare tipo da sottoporre all'attenzione della nuova Giunta regionale, con l'auspicio che questa ini-

ziativa possa costituire una piattaforma per un provvedimento di legge. «Un'iniziativa - ha confermato La Pietra - che abbiamo già sottoposto all'attenzione dell'Ani perché sono proprio i sindacati che quotidianamente provvedono a emanare bandi di conferimento di incarichi professionali». All'incontro hanno preso parte anche il presidente della Federazione regionale architetti, Giancarlo Ius e dell'ordine di Udine, architetto Giorgio Cacciaguerra, il presidente dell'ordine regionale dei geologi, Gianni Menchini, dei dottori agronomi e forestali, Enzo Finocchio, del collegio dei geometri, Frisano, i rappresentanti dei periti industriali, Della Pietra, e dei periti agrari Cattaruzzi.

RONCHI DEI LEGIONARI Nebbia e bassa visibilità fatali, ieri mattina, per un elicottero civile, un Kamov-KA 32 russo, in volo tra l'aeroporto sloveno di Lubiana ed il «Cristoforo Colombo» di Genova. Alle 9.40, mentre sul cielo della nostra regione gravava una fitta nebbia, l'elicot-

to alcuna procedura di soccorso. Il «Kamov-KA 32» è ripartito successivamente alla volta dello scalo ligure poco dopo le 13. Ronchi dei Legionari, va detto, è uno degli scali che, in tutto il nord dell'Italia, registra una bassissima percentuale di chiusure dettate dalla bassa visibilità e ciò in virtù dei sofisticati sistemi di atterraggio strumentale dei velivoli. Sin dallo scorso anno sullo scalo del Friuli-Venezia Giulia venivano dirottati spesso aerei diretti al «Marco Polo» di Venezia, non ancora provvisto di simili apparecchiature. I recenti interventi attuati dalla Sava hanno permesso di ovviare anche a questo fastidioso inconveniente. Uno di quelli che, in diverse occasioni, crea il caos nel trasporto aereo.

Luca Perrino

Dalle sette del mattino fino ad ora di pranzo evacuata la zona Sud-Est

Scatta l'operazione bomba E Udine è una città fantasma

Dopo l'arrivo di Rai1 anche Rete4 e Rai3 parlano di Ruralia

GORIZIA Dopo le telecamere della Rai, anche quelle di Mediaset saranno presenti a Ruralia, il primo salone delle specialità agroalimentari, ospitata fino a domani alla Fiera di Gorizia. Con la conduttrice Gabriella Carlucci, gli autori e il regista della trasmissione «Mela verde», in onda su Retequattro, hanno acquisito il materiale necessario e verificato i vari approfondimenti per una trasmissione di circa un'ora. A Ruralia sarà dedicata una trasmissione anche della Rai3 in onda sabato 13 dicembre alle 11. La rassegna resterà intanto aperta al pubblico ancora oggi e domani dalle 10 alle 20.

Pronta una legge per tutelare le città fortificate

UDINE E' stata depositata in Consiglio regionale una proposta di legge contenente «Interventi per la conservazione e la valorizzazione dell'architettura fortificata del Friuli-Venezia Giulia», della quale è primo firmatario il consigliere del Cpr Roberto Molinaro. Due sono le finalità della proposta: da un lato promuovere la conservazione e valorizzazione dei beni architettonici fortificati in quanto risorse per l'offerta turistico-culturale, attraverso interventi di conservazione, restauro e riuso, e dall'altro avviare iniziative e programmi di valorizzazione, da attuare con il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati.

UDINE Dodicimila abitanti di una delle zone più abitate di Udine, quella a sud-est, inclusi anziani e persone non autosufficienti, hanno dovuto abbandonare questa mattina per qualche ora le proprie case, per consentire il brillamento di un ordigno esplosivo, un residuo bellico della seconda guerra mondiale, avvenuto nella tarda mattinata, come da programma e senza alcuna conseguenza. La bomba d'aereo, del peso di 100 chilogrammi, è stata trasportata in un campo poco distante, già predisposto a questo scopo, infilata in una cassa di legno e quindi in una fossa profonda, in modo da attutire al massimo anche il rumore provocato dallo scoppio. Gran parte degli abitanti della zona, preavvertiti con largo anticipo, avevano già lasciato le proprie abitazioni alle sette di ieri mattina, mentre una ventina di persone sono state condotte dal personale dei servizi sociali presso la sede dell'Istituto scolastico Malignani.

Al «Bavi», il banco d'assaggio dei vini italiani di Torgiano, prestigioso riconoscimento per il Cabernet Sauvignon di Beltrame - Premi anche per due bianchi e un novello

Un vino rosso friulano nell'olimpico nazionale dei doc

PERUGIA Anche un vino rosso del Friuli-Venezia Giulia è entrato nell'olimpico vitivinicolo del Bavi (il Banco d'assaggio dei vini d'Italia) di Torgiano, la cittadina umbra poco a sud di Perugia dove dal 1981 si svolge una delle più severe selezioni enologiche nazionali. E' un Cabernet Sauvignon (il più classico dei Cabernet, da tenere distinto dal Cabernet Franc), annata 1997, dell'azienda agricola Tenuta Beltrame di Bagnaria Arsia (Udine), Doc (denominazione di origine controllata) «Friuli Aquileia».

Doppia sortita, si potrebbe dire. Perché non soltanto accade che una regione, come il Friuli-Venezia Giulia, terra da sempre deputata a primeggiare nel comparto dei vini bianchi, «espugni» un podio in un concorso enologico dove i rossi vincenti sono da sempre quelli toscani, ma anche perché è la prima affermazione di vertice dell'ultima nata delle Doc regionali, l'Aquileia.

La diciottesima edizione del Banco di Torgiano ha visto presenti in competizione quasi 400 vini di tutto lo Stivale, isole comprese. Dieci le commissioni di valutazione, secondo il metodo in

centesimi dell'Union internationale des oenologues, composte ciascuna da cinque persone, tre enologi e due esperti «laici» (giornalisti stranieri e italiani), che hanno esaminato in due giornate e un pomeriggio, nel corso di sei «segmenti» di analisi sensoriale, quasi una settantina di vini a testa.

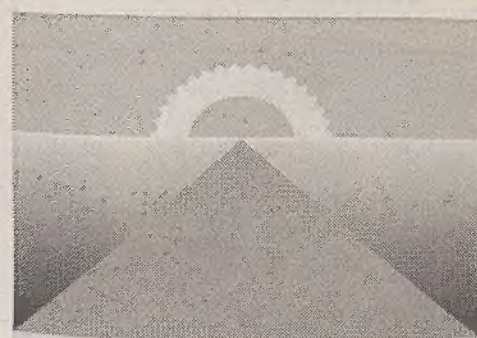
La regia della manifestazione, che ha come sede il Tre Vasselle della Lungarotti (artefice del principale museo del vino d'Italia) è stata curata dal puntiglioso direttore generale dell'Associazione italiana enologi ed enotecnici, Giuseppe Martelli, noto per il rigore professionale che sa imprimere agli unici concorsi riconosciuti dal ministero delle risorse agricole. Anche a Torgiano, che ha fra gli sponsor la Regione Umbria, la trasparenza delle degustazioni di bottiglie rigorosamente «anonimizzate» è stata assicurata da un notaio.

Il Friuli-Venezia Giulia ha ottenuto altri tre importanti riconoscimenti. Nella categoria «Vini bianchi secchi tranquilli (cioè non spumanti)» Doc e Dog, nella rosa dei primi cinque vini

Sopra tutto Fernet-Branca

tecipino tutte le nostre Doc, comincia egregiamente a farsi strada.

E anche un Novello, Venezia Giulia Igt (la nuova Indicazione geografica tipica) 1998 della Tenuta Ca' Bolani ha raggiunto la rosa degli eccellenti premiati nella sua categoria, accanto al Novello siciliano Corvo, al Sant'Illario toscano di Castello d'Albola, al Vigneto delle Dolomiti della Cantina trentina La Vis di Lavis, e ad altri due trentini, il Fiori d'Inverno della Cavità e il Novello di Teroldego «Terrazze della Luna» delle Cantine Palazzo di Ravina. Baldovino Uicigrai



OGGI
Il Sole: sorge alle **7.31**
 tramonta alle **16.21**
La Luna: si leva alle **20.44**
 cala alle **10.44**
 50.a settimana dell'anno, 341 giorni trascorsi, ne rimangono 24.

IL SANTO
 Sant'Ambrogio

IL PROVERBIO
 Più il campanile è alto più il suono delle campane è puro.



TEMPO
 Temperatura: **3,7** minima
7,5 massima
 Umidità: **75** per cento
 Pressione: **1012,1**, in aumento
 Cielo: sereno
 Vento: **11,5** km/h da W
 Mare: **12,5** gradi

MAREE
 Alta: ore 0.01 **+32** cm
 ore 10.46 **+35** cm
 Bassa: ore 5.18 **-7** cm
 ore 17.48 **-53** cm
DOMANI
 Alta: ore 0.53 **+29** cm
 Bassa: ore 6.12 **-1** cm



AUTO
 CAMPOMARZIO
 TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
 CAMPOMARZIO
 CONCESSIONARIA FIAT

La polizia ha individuato un appartamento in Borgo Teresiano che serviva da «covo» alla banda che ha assalito la gioielleria

Rapina alla Italgold, catturato il «basista»

Il capo, Giorgio Ermeti, pluripregiudicato romano, non parla e intanto si ricercano altri complici

Trent'anni, residente a Trieste ma originario di una città dell'estremo Sud. Già noto alla squadra mobile. La polizia ha fermato ieri quello che ritiene il quarto uomo della sanguinosa rapina di sabato in via Trento alla gioielleria «Italgold», gestita da Sartorino Maranzina.

Secondo gli investigatori il fermato è il basista di tutta l'operazione. Allo stesso tempo la polizia ha individuato a tempo di record un appartamento del Borgo Teresiano utilizzato dai rapinatori come base logistica. Il covo, Giorgio Ermeti, il primo dei valviventi a essere catturato con la pistola in mano, è infatti più che noto alle memorie degli elaboratori del Ministero degli Interni.

Ha precedenti per furto, evasione, associazione a delinquere, mafia, traffico di armi e droga. Se fosse sceso in un albergo la sua presenza a Trieste sarebbe emersa in poche ore, allarmando la polizia. Ecco la ragione per cui ha trovato un appartamento compiacente il cui affittuario è probabilmente il basista arrestato.

Giorgio Ermeti, 43 anni, rinchiuso in isolamento al Coroneo con l'accusa di tentato omicidio, rapina e furto, porta sul suo corpo le cicatrici di nove colpi di pistola. Glieli aveva scaricati addosso qualche anno fa nel corso di un'altra rapina, un poliziotto romano, già campione di tiro a segno. Ermeti era finito all'ospedale e i chirurghi lo avevano salvato, estraendo

Sotto la lente i retroscena della trasferta dalla Capitale della banda per un colpo apparentemente di livello assai modesto

i nove colpi e bloccando l'emorragia. Pensava di aver pareggiato i conti con la sfortuna. Invece sabato, dopo il colpo in via Trento, la moto non si è avviata. Motore bloccato. «I miei amici me lo sistemano io, perché mi hanno mollato sul marciapiede» ha detto ai poliziotti che lo portavano al Coroneo. Nel corso del-

l'interrogatorio era rimasto in totale silenzio. Un vero professionista.

Vien da chiedersi perché si sia spinto fino a Trieste un personaggio della malavita che ha legato il suo nome alla banda della «Suzuki», un noto gruppo di rapinatori che agivano nella capitale. Perché Ermeti e i suoi amici hanno preso d'assalto una piccola e poco nota gioielleria del Borgo Teresiano e non invece un obiettivo apparentemente più appetibile?

Con tutta probabilità sono stati informati proprio dal «basista» che sabato mattina avrebbero trovato nel negozio di via Trento una ingente quantità di soldi e gioielli. Centinaia e centinaia di milioni, tanti da giustificare a livello economico una trasferta da Roma a Trieste con l'annessa gestione di un «covo» in Borgo Teresiano.

Sartorino Maranzina, il proprietario della gioielleria «Italgold», nelle prime fasi del colpo e davanti ai rapinatori armati, ha premuto il pulsante dell'allarme facendo scattare la sirena e assumendosi così deliberatamente il rischio di una ritorsione. E' razional-

mente comprensibile una simile reazione per difendere appena sei milioni?

Anche gli investigatori della mobile, coordinati dal sostituto procuratore Giorgio Milillo, si sono posti la stessa domanda, tanto più



che nel negozio in quel momento c'erano, oltre ai tre banditi, altre sette persone. Le banche, di fronte ai rapinatori, aprono la cassa e non rischiano la vita dei clienti e degli impiegati. Al risarcimento ci pensa l'assicurazione.

c.e.

Nuovo episodio di violenza nella mattinata di ieri: vittima un architetto di Gorizia

Picchiato e derubato in via Settefontane

con lesioni al capo e al torace, due giovani triestini, già conosciuti dagli investigatori.

Stefano Lanzolla, 19 anni e Francesco «Schulz» Mattesi, 23, sono stati bloccati dai carabinieri della Stazione di Guardioli poco dopo mezzogiorno, interrogati e rinchiusi nel carcere del Coroneo. Il derubato li aveva descritti con dovizia di particolari al 113. «Hanno i capelli dipinti di rosso e di verde».

La Questura ha informato le altre forze dell'ordine e una vigilessa urbana in servizio in via Battisti li ha riconosciuti mentre salivano su un bus. Due pattuglie della polizia municipale hanno inseguito il mezzo pubblico, incrociando poco dopo una pattuglia di carabinieri. I militari hanno proceduto all'arresto dei due giovani. Determinanti per il riconoscimento, come dicevamo, i capelli rossi di uno degli aggressori e i verdi dell'altro.

La rapina all'architetto, secondo l'accusa, ha fruttato complessivamente 150 mila lire in contanti, i documenti contenuti nel portafoglio e le chiavi della vettura del professionista. Paolo Fontanini è stato colpito all'uscita di un bar dove aveva bevuto un caffè. I due giovani erano a pochi metri di distanza. Ferito al capo si è trascinato nel locale e ha dato l'allarme.

Anche questo colpo si inserisce nel progressivo mutare della realtà criminale triestina. Fino a sabato nessuno avrebbe mai pensato che dei banditi potessero aprire il fuoco in centro città, ferendo a colpi di pistola, chi si era messo al loro inseguimento.

«C'è stata una concretissima possibilità di strage in via Trento» ha confermato ieri Luigi Di Ruscio, il vicecapo della squadra mobile che dirige le indagini sul colpo alla gioielleria «Italgold». «Alcune bande che

agiscono in altre parti d'Italia hanno percepito che Trieste ha delle difese passive deboli. Pochi negozi si sono dotati infatti di porte blindate e telecamere fisse. Per questo hanno ritenuto e stanno ritenendo la nostra città come facile terra di conquista. Al contrario per loro Trieste si sta rivelando terra di sconfitte. Basta pensare alla banda siciliana sgominata dopo la rapina all'ufficio postale di San Giovanni e ai due palermitani catturati dopo il colpo alla Crt in via Piccardi. La rapina alla gioielleria di via Trento ha scatenato una sollevazione popolare. Semplici cittadini hanno cercato assieme a due poliziotti di passaggio di fermare i rapinatori. Tutti pensavano avessero in mano delle armi giocattolo. Al contrario i malviventi avevano in pugno delle 357 magnum e hanno sparato sulla gente. Ecco perché si è corso il rischio di una strage».

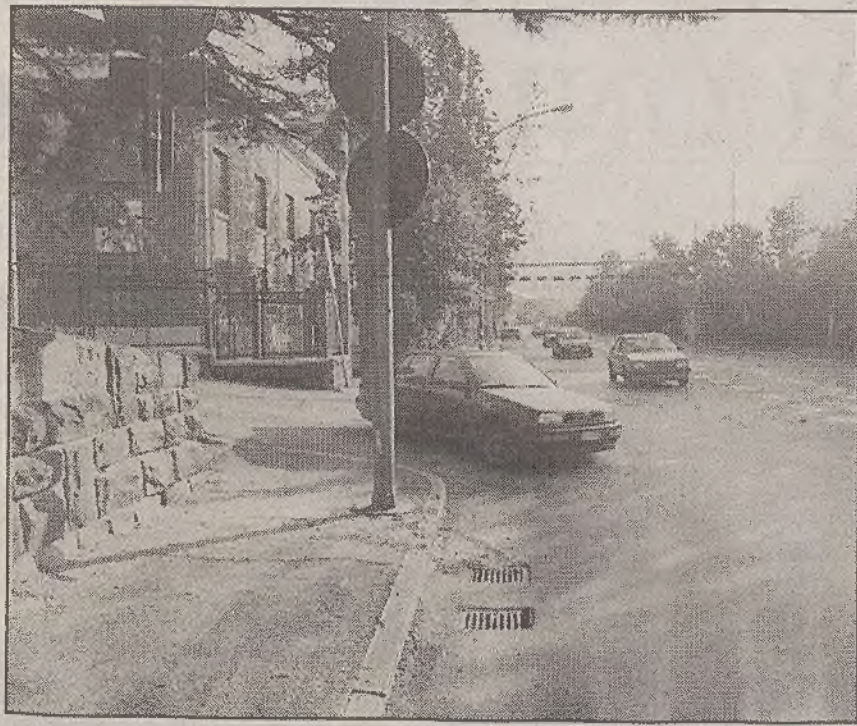
Davanti al Municipio Aggredisce un vigile urbano e finisce in manette

Aggredisce un vigile e finisce in carcere. Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio sotto il porticato del Palazzo municipale. A.M., 35 anni, (non sono state fornite le generalità complete) è improvvisamente scattato cercando di picchiare un vigile urbano. E' stato lo stesso agente a bloccarlo e poi accompagnarlo al servizio di guardia medica psichiatrica. Ieri mattina è stato dimesso e trasferito al Coroneo. A.M. si trovava in compagnia di una giovane, Z.M., 32 anni che era stata colpita da un mallore. Il vigile è intervenuto e per tutta risposta l'altro lo ha aggredito.

Incidente all'alba di ieri in viale Miramare all'altezza del cavalcavia di Barcola

Auto contro il palo: due gravissimi

La «Polo» scivola sull'asfalto umido e invade la corsia opposta



Il luogo dell'incidente con il palo contro il quale si è schiantata la Polo, nell'altra foto.

Alba della domenica, ultimi scampoli della notte che precede il di' di festa, incidente stradale, ragazzi, sangue, rianimazione, prognosi riservate.

Sono queste le abusate parole necessarie a raccontare l'ennesimo devastante incidente del grande assonnato rientro dal post-discoteca. E' accaduto ieri cinque minuti prima delle sei delle mattina a pochi metri dal cavalcavia di Barcola. Una «Polo Volkswagen» che rientrava a Trieste lungo viale Miramare, è scivolata sull'asfalto umido, ha invaso la corsia opposta, ha tirato dritto sotto il ponte e si è infranta a piena velocità contro un palo d'acciaio dell'illuminazione elettrica.

Michele Padovan, 28 anni e Giuliano Pulin, 26, sono stati estratti in gravissime condizioni dall'abitacolo contorto. Il primo è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore, il secondo nella stessa struttura di quello di Cattinara. Franco Ienco e Massimo Zucchi, gli altri due passeggeri dell'utilitaria, dovrebbero cavarsela il primo in venti, il secondo in una quarantina di giorni. Anch'essi sono stati trasportati dall'ambulanza del 118 all'ospedale di Cattinara.

Sul palo d'acciaio, posto quasi all'incrocio tra viale Miramare con via Tolmezzo, i segni dell'impatto della vettura sono ben evidenti. Quasi dei graffiti, vernice blu, metallo inciso. Il gran passa-



re delle auto ha invece cancellato ogni traccia sull'asfalto. Via i segni tracciati dagli agenti della polizia stradale per rilevare l'incidente; scomparse le macchie di olio, di benzina, di liquido refrigerante; dispersi i frammenti di vetro e plastica.

Ieri all'alba, in viale Mira-

mare la circolazione si è bloccata e per più di un'ora. Due vetture e tre ambulanze del 118, tre mezzi dei pompieri, due pattuglie della stradale, si sono accostate al marciapiede dell'incidente. Sono scesi uomini in divisa e in camicia bianca. Luci blu roteavano, risuonavano ordini,

Prognosi di venti e quaranta giorni rispettivamente per gli altri due ragazzi che viaggiavano a bordo della macchina

si percepiva la concitazione del dover far presto per salvare le vite dei feriti.

I pompieri hanno aperto la via all'intervento del medico, tagliando e divaricando le lamiere. Franco Ienco, il primo dei feriti a essere estratto, è stato accolto a Cattinara mezz'ora dopo lo schianto. Michele Padovan, il più grave dei quattro giovani, è stato estratto per ultimo e poco prima delle 7 è entrato al Maggiore, reparto di rianimazione. Ha un grave trauma toracico.

Poi le usuali formalità. La carcassa dell'auto trascinata al deposito di via Campanelle, l'asfalto che viene ripulito, la polizia che avvisa i parenti. Alba della domenica, scampoli del di di festa.

Claudio Erne

NATALE DORATO ALLA LUCIOLI CON TANTE SORPRESE SOTTO L'ALBERO!

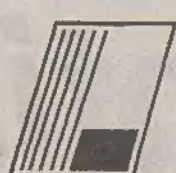


PUNTO 55 S 3 porte
 KM 0
 PREZZO DI LISTINO
17.150.000
 OFFERTA
14.200.000

PALIO WEEKEND 100 16V
 KM 0
 PREZZO DI LISTINO
25.810.000
 OFFERTA
21.500.000

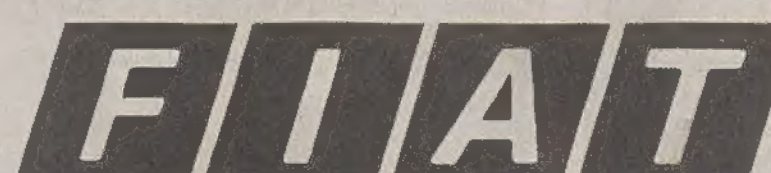
BRAVO 1.4 CLIMA
 KM 0
 PREZZO DI LISTINO
27.560.000
 OFFERTA
21.900.000

MAREA WEEKEND 1.8 ELX
 KM 0
 PREZZO DI LISTINO
35.570.000
 OFFERTA
29.500.000



LUCIOLI

concessionaria



TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050 - ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - TEL. 040/350268

Mentre si sono iniziati i lavori per la piscina terapeutica agli ex Magazzini frigoriferi

Marciapiedi, è ora di cambiare

Finalmente una serie di vie tutte a buchi saranno sistemate

Manolesta scatenati alla fiera di San Nicolò

Un San Nicolò da dimenticare per molti dei triestini che ieri mattina hanno affollato la tradizionale fiera in Viale.

Perché in questo caso la festa è stata per i borseggiatori. Almeno una decina di furti con destrezza sono stati denunciati ieri pomeriggio in questura, ai carabinieri e ai vigili urbani. E in genere il denaro spazzolato non è stata poca roba. Non sono stati pochi infatti quelli coloro i quali ci hanno rimesso diversi biglietti da centomila lire oltre ai documenti.

Quello dei manolesta è stato un assalto annunciato che si è verificato nonostante l'intensificarsi dei controlli da parte delle forze dell'ordine proprio in occasione della fiera di San Nicolò.

I Magazzini frigoriferi cominciano a «cadere»: sono incominciati i lavori per la costruzione della piscina terapeutica, con acqua di mare riscaldata, finanziata dalla Fondazione CrTrieste (che ha ampliato lo stanziamento previsto, vista la necessità di bonificare il manufatto).

Ma non è l'unica «pietra» che si muove a Trieste. Anzi, fra un po' se ne muoveranno parecchie, perché il Comune ha finalmente assegnato i lavori per il rifacimento di un gran numero di marciapiedi.

Vie da rifare. Potrebbe sembrare una cosetta, ma solo a chi non ne conosca lo stato. Certe vie del centro, e proprio quelle più «camminate», sono una sequen-

za di buchi e rattoppi, fenditure e avallamenti, tanto da togliere il piacere della passeggiata e da far rischiare cadute a ogni passo. Senza dire dell'estetica, naturalmente, che è quanto di più trascurato.

Adesso, per l'importo di oltre 470 milioni, verranno riassetati il fondo, l'asfalto e le cordone di tutta questa serie di vie: Ginastica (da via Gatterri a viale XX Settembre), Gatterri (da via Ginastica a via Rossetti), San Francesco (lati numeri pari da via Palestrina a via Carducci), Orsera (entrambi i lati, dal deposito della Nettezza urbana al ponte pedonale su via Visnada), Valdirivo (da via Filzi a via Roma), Milano (da piazza Vittorio Veneto a

via Filzi), Udine (da via Martiri della Libertà a via Rittmeyer), Sinico, dei Porta, viale Romolo Gessi (un tratto), riva Ottaviano Augusto (lato destro, da via Giulio Cesare a via di Campi Marzio), San Marco (da viale Campi Elisi alla Torre dei Lloyd), Coletti (da via Chiapparelli a viale Campi Elisi), piazzale Giarrizole.

A Opicina verrà quindi allargata e sistemata via del Refosco, sede di recenti nuovi insediamenti e di maggior traffico. I lavori per le reti idriche e del gas e i nuovi tombini hanno creato avallamenti e pericolose sconnessioni (costo dei lavori: 225 milioni).

La chiesa. Già in corso (sarà terminata fra pochi



Primi lavori di demolizione degli ex Magazzini frigoriferi: saranno la piscina terapeutica.

giorni) la manutenzione della chiesa di Roiano, Santi Ermacora e Fortunato, dove si erano staccati degli intonaci.

In seguito verranno messe in sicurezza le travi del tetto. Dice l'assessore al Patrimonio, Umberto Fortuna Drossi: «E' caso singolare in Italia avere 21 chiese di proprietà comunale: tutto ciò deriva da una legge del 1915, austroungarica...».

Fatto sta che il Comune non percepisce nemmeno finanziamenti, tranne quelli della Regione destinati alle curie, ma «senza svincolo il significato - continua l'assessore - rimane inteso che l'obbligo della manutenzione non è solo di carattere morale ma anche patrimoniale, essendo il Comune tenuto alla salvaguardia del patrimonio».

Il passeggio. Rifacimen-

to completo della pavimentazione di Passeggio Sant'Andrea. Costerà quasi un miliardo e 200 milioni togliere i vecchi binari dei tram, allargare la carreggiata, trasformare le singole aiuole degli alberi in un'unica aiuola continua, perfezionare il sistema fognario e rifare la segnaletica. I lavori, già assegnati a un'impresa, dureranno 150 giorni.

Un incontro della Confcommercio con l'assessore regionale Renzo Tondo

I carrozzieri sono arrabbiati: «Regole e sanzioni inutili»

Una trentina di carrozzieri triestini (su 130) sono stati sanzionati penalmente perché la loro impresa non possiede l'autorizzazione regionale per la cabina di verniciatura.

Eppure esiste una legge nazionale del '91 secondo la quale le Regioni possono regolamentare la questione, concedendo un «semplice permesso per le attività che fanno un uso limitato di sostanze tossiche, come appunto carrozzieri, benzina e officine meccaniche».

La nostra Regione, unica in Italia, in questi anni non ha mai pensato di intervenire diversificando le situazioni a rischio dalle altre. Non solo: nel resto del Friuli-Venezia Giulia, dicono gli artigiani, si è fatto praticamente finta di niente, e nessun permesso è mai stato richiesto. Ottenuto comporta fra l'altro un iter farraginoso e complesso. A Trieste, invece, circa tre anni fa sono iniziati i controlli: trenta carrozzieri sanzionati, e tanti timori da parte di chi non è stato ancora verificato.

Del problema si è parlato l'altra sera nel corso del primo incontro degli artigiani aderenti alla Confcommercio con il nuovo assessore regionale, Renzo Tondo (Ficcd). In un clima di grande aspettativa, il presidente degli artigiani, Fulvio Bron-

Hanno l'obbligo (che altrove non esiste) di chiedere complicati permessi per usare la «cabina di verniciatura», anche se il rischio è basso

zi, ha chiesto che si risolvesse questa «impasse». E Tondo ha promesso che verrà subito predisposto un fascicolo di domanda (che poi verrà distribuito alle categorie) e che entro tre mesi l'autorizzazione verrà data a tutte le piccole attività.

Durante l'incontro sono state affrontate diverse altre problematiche, e in particolare la riforma degli en-

ti legati alla piccola impresa. Per quanto riguarda l'Esu (Ente sviluppo artigianato), Bronzi ha detto che «negli ultimi anni si è svuotato del suo significato, e ormai fa promozione solo a se stesso».

«L'Esu - ha detto Tondo - dovrà essere profondamente modificato nel suo ruolo e nella sua struttura. Ma bisogna andare per gradi. Intanto, con il 1.º gennaio 2000, l'Irpf cesserà completamente di esistere e al suo posto si costituirà una società che meglio risponderà ai bisogni del mercato per quanto riguarda la formazione dei giovani».

Il leit motiv dell'incontro è stato «bando agli sprechi» (tra i quali è stata annoverata anche la spesa per l'Irpf: 300 dipendenti e un costo di 6 miliardi e mezzo annui, con una modesta quantità di allievi), semplificazione e trasparenza degli atti regionali, nonché una politica dei piccoli passi, ha detto Tondo, fatta con l'aiuto delle categorie.

Daria Camillucci

La manifestazione della Lega Nord a Ferneti ha avuto il sostegno di due sindacati di Polizia, Lisipo e Sap

«Volontari verdi» per fermare i clandestini

Il deputato Mario Borghesio promette rinforzi «lumbard» sul confine carsico



La manifestazione della Lega Nord al valico di Ferneti.

Trenta «Volontari verdi» pronti a pattugliare il confine carsico. E' questa la risposta della Lega Nord a quelle che ieri il deputato Mario Borghesio, intervenuto alla manifestazione di protesta inscenata dai «lumbard» al posto di blocco di Ferneti, ha definito «gravi carenze dello Stato sul fronte della difesa del territorio della Padania».

«Abbiamo portato la nostra solidarietà ai poliziotti che operano in quest'area - ha spiegato l'onorevole leghista - e abbiamo promesso di aiutarli nel loro difficile compito, affiancandoli con un primo gruppo di uomini opportunamente addestrati. E se ci dovessero essere altre necessità, abbiamo altri volontari pronti a fare la stessa cosa».

Molto presto perciò, fra i boschi del Carso, sarà possibile individuare le ronde dei leghisti.

La mattinata era iniziata in clima natalizio, con il dono, da parte della delegazione della Lega Nord (il gruppo triestino era guida-

to dal segretario Fabrizio Belloni), dei cosiddetti «panettoni padani» ai poliziotti in servizio.

Ma il seguito ha avuto ben altri contenuti: «Lo Stato è gravemente inadempiente su questo confine, che è europeo - ha ribadito Borghesio -, perché l'organi-

Prima i «panettoni padani» distribuiti al personale in servizio, poi le critiche a uno «Stato inadempiente» che non rinforza gli organici

co delle forze dell'ordine è insufficiente. Per questo siamo venuti a manifestare. Trieste deve essere difesa dall'invasione dei clandestini. Anzi - ha aggiunto - a breve presenterò un disegno di legge per il ripristino del reato di clandestinità, che preveda l'immediata espulsione di chi non è in regola».

Fabrizio Belloni, da par-

te sua, ha provocatoriamente proposto di abolire il posto di blocco di Ferneti: «Perché conservarlo - ha detto - se i clandestini possono entrare liberamente?».

«La solidarietà padana passa attraverso questo tipo di iniziative - ha poi rimarcato Borghesio - che uniscono tutto il Nord dell'Italia».

Ad attendere la delegazione leghista c'erano anche i rappresentanti di due sindacati di Polizia, il Lisipo e il Sap, che hanno manifestato grande apprezzamento per l'iniziativa.

In una nota del primo, inoltrata nel pomeriggio, il segretario nazionale, Luigi Ferone, dice fra l'altro: «I nostri confini sono un groviglio, è giunto il momento che il governo cambi radicalmente rotta sul problema dell'immigrazione clandestina». Alberto Vario, del Sap, ha ringraziato la Lega Nord, ricordando che «la lotta all'immigrazione clandestina non può essere considerata solo un problema di polizia».

Ugo Salvini

Passeur arrestato dalla Polfer con tre clandestini

Un altro passeur è caduto nella rete. Sono stati gli agenti della polizia ferroviaria a mettere a segno l'arresto.

L'uomo - del quale non sono state rese note le generalità - è stato bloccato ieri mattina in stazione assieme a un gruppetto di rumeni. Nelle sue tasche i poliziotti hanno trovato il denaro pagato dagli altri per il passaggio in Italia.

Del fatto è stato informato il pm Giorgio Milillo.

Aperto il banchetto Unicef ospitato dai Grandi Magazzini Coin

Tanti regali per far del bene



Anche quest'anno, ospitato dai Grandi Magazzini Coin il banchetto Unicef offre tutta una serie di idee regalo il cui ricavato andrà devoluto ai bambini meno fortunati del mondo.

Oltre ai giocattoli, agli indumenti, ai gadget, ai giochi istruttivi, ai libri e al materiale di cancelleria sono in offerta i biglietti di auguri che consentono di farsi ricordare e di inviare un messaggio di solidarietà.

Insomma si possono trovare regali adatti a persone di tutte le età e, ovviamente, nel contempo fare del bene.

HOROLOGIA

20.a Borsa dell'Orologio per Amatori e Collezionisti

Lunedì 7 dicembre dalle ore 14 alle ore 19
Martedì 8 dicembre dalle ore 9 alle ore 19

presso

L'HOTEL LÀ DI MORET

viale Tricesimo 276 - UDINE NORD

Dove puoi... VENDERE

SCAMBIARE

COMPERARE

Info: tel. 0434/799092
0336/594725

1000 ARTICOLI DISNEY
0-101
CENTER
TUTTO MULAN
VIA GHEGA 2 - TS

PER LE VOSTRE CONSEGUENZE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

STRENNE NATALIZIE
da
ITALNOVA
DONNA
TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI
P. OSPEDALE 7



Gli «Invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali
in miniatura automatici
PROVE E CONTROLLI GRATUITI PRESSO:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da martedì 3
venerdì 9.30-12.30

ORVISI
GIOCATTOLE
via Ponchielli 3
NATALE

DICEMBRE CITROËN. PIÙ BUONI, MENO CARI.

Per tutto il mese di dicembre
Citroën Saxo è ancora più buona con te.

CITROËN SAXO

DA L. 14.900.000

Polizza furto-incendio «Azzurro»
per 1 anno compresa nel prezzo.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



Modelli	Potenza	Dotazioni di serie	3 porte
1.1 SX	60 CV	Servosterzo - Antilavaggio elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	15.900.000
1.1 SX Clim.	60 CV	Climatizzatore - Servosterzo - Antilavaggio elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	17.900.000
1.5 SX Diesel	58 CV	Servosterzo - Antilavaggio elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	17.900.000
1.5 SX Diesel Clim.	58 CV	Climatizzatore - Servosterzo - Antilavaggio elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	19.900.000

- Polizza Azzurro -

Con Polizza Azzurro in caso di furto, sostituzione dell'auto con modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën - Auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën - Marchiatura Identica dell'auto - Servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente

Contiauto

sr

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/281446-7

DOMANI

martedì 8 dicembre

"SHOPPING A TRIESTE"

NEGOZI APERTI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milano-fiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Aze-glio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompa-

gnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA informatica operante a livello nazionale ricerca un programmatore con esperienza C++ e Data Base relazionali. Essenziale laurea e predisposizione ai contatti interpersonali. Telefonare al n. 0432/508010, orario d'ufficio. (A00)

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto degni
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata

MUTUI ACQUISTO 14 e 24 CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS

CERCASI banconiera con esperienza per locale a Monfalcone. Telefonare 0348/5100844.

CERCASI signora per assistenza anziana disabile. Rispondere n. patente UD 2254635P Fermo Posta posta centrale 33100 Udine. (A00)

CERCASI urgentemente infermieri professionali a Muggia. Telefonare a Cooperativa Itaca 0434/520555. (A00)

PRESTIGIOSA azienda settore distribuzione automatica ricerca per propria sede di Gorizia max 30 enne esperto tecnico manutentore pratico di elettromeccanica. Telefonare 0481/20666. (B00)

PRIMARIA compagnia di assicurazioni cerca diplomato/a produttore consulente subagente con o senza portafoglio clienti esistente. Possibilità carriera. Scrivere a Cassetta n. 28/M Published 34100 Trieste. (A12874)

Rappresentanti

PROGRAMMA Haccp D.L. 155 settore alimentare cercasi collaboratori nel Fvg minimo garantito iniziale lire 5.000.000 mensili. Telefonare 0481/474594 (orario ufficio). (A00)

Vendite d'occasione

APPROFITTA! Vogliamo vuotare il magazzino 18 trattori agricole nuove 35-103 cavalli prezzi imbattibili 0481/531741. (B00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Veloce definizione tel. 040/630451. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Barriera Vecchia appartamento arredato stanza cucina abitabile bagno tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone posto macchina condominiale. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Greta cassetta arredata con giardino soggiorno due stanze cucina abitabile taverna bagno vista mare. Non residenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Muggia appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone adatto anche operai. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta piazza Unità appartamento arredato soggiorno stanza cucinino bagno. Tel. 040/639425. (A00)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

049/8961991 finanziamenti velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gm)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata pagata contanti. 02/29518014. (Gm)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (A00)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE
DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040/634025

FINANZIAMENTI a pensionati, casalinghe, dipendenti. Firma singola, esito in giornata. 040/630746. (A12867)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (Gm)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 rate a 360 mensili. Oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/916102963. (A00)

Case-ville-terreni
acquisti

CAMINETTO cerca urgentemente appartamento zona semicentrale tre stanze cucina abitabile doppi servizi per proprio cliente referenziato veloce definizione. Tel. 040/630451. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

CAMINETTO vende Fiera appartamento 50 mq stanza tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Garibaldi appartamento mq 102 soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina ultimo piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio vista mare. Tel. 040/630451. (A00)

PER ASCOLTARE
00245.294.233
1° INSIEME DAL VIVO
00.569.17199
30" Sec
Sveltissime
00.245.291.458

CAMINETTO vende Rozzolo appartamento 90 mq con giardino di proprietà 80 mq tre stanze cucina abitabile doppi servizi. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Vito in palazzina signorile appartamento 150 mq ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi cantina veranda due terrazze giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CASABELLA Greta vista mare: ingresso da portico privato, studio, taverna, giardino esclusivo, scala interna, bellissimo salone, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, posto auto - 040/309166. (A12885)

CASABELLA Piazza Hortis, nuovissimo ultimo piano 100 mq: ingresso, studio, soggiorno - cucina, matrimoniale con bagno, scala interna, secondo servizio, mansarda. 040/309166. (A12885)

CASABELLA piazza Hortis, nuovissimo ultimo piano 130 mq: ingresso salone doppia altezza vista giardino, cucina abitabile, due stanze con bagno, scala interna, stupenda mansarda con servizio, terrazza vasca prendisole. 040/309166. (A12885)

CASABELLA Ponzanino ultimo attico pronta consegna: cucina abitabile, saloncino con poggolo, scala interna, due stanze in mansarda con terrazze prendisole, doppi servizi,

autoriscaldamento, garage, cantina: 80.000.000 più mutuo regionale. 040/309166. (A12885)

GABETTI OP. IMM 040/763325 adiacenza piazza Scorsola luminosissimo ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno due stanze cucina bagno piccolo poggolo. Da restaurare. (C00/22)

Sexy Linea Rapida
DAL VIVO 00569.18609
Azione E Sesso
00245.294.231
Chat Erotiche
00245.294.232

GABETTI OP. IMM 040/763325 prospiciente piazza Garibaldi luminosissimi appartamenti 110 mq ingresso ampia cucina tre stanze stanzetta servizi balcone. (C00/22)

GABETTI OP. IMM 040/763325 via Carducci ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata. Adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (C00/22)

GABETTI OP. IMM 040/763325 Via Coroneo alta luminosissimo ultimo piano con ascensore ingresso salone matrimoniale due stanzette grande cucina bagno-wc soffitta cantina due poggoli vista aperta.

(C00/22)
GEOM. SBISA: Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno matrimoniale camerino cucina balcone 152.000.000. Via San Zaccaria 4/c 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA: villetta Opicina 120 mq nuovissima lussuosa nel verde ideale per coppia, box giardino. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA: villetta Rozzolo mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040/366866. (A00)

GONARS: IMPRESA DRI ELIO E FIGLI S.R.L. vende direttamente ultimi appartamenti signorili in palazzina, bicamere, termoa autonomi, garage e cantina serviti da ascensore. Pronta consegna prezzo interessante. Tel. 0432/993105. (A00)

GORIZIA in rinomata zona collinare recente villa singola disposta su due livelli con ampio giardino. Vista panoramica. Bm Services tel. 0481/93700. (B00)

GORIZIA luminoso appartamento bicamere ampio soggiorno cucina abitabile biservizi due ampie terrazze cantina garage riscaldamento autonomo. Lire 167.000.000. Bm Services tel. 0481/93700. (B00)

Continua in 20.a pagina

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ



Segnaletica stradale Alcune carenze

Vorrei segnalare a chi di competenza alcune carenze di segnaletica stradale e nel contempo suggerire gli interventi per ovviare a quanto di cui sopra.

Località Montebello, raccordi tra la strada di Fiume, la Ss 202 e la strada di Cattinara; per chi proviene da piazzale De Gasperi non esiste alcuna indicazione né alla prima biforcazione, né alla seconda, nel caso si oltrepassi il sottopasso. Analogamente, alla biforcazione per chi proviene dalla strada di Fiume.

Proporrei pertanto di installare in questi punti idonei cartelli con l'indicazione quantomeno di: A4 Venezia km..., ospedale di Cattinara, ospedale infantile, centro città, palazzetto dello sport, Slovenia. Consiglio inoltre, prima della loro installazione, di mettersi al posto di un qualsiasi utente che, trovandosi in prossimità di un bivio, voglia sapere con giusto anticipo dove andrà a finire svoltando a destra e dove andrà a finire svoltando a sinistra. Sarebbe inoltre auspicabile installare anche i cartelli di «fine abitato», dove previsti.

Località Opicina, Ss 58 (via Nazionale) in prossimità della via di Campo Romano: per chi debba svoltare, manca un segnale e/o un semaforo che avvisi del sopraggiungere del tram. Proporrei l'installazione, in prossimità di detta via laterale, almeno di un semaforo (anche normalmente spento) dotato di due frecce, di cui una verso sinistra, e rispettivamente verso destra per chi proviene dalla parte opposta, di colore rosso e una verso l'alto di colore verde, che si potrebbero accendere in concomitanza di quello rosso installato sulla croce di S. Andrea per chi proviene da via Campo Romano.

Località Padriciano, per chi proviene da Opicina lungo la Ss 202: non esiste alcun cartello di preavviso che segnali che la strada statale diventa autostrada (anche se per un breve tratto). Per ovviare al fatto che i mezzi interdetti alla circolazione in autostrada debbano tornare indietro, proporrei uno o più cartelli di preavviso di inizio autostrada, di cui uno già al quadrivio di Opicina e comunque prima dell'ultima laterale esistente sulla Ss 202 stessa.

Ugo Bonifacio

Canale Ponterosso, serve una bonifica

A seguito dei problemi creati relativamente alla bonifica del Canale Ponterosso e i canoni di ormeggio, desidererei brevemente esporre quanto segue.

L'Associazione nautica Ponterosso, con una lettera

IL CASO

Una situazione che, nonostante i concorsi indetti, è presente ormai da anni negli asili comunali

Educatrici dei nidi, precarietà da sanare

«Il personale deve ottenere il riconoscimento che merita»

Il Piccolo ha pubblicato il 28 novembre scorso un appello molto deciso del sindaco Illy a favore delle maestre della Sisp, nel quale invitava tutta la cittadinanza a mobilitarsi in azioni di lotta per salvaguardare il loro posto di lavoro.

Noi educatrici precarie degli asili nido del Comune di Trieste, pur comprendendo il drammatico mo-

mento che devono affrontare i lavoratori della fabbrica e sostenendo in pieno la loro lotta, vorremmo ricordare al sindaco che anche la nostra situazione merita altrettanta attenzione.

Dopo il corso-concorso di tre anni fa, le cui vincitrici non hanno coperto tutti i posti vacanti, sono state richiamate in servizio le educatrici risultate non idonee.

Ora a un ennesimo concorso previsto per il 5 gennaio '99 con 27 posti per gli asili nido di lingua italiana e 3 per quello di lin-

gua slovena, senza una graduatoria aperta, parteciperanno circa 90 candidati che possono vantare una media di servizio di quindici anni.

Invitiamo perciò il sindaco Illy ad adoperarsi con altrettanta fermezza affinché questa penosa situazione sia sanata in modo definitivo e sia dato al personale educativo il riconoscimento che merita senza dimenticare quanto sia importante la continuità per i bambini.

Un gruppo di educatrici precarie ignorate (seguono 15 nominativi)

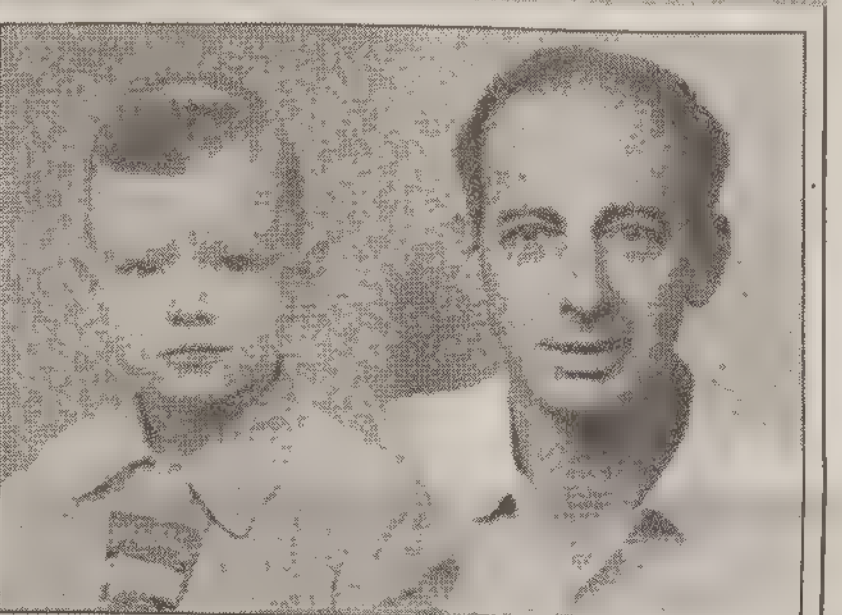


data 21 novembre metteva noi diportisti a conoscenza di un accordo raggiunto con l'Economist's Club (concessionario per la gestione del canale) per la soluzione della bonifica e dei canoni di ormeggio chiedendo naturalmente la nostra adesione.

La proposta per la definizione del canone è la seguente: arretrati 1996 L. 125.000, arretrati 1997 L. 125.000, canone 1998 L. 180.000, canone 1999 (soggetto a eventuali revisioni) L. 250.000 per un totale di L. 680.000 da saldare entro il 31.3.1999. Ora, tenuto conto che vi sono circa 170 ormeggi nel canale, la cifra che l'Economist's Club in-

si squero o alloggio, i quali sono di competenza dell'Amministrazione portuale, dunque non dei diportisti.

In merito a questi argomenti, ritengo importante ricordare che nel 1996 ebbe luogo un dibattito (trasmissione dell'emittente locale Tele 4) al quale intervennero di persona l'allora assessore al Turismo Roberto De Gioia, il Presidente della Fips Del Castello e per via telefonica Gherbaz, rappresentante l'Economist's Club e infine l'ammiraglio De Michele. In tale occasione Del Castello chiese per due volte a Gherbaz se fosse veramente convinto che la bonifica del canale di Ponterosso fosse a carico dei Diportisti.



Aldo con il papà Gastone

Il bambino ritratto in questa foto dei primi anni Cinquanta assieme a suo padre Gastone è Aldo, che oggi festeggia il compleanno: a lui tanti auguri da tutta la famiglia, Fabrizio, Fabio, Federico e Giusy.

casserebbe nell'anno 1999 ammonterebbe a circa 115.600.000 lire da amministrare a piacere, cosa che la stragrande maggioranza dei diportisti non prende neppure in considerazione. Ad ogni modo il vero problema non è tanto il canone, sul quale si può comunque prevenire ad un accordo, quanto la bonifica del canale e il rifacimento dello

sti; in ambe le volte Gherbaz preferì svuotare il discorso ed incanalare sulla tematica dei canoni.

Sempre in quel dibattito, il conduttore chiese ancora a Gherbaz per quale motivo l'Ac Porto avesse dato in concessione all'Economist's Club la gestione del canale. La risposta fu che il canone di ormeggio era talmente esiguo da non poter permettere una gestione economi-

ca. A questo punto viene da chiedersi in che cosa consista la gestione del canale dal momento che precedentemente, in tanti anni, tutti i gestori, compreso l'Ac Porto, non hanno mai fatto nulla. Di questo mio parere era stato pure De Gioia assieme all'ammiraglio De Michele, il quale aggiunse che gli interventi di bonifica o quant'altro non erano e dunque non sono di competenza dei diportisti.

Traendo quindi le conclusioni, auspico:

a) venga fatto l'intervento di bonifica del Canale di Ponterosso in termini ragionevolmente brevi, e venga dato inizio ai lavori di ristrutturazione dello squero o alleggio da parte di chi di competenza. Ciò non solo per dare riscontro ai canoni di ormeggio, ma anche per una decorosità sotto il profilo turistico;

b) dal momento che Ac porto ha dato in concessione per ulteriori quattro anni la gestione del Canale all'Economist's Club, noi diportisti (se realizzato quanto espresso nel punto precedente) avremmo tempo fino all'anno 2002 per impegnar-

ci come contropartita a discutere e cercare di realizzare a nostre spese tutta una serie di interventi sullo squero quali installazione di punti luce, erogazione dell'acqua, collocazione di una piccola «gru» ecc.

Salvatore Cesaria

Una preghiera esaudita

Dedico questa mia agli scolari di Trieste. Sembra una favola ma è una storia vera.

Tanti anni fa un bambino che si sentiva triste e solo scrisse a Gesù alla vigilia di Natale, affinché il suo papà, che la guerra teneva lontano da casa, potesse ritornare. In famiglia tutti si adoperarono a rendergli lieto quel Natale con piccoli regali sotto un grande albero che fratelli e amici erano riusciti a trovare. Passate le feste, durante quelle giornate d'inverno grigie e fredde si sentiva spesso il suono lamentoso di quella sirena che annunciava il pericolo di bombardamento e la gente si riversava nel più vicino rifugio dopo una corsa affannosa.



Vanda e le sue due amiche

Alla cara Vanda, qui a destra con le amiche, mille affettuosi auguri da parte di Adriana, Rino, Giacomo e Sabrina con Fulvio, Ljuba con Daniele, Davide, Alice e Andrea, Giordano con la famiglia.

Arrivò la primavera, i mandorli erano in fiore, il profumo degli alberi di acacia inondava le strade deserte, il sole illuminava le persiane chiuse delle case. C'era un gran silenzio, la gente aveva paura di uscire. Lungo la via un uomo stanco e smagrito muoveva i suoi passi verso casa, fra poco avrebbe rivisto la sua famiglia, riabbracciato il suo figlio più piccolo, quando all'improvviso gli si presentò davanti un soldato tedesco. Il soldato gli intimò di fermarsi puntandogli contro un fucile, ma l'uomo proseguì, aveva fatto tanta strada ed era quasi arrivato. Passarono interminabili secondi poi il soldato lasciò cadere a terra il fucile, forse anche per lui la guerra era durata troppo.

Dietro quell'angolo, come sempre quando tornava dal lavoro, trovò il suo figliolo ad aspettarlo per un forte abbraccio. Quella lettera che il bambino scrisse a Gesù nell'ultimo Natale di guerra doveva essere finita? Era volata via col vento di bora, più in alto sempre più in alto, forse fino in cielo.

Bruno Coloni

Parcheggi nella zona dell'Università

Siamo lusingati dai gentili messaggi pervenuti attraverso quei fogli appiccicati al parabrezza delle automobili, che avvertono che il veicolo è stato lasciato in sosta vietata e invitano a spostarlo se da evitare provvedimenti sanzionatori, ma siamo altrettanto rammaricati nel constatare che le zone consentite al parcheggio sono pressoché inesistenti. È ovvio pensare che il sindaco intenda istituire o quantomeno provvedere alla fornitura di servizi che velocizzino il raggiungimento dell'ateneo cittadino.

È opportuno ricordare che il 27% degli studenti provengono dalle regioni limitrofe e che necessitano di servizi efficienti; in mancanza di questi, gli stessi si appoggeranno ad altre sedi universitarie ubicate nelle vicine città e che offrono vantaggi e comodità.

Pertanto invitiamo le autorità preposte a risolvere presto la questione poiché la concorrenza è pur sempre un fenomeno pericoloso se non affrontato con i giusti mezzi.

Giuseppe Bello
Antonello Basso

Per l'etica dei tempi vendicare la morte di un padre era doveroso e quindi il fine di Amleto è nobile e il suo piano non è dettato da malizia, ma dal bisogno di ricerca della verità. A differenza dei protagonisti dei precedenti drammi di vendetta, egli non agisce d'impulso, ma, da uomo moderno, sottopone la realtà alla verifica della ragione e dell'esperienza.

Adeguandosi ai tempi nuovi, nella sua ricerca adotta il metodo induttivo di cui Bacon fu un precursore e Galilei il fondatore. «The play's the thing / Wherein I'll catch the conscience of the king» afferma (atto II scena II) e, se il re tradirà qualche emozione nel corso della rappresentazione, egli avrà la prova decisiva della sua colpevolezza. Ed il re, infatti, si tradisce.

Ma Amleto vive in una corte malvagia, corrotta e pagherà con la totale rovina il suo desiderio di giustizia. Secondo la critica contemporanea è questa la vera essenza della tragedia che la rende, quindi, sempre attuale.

Noris Tery

Ancora su Norma Cossetto

Il 21 novembre scorso è apparso l'articolo «La verità sulla morte di Norma Cossetto» scritto da Claudia Cernigoi.

La morte di Norma Cossetto suscita raccapriccio immenso; inimmaginabile è stata la ferocia e la barbarie del suo assassinio. Un turbamento profondo, la ripugnanza e un sentimento di pietà dovrebbero ispirare Claudia Cernigoi; il suo sarcasmo volto a suscitare dei dubbi sulla precisa conoscenza dei tempi nei quali furono perpetrate le torture è irrilevante. Quelle notizie furono rilevate quando il terrore slavo-comunista ostacolava mediante tremende rapresaglie la diffusione delle notizie delle loro infami nequizie.

Il professor Marchesi, comunista italiano, allora rettore dell'Università di Padova, conferì alla studentessa Norma Cossetto la laurea «honoris causa». Quale insegnamento ai comunisti slavi torturatori e a chi ancor oggi li approva.

Oliviero Bari

Una visita riuscita

Il 25 novembre scorso i bambini delle classi I A e I B della scuola elementare Pertini hanno visitato il frantoio dell'azienda Parovel di Caresana. Grazie alla cortesia e alla pazienza della signora Carmen è stata una piacevolissima e istruttiva esperienza. Un sentito ringraziamento dagli alunni e dagli insegnanti.

Alessandra Taurisano

L'attualità di «Amleto»

Il 26 novembre scorso Il Piccolo ha dato notizia di una conferenza su «Amleto e la trappola per topi». Non ho potuto assistervi perché presente ad altra conferenza svoltasi nello stesso pomeriggio.

Mi ha colpito il titolo, alquanto sibillino, che penso alludesse allo stratagemma della recita cui Amleto ricorre per avere la prova della colpevolezza del presunto assassino di suo padre. Ma, a mio giudizio, svilisce la figura di uno dei personaggi che più hanno affascinato, anche in Italia, gli studiosi.

Se, a quanto pare, in inglese l'espedito cui Amleto ricorre è «a mousetrap», in italiano il termine «trappola per topi» è solo la tagliola con la quale, con un sistema alquanto barbaro, si catturano questi animali. Esiste l'espressione «tendere una trappola» nel senso di «attrarre in un'insidia», ma lo si fa per fini malvagi e chi vi cade è una vittima.

Bruno Coloni

Un «pezzo» di Trieste nella candidatura olimpica senza confini 2006



Nella foto l'équipe degli interpreti alle spalle del Presidente della Commissione del CIO, Chiharu Igaya.

Le lingue ufficiali del Comitato Internazionale olimpico sono l'inglese e il francese.

Per la candidatura ai Giochi Olimpici Invernali del 2006 («Klagenfurt Senza Confini»), tra Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia, che recentemente ha visto riunito nel capoluogo carinziano la commissione di valutazione del CIO, presieduta dal giapponese Chiharu Igaya, sono stati ovviamente usati anche il tedesco, l'italiano e lo sloveno.

Ma nelle sale e soprattutto nei corridoi del municipio di Klagenfurt, che ha ospitato i tre intensi giorni di lavoro della commissione olimpica, un'altra «lingua» è stata ampiamente usata: il triestino.

È stato infatti affidato alla «Key Congress» di Trieste il compito di gestire e coordinare tutto il delicato lavoro di interpretazione che ha fatto da supporto alle discussioni e alle analisi tra i membri del CIO e il gruppo di esperti e tecnici delle Tre Regioni, che hanno curato l'illustrazione della candidatura.

Un lavoro, come si può immaginare, certamente difficile, che ha complessivamente coinvolto uno staff guidato da Novella Kravos - di oltre una ventina di hostess e interpreti, provenienti anche da Lubiana e Graz, oltre quelli di Udine e Trieste, questi ultimi uniti dalla comune «matrice» rappresentata dalla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori di Trieste.

La «Key Congress» ha ricevuto unanimi consensi, giunti dagli stessi membri del CIO e dai responsabili della candidatura, a testimonianza dell'indiscussa professionalità maturata in numerosi anni di servizi congressuali in Italia e all'estero.

Key Congress
Congressi & Pubbliche Relazioni

via Santa Caterina 7 - TRIESTE - Tel. 040/36.27.27



Ritratto del piccolo Giancarlo

Il bambolotto biondo ritratto in questa foto di tanto tempo fa è papà Giancarlo, che oggi festeggia i suoi 41 anni. A Giancarlo mille affettuosi auguri dalla moglie Silvia e dai figli Eneo e Stelio.

GARAGE REGINA STOP & SHOP
PARKING E...
COMFORT PER LA TUA AUTO
PIUMONI UNION
V. Raffineria 6 Trieste 040.7606514

TRIESTE SURF
V.le Miramare 31
Tel. 426145
PREPARAZIONE
SNOWBOARD & SCI
L. 30.000
LABORATORIO INTERNO
NOLEGGIO SCI CARVING & SNOW

GARAGE REGINA STOP & SHOP
POSTI MACCHINA
IN ABBONAMENTO
E SOSTA ORARIA
V. Raffineria 6 Trieste 040.7606514

Timberland
I NUOVISSIMI
DA
L. 168.000
OROLINEA
V.le XX Settembre 16
0431.480

Interland
PUNTO INTERNET
Lunedì - Sabato 14.30 - 21.30
1° piano di via Gallina 1, Trieste
Telefono: 040.3728635

HORSE & PET

SELLERIA PET SHOP

Abbigliamento e articoli tecnici per l'equitazione

▶ OGGETTISTICA E ARTICOLI DA REGALO ◀



Da noi tutto per cavallo e cavaliere...
dalla caccia alla volpe, al trekking, alla monta western
fino all'occorrenza per i concorsi!!!

TRIESTE - Strada di Guardiella 3 - Tel. 040/575110

**CHI CERCA
TROVA CHI OFFRE.**

**CHI OFFRE
TROVA CHI CERCA.**

OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI
DE

IL PICCOLO



*Società Pubblicità
Editoriale*

TRIESTE - Via Silvio Pellico 4,
Telefono (040) 6728328
FAX (040) 6728327

COPPA TRIESTE In serie A pareggiano le inseguatrici Goretti ed Elettrolight e la capolista ne approfitta

San Nicolò anche al Bar Sportivo

In serie B doppio successo del Supermercato Jex che vale il primato

TRIESTE Cresce il vantaggio in testa alla classifica della serie A per la capolista Gelateria Miramare/Bar Sportivo, ormai a +10 rispetto alle più immediate inseguatrici. Il Bar Sportivo ha vinto la sua partita con il Montuza mentre alle sue spalle, Goretti Gomme e Elettrolight hanno pareggiato nello scontro diretto rallentando il loro ritmo e consentendo alla Cooperativa Gamma di insediarsi al secondo posto. In coda successo importante del Pittarello. Il Giulia a spese dell'Edoardo Mobili e del My Bar/Mau Mau Caffè che piega 5-3 la Cooperativa Arianna. Dodicesimo successo consecutivo per la Gelateria Miramare leader sempre più incontrastata del campionato.

Il 3-1 ottenuto a spese del Montuza è maturato nella seconda frazione di gioco dopo un primo tempo equilibrato e chiuso sull'1-0 a favore della capolista. Nella ripresa gli oratori si sono sbilanciati in avanti alla ricerca del pareggio ma hanno lasciato troppi spazi agli attaccanti avversari che con Struckelj e Cerchi sono riusciti ad arrotondare il risultato portandosi sul 3-0. Nel finale il Montuza ha trovato il gol della bandiera grazie a una punizione magistralmente

battuta dal bomber Grattagliano. Pareggiando nello scontro diretto le più immediate inseguatrici. Uno a uno tra Goretti Gomme e Elettrolight un risultato maturato per il vantaggio segnato da Bencich dopo appena un minuto di gara e il pareggio di Valzano giunto a metà ripresa. Vittoria di misura per la Cooperativa Gamma che piega uno a zero il Laurent Rebula e, in virtù dei tre punti conquistati si porta al secondo posto in classifica. In coda risale la classifica di Cianchetta che supera l'Edoardo Mobili nello scontro diretto e lascia a

cinque punti a diretta concorrente alla salvezza. Tre punti pesanti anche per il My Bar che supera 5-3 la Cooperativa Arianna grazie all'ottima prova di un ispirato Zagaria. Buoni successi per l'Acli San Luigi sul Trifoglio e per la Taverna Babà che ha regolato 6-3 la Cooperativa la Fenice. Rinvitata la gara tra Moto Shop e Autovie Venete.

In serie B il Supermercato Jex vince gara di campionato e recupera con il Fratelli Schiavone e si riporta da sola al comando della classifica. Dietro la capolista la Birreria Joyce non ha problemi a imporsi a spese di una

spenta Aci 116/Carr. Rio. Restano in zona promozione la Cooperativa Alfa e la Pizzeria Andy e Alice mentre alle loro spalle incalzano il Delta Distribuzione, che ha rinvitato la sua gara e il Buffet ai 2 Moreri che ha pareggiato 2-2 con un buon Sarc. In coda importante successo per l'Oktobfest che si impone 3-1 sull'Abbigliamento Nistri riagganciandosi alla parte bassa della classifica e dimostrando di essere ancora in corsa per un posto salvezza. In serie C cade la capolista Fincantieri Rico Car e si assottiglia il vantaggio nei confronti delle più dirette inseguatrici. Lo Stigliani vince 4-3 lo scontro diretto mentre il Metti Sport si impone 7-3 ai danni del Capitolino. Alle spalle del trio di testa continua a ben figurare l'Alveare il Feudo che si impone 4-2 a spese del Trieste Serramenti. Primo tempo equilibrato, chiusosi sul 2-2, ripresa nella quale i ragazzi di Pizzolito hanno accelerato portando a casa meritatamente la vittoria. Ancora da segnalare il 5-4 del Gimmie Sport sul Bar Stadio, della Pizzeria Perugino sul Buffet Rulico e il 5-4 grazie al quale Q8 Sistiana ha superato di misura la Carrozzeria Simonetto.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Moto Shop-Autovie Venete	sosp
Laurent Rebula-Coop. Gamma	0-1
Coop. Arianna-My Bar/Mau Mau Caffè	3-5
Goretti Gomme-Elettrolight	1-1
Pittarello Il Giulia-Edoardo Mobili	4-2
Abb. S. Sebastiano/Mr Harris-Goodyear G. Marcello	5-0
Acli San Luigi-Il Trifoglio	3-1
Coop. La Fenice-Taverna Babà	3-1
Montuza-Gel. Miramare/Bar sportivo	1-3

Classifica

Gel. Miramare/Bar Sportivo 36; Goretti Gomme, Coop. Gamma 26; Elettrolight 25; Acli San Luci, Abb. S. Sebastiano, Taverna Babà 23; Laurent Rebula 21; Gomme Marcello, Il Trifoglio 19; Moto Shop, Montuza 12; Coop. Arianna, Pittarello Il Giulia 11; My Bar/Mau Caffè 10; Autovie Venete 7; Edoardo Mobili 6; Coop. La Fenice 4.

SERIE B

Bar «G» Acli Cologna-XX Secolo	sosp
Pizzeria Andy e Alice-Delta Distribuzione	sosp
Abb. Nistri-Oktobfest	1-3
Supermercato Jex-Skell Bar Diego	3-1
Pizz. Ferriera-Coop. Alfa	4-9
Sarc-Buffet ai 2 Moreri	2-2
Bar Mario-Fratelli Schiavone	1-9
Spaghetti House-Progetto Casa	3-5
Rec. Supermercato Jex-Fratelli Schiavone	5-2

Classifica

Supermercato Jex 31; Birreria Joyce 30; Coop. Alfa 26; Pizz. Andy e Alice 25; Delta Distribuzione, Buffet ai 2 Moreri 22; Progettocasa 19; Fratelli Schiavone 18; Acli 116/Carr. Rio 15; Sarc 14; Bar G, Bar Mario 13; Abb. Nistri 12; Skell Bar Diego 11; XX Secolo 9; Spaghetti House, Pizzeria Ferriera, Oktobfest 8.

SERIE C

Discount Eurospin-Trattoria Loriani	sosp
Oref. Stigliani-Fincantieri Rico Car	4-3
Gimmie Sport-Bar Stadio	5-4
Pizzeria Perugino-Buffet Rulico	8-2
L'Alveare Immobiliare/Il Feudo-Ts Serramenti	4-2
Q8 Sistiana-Carrozzeria Simonetto	5-4
Rapid Gsa-Koliday/Legatoria Tassini	4-4
Meti Sport-Capitolino	7-3

Classifica

Fincantieri Rico Car 31; Meti Sport, Stigliani 24; L'Alveare Immobiliare/Il Feudo 23; Rapid Gsa 20; Pizz. Perugino 19; Carr. Simonetto, Trieste Serramenti, Discount Deospin 17; Capitolino, Buffet Rulico 16; Bar Stadio 15; Tratt. Loriani, Gimmie Sport 14; Q8 Sistiana 10; Leg. Tassini 8.

COPPA ALABARDA

Costretti allo stop la capolista Barcaccia e l'Imbe Prosecco

Tra i rinvii, lampo Germadata

Coppa Alabarda ancora una volta vessata dalla Bora, infatti il programma della nona giornata è rimasto orfano dello scontro più atteso, ovvero il big match tra la capolista La Barcaccia e i più diretti inseguitori dell'Imbe Prosecco. Ha tratto momentaneo vantaggio della situazione il Germadata che ha vinto con autorità (3-1) l'altra super sfida che il cartellone proponeva e che vedeva i campioni in carica opposti al Bar Diego Term, Paniziuti. Per il Germadata a segno Baricchio (2) e Varedano, per gli sconfitti a referto S. Marusig. Brusco e inaspettato stop per l'Audax che sul proprio terreno subisce un pesante 4-1 per mano di un Rangers Malfalcone in evidente ripresa. Protagonista incontro il bomber Vescovi autore di una doppietta che stacca così in classifica marcatori L. Braida, fermo per il maltempo, per i monfalconesi in gol anche Bersa (doppietta pure per lui), per l'Audax invece a referto Opatti. Combattuta e piena di segnature la partita di Poggio III Armata tra i locali del Gymniscus Gorizia e i triestini del Decorando con vittoria

dei primi 4-3 che consente loro di scavalcare in classifica proprio il Decorando. Per i goriziani due centri di Fabbriani, uno ciascuno per Piccini e Sale, per gli sconfitti invece doppietta di Sauroni e singolo di Padovan. Successo di misura (1-0) del Tecnoklima sulla pericolante Sphera Computers grazie alla rete di G. Longo. Senza bisogno di commenti il 9-0 del Club Anthares sul fanalino Barbarians (in sette incontri già 41 gol passivo e solo 3 all'attivo con un impietoso -2 in classifica) con poker di Vercon, doppiette di Zolli e di Rados e uno di Puzzo. In 2.a divisione, terminato il girone di andata, ci sono da disputare due di recupero in programma lunedì prossimo, il girone di ritorno inizierà a fine gennaio. Classifica 1.a divisione: Barcaccia 20, Germadata 19, Imbe 18, Audax 16, Rangers 14, Bar Diego 13, Gymniscus 10, Tecnoklima, Decorando 9, Anthares 6, Sphera 3, Barbarians -2. Barcaccia, Germadata, Audax, Anthares una partita in meno; Imbe, Bar Diego, Tecnoklima, Barbarians due partite in meno.

MONTUZZA

Immutato il vertice nonostante Marcello abbia «ripasato» causa il maltempo

Gomme in testa senza fatica

Decima giornata a ritmo ridotto nel torneo Veterani di Montuza dove nei due gironi si sono giocate solamente due partite. Nel girone A il Gomme Marcello mantiene la leadership pur non essendo scesa in campo. Le più immediate inseguatrici, Coop. Alfa e Gsa, sono state infatti sorprendentemente sconfitte rispettivamente a opera di Crut e Amigos Caffè. Due vittorie dal risultato identico, 2-1, che lasciano praticamente immutata la classifica. Nel successo ottenuto dal Crut a spese della Coop. Alfa decisive le prestazioni di Zorzut e Chelleri, autentici trascinatori e realizzatori delle reti che hanno steso una Cooperativa Alfa a bersaglio con il solo Cozzella. Combattuta la sfida tra Amigos Caffè e Gsa e partita decisa nella ripresa. Vincitori a bersaglio grazie alle reti di Righer e Stare, non basta al Gsa il gol segnato da Bon. Classifica del girone A: Gomme Marcello 18 (7), Coop. Alfa 16 (8), Gsa 16 (8), Crut 13 (7), Amigos Caffè 12 (7), Pizzeria Ferriera 7 (7), F. Bombana Calze 6 (7), Interland Prosek 3 (6), Cmc 3 (7).

Nel girone B il big match tra Nuova Immobiliare e My Bar/Trattoria Venezia Giulia si risolve a favore della capolista che si mantiene a punteggio pieno incrementando ulteriormente il suo vantaggio in classifica. Partita controllata dalla Nuova Immobiliare che nel primo tempo chiude sul 2-0 grazie alle reti di Ludvig e Cirello. Nel secondo tempo la reazione del My Bar si fa sentire, la Venezia Giulia cerca di rimontare ma manca di poco il risultato positivo. Le reti del 3-2 finale sono di Coronica, Corbatti e Ritosso. Nell'altro incontro del girone la Birreria Ok Corral ha superato 4-2 il Foto Rolli al termine di una gara caratterizzata dall'espulsione di Spallino, allontanato dal campo per aver colpito con un pugno un avversario e avergli impedito di concludere regolarmente la partita. In conseguenza di questo spiacevole gesto il giocatore è stato squalificato per 6 giornate dalla commissione disciplinare. Classifica girone B: La Nuova Immobiliare 24 (8), Clp 13 (6), My Bar 13 (7), Montuza 12 (7), Impr. Battisti/Capo Creus 12 (7), Birreria Ok Corral 12 (8), Pizz. Morisco 3 (6), Bar Marino 3 (7), Foto Rolli 3 (8). Lo.Ga.

Bar Rio

4

Bar Elena

0

RIO: Ienco, Poboni, Susca, Perossa, Sponza, Markovic, Pribetic, Carini, Pisanec, Girardi.
ELENA: Bonin, R. Koslovic, Chiaruttini, Pescatori, Pao, li, Sanson, C. Koslovic, Persino.

Tutto facile per il Bar Rio che domina la partita già dalle prime battute. La squadra di Pribetic è apparsa decisamente in crescita,

GOLOSONE-BORSATTI

La tripletta di Girardi ha risolto il derby tra i bar

ben registrata in difesa con Poboni a guidare il reparto, efficace sulle fasce con Susca e con Markovic. Al 10' Poboni dalla sinistra serve al centro Girardi che con un gran bolido insacca all'incrocio. Al 22' il raddoppio, Pribetic lancia alla perfezione Girardi che supera Bonin in uscita. Ancora Bar Rio in avanti e al 2' della ripresa

Susca scende sulla destra e crossa al centro dove è ancora pronto Girardi a girare di piatto per il 3-0. Passano quattro minuti e arriva il poker, Markovic serve Girardi e gran botta che Bonin non riesce a trattenere, s'avventa come un falco Pribetic che da pochi passi non sbaglia. Risultati serie A Bar A'Vous/Ediltecnica-Nuova

Idrotherm 4-3 Piemme Ascensori/Alta Trade-Acli Cologna N.D. Fieramenta Frausin-Key 3 Viaggi 6-2 Bar Zaula-Coop. La Fenice 5-2 Delta Distribuzione-Buffet Rulico 3-0 Bar Rio-Bar Elena 4-0. Classifica: Zaula 17; Piemme 15; A'Vous 14; La Fenice, Elena 12; Frausin, Delta Il Key, Rio 10; Rulico 6; Acli 5; Idrotherm 2.

Marcatori: Wolf (Zaula) 26, Padovan (Key) 14, Miglier portiere: Ienco (Rio) p. 18, Bracco (Piemme) p. 17. Miglior giocatore: Markovic (Piemme) p. 22, Wolf (Zaula), Volo (La Fenice) 20. Coppa Disciplinare: Piemme, Acli p. 4, Key p. 6, La Fenice p. 9.

Serie B Autotecnica-Real Ursino/Onyx Line 6-3; Crut-C.O.R.I./Oratorio SMM N.D. Veterani San Luigi-Cral Act 2-12; Victoria Pub Scodovacca-Pulisecco Due Stelle 2-4; Camelot Irish Pub-Regina Pacis 2-5; Green Bay Cafe-Bar Mauri/Edilnova 4-8. Classifica: Bar Mauri, Bay 21; Act 18; Due Stelle 16; Autotecnica, Victoria 12; Veterani 9; C.O.R.I. 8; Pacis 7; Ursino 6; Crut 3; Camelot 0, Marcatori: Fazio (Bay) 13, Pandieri (Due Stelle) 16, Dandri (Gioro Act) p. 21, Fator (Bay) p. 18. Giocatori: D'Agnoletto (Act) p. 22; Chiaro (C.O.R.I.), Dandri (Due Stelle) p. 17.

Olio Extra Vergine di Oliva PAROVEL

... il segreto per vivere meglio a lungo.

L'Olio Extra Vergine di Oliva PAROVEL nasce nel nostro frantoio di Caresana. Olio di notevole personalità dovuta alla presenza della "Bianchera - Belica" una varietà esclusiva del comprensorio triestino per un prodotto dal sapore leggermente fruttato e dal gusto piccante che denota la sua



gioventù ben espressa in armonia. La sua bassa acidità esercita sull'organismo una benefica azione antiossidante, prima condizione per quella sana alimentazione che assicura una vita serena e longeva. Vi invitiamo a farci visita nel nostro frantoio oleario PAROVEL GROUP, Località Caresana, Trieste.

Per confezioni e idee *Natale '98* chiamateci pure allo 040 227050

COPPA CITTA' DI TRIESTE Shell Dario si arrende al termine di un match emozionante

E' Primavera, sbocciano 6 gol

La Pizzeria La Napa si impone di misura sull'Enoteca Al Canal

Primavera 6
Shell Dario 5

COOP. PRIMAVERA: Toffolet, Giustolisi, F. Cerchi, S. Cerchi, Pellachiar, Romano, Visintin, Majcen, Pertot.
SHELL: Sukan, Macchiuti, Domio, Franco, Caravochiro, Peres, Bancovich, Bemlich, Puzzer.

Dando per scontato che la bora l'ha fatta da protagonista (addirittura un rilancio del portiere Sukan si trasforma nel secondo tempo in un beffardo pallonetto per l'altro portiere Toffolet con il pallone che termina in gol), si dimostra più tecnico il Primavera, più fisico invece il Shell. Match emozionante ed equilibrato, al 6' Puzzer in contropiede supera Toffolet in uscita e 0-1. Il pareggio al 12', out di Federico Cerchi per il fratello Stefano a centroarea e gran girata al volo di sinistro. Passano due minuti e

Visintin è lesto ad approfittare di un'indisposizione di Caravochiro e a battere Sukan, 2-1. Poi i due clamorosi pali dalla distanza di S. Cerchi, al 24' il 2-2 con Puzzer da vicino. Altri tre giri di lancette e ancora Primavera in vantaggio con Pertot da pochi passi. A inizio ripresa un salvataggio sulla linea di Romano, all'11' punizione vincente di Puzzer. Al 17' illuminante assist di tacco di Bancovich in contropiede per lo stesso Puzzer e Shell in gol. Poco dopo Pertot da testa trova il 4-4, Pelaschiar dal limite con un rasoterra riporta i suoi in vantaggio, poi il già descritto centro di Sukan e infine Pertot da tre metri sigla la rete della vittoria.

Pizz. La Napa 4
Al Canal 3

LA NAPA: Fon, Ricci, Potocnik, Coslovich, Bertoli, Artico, Bussani, Zagaria, Kelemenic.
ENOTECA AL CANAL: Pa-

pagna, Reja, Masala, Cociani, Savarin, C. Morgan, Sardiello, G. Morgan.

Anche qui freddo e forte vento. Inizio a favore del Canal. Al 1' Sardiello da vicino e al 9' Masala da lontano portano l'enoteca sul doppio vantaggio, al 16' Savarin in contropiede manca di poco il gol. Si sveglia La Napa, al 20' Coslovich su azione d'angolo gira bene da centroarea e un minuto più tardi Bussani in diagonale, 2-2 al termine della prima frazione. Al 5' della ripresa Savarin su punizione con l'aiuto della barriera supera Fon, due minuti dopo però Bertoli dal limite trova il 3-3. All'11' traversa in rovesciata di Zagaria, al 18' Coslovich da buona posizione fa la barba al palo. Al 21' la rete che dà il successo ai pizzaioli, Bertoli rocambolescamente di petto mette dentro da pochi passi. Ultimo brivido un tiro di Zagaria da vicino, ottimo però Papagna a respingere.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

Settimana di maltempo e rinviate 13 delle 32 partite in programma. Si sono giocati dunque solo 19 incontri, parecchi di essi però sono stati falsati dalle forti raffiche di Bora e dal freddo pungente tanto da irretire gli stessi giocatori che avrebbero gradito una logica sospensione. Ecco i match disputati.

Serie A

Atrio Monfalcone-Dif/Pizz. Mediterranea 7-4; Old London Pub-Serbia Sport/Bar Garibaldi 4-3; Telebit-Bar Martini 10-2; Salum. Sfreddo-Tea Room 5-11. Classifica: Acli, Atrio 18; S. Sebastiano 16; Telebit, Dif 13; London Pub 12; Parr. Miramare 10; Golosone/Borsatti, Sfreddo 8; Tea Room, Beat Wear, Bar Martini 4; Serbia Sport 1; Shell 0.

Serie B

Fiamma-Imp. El. Casella 4-1; Pizz. Corallo-Pacorini 7-3; Coop. Serv. Portuali-Pens. Brioni 0-5; Coop. Primavera-Shell Dario 6-5; Pizz. La Napa-Enoteca Al Canal 4-3; Imp. Ed. Visintin-Carr. Servola 9-4; Pizz. Glou Glou-Buffer Ai Due Moreri 4-0. Classifica: Glou Glou 18; Corallo, Fiamma 13; Visintin 11; La Napa, Brioni, Shell, Primavera, Due Moreri 10; Servola 9; Casella 6; Canal, Portuali 5; Pacorini 2.

Serie C

Caffè Viennese-Sporting Trieste 4-1; Buffet Toni-Subaru/Tecnogroup Muggia 2-4; Tratt. Radio-Terminal Ferneti 4-5; A. Latte Carso/Finziarta-Endas/Centralgrafica 2-6. Classifica: Viennese 16; Pierremme Impianti 12; Sporting 11; Tratt. Dino, Ferneti, Subaru 10; Radio 9; Und Ro.Ro., Endas, Toni 8; Compagnia delle Indie, Latte Carso 5.

Serie D

Salone Davide-Gmc 2000 Termoidraulica 1-3; Puliseco Adriana-Pan. Franza 7-1; Black Out-Bar Verdi Muggia 6-5. Classifica: Pul. Adriana 13; Locanda Trieste, Porfidi 12; Bar Verdi, Gmc 2000 10; Black Out 9; Carr. Gustin, Carr. Augusto 7; Pizz. Rosa Rossa, Sal. Davide 6; Pan. Franza 5; Meditrans 3; Bar Mascagni 1.

Qualificazione

S.C.T./Autoscuola Bizjak-Paninoteca Il Miraggio 1-7. Classifica: Bi.Pa.Team 16; Osteria da Marino 14; Il Miraggio 10; Ottica L.C., Il Frutteto, New Team 8; Pole Position Pneumatici 7; Asso di Quadri 6; Aut. Personal Sprint 5; Via Giulia 4; S.C.T. 2; Bar Pizz. Cristall 0.



L'organizzatore Roberto Pogliani (a sin.) e lo sponsor Mariano Miloch.

Diego Antonicelli

Ma è giusto scendere in campo con la bora?

Le due partite di questa settimana danno lo spunto per toccare un argomento delicato. Con l'arrivo dell'inverno, a Trieste, torna d'attualità una domanda: è giusto, in un torneo amatoriale, giocare con la bora (e il freddo) dei giorni scorsi? Con queste condizioni atmosferiche a risentire, oltre alla salute dei giocatori, è ovviamente il bel gioco. Alcune volte si vedono brutti falli, commessi non per cattiveria ma proprio per rimediare agli strani rimbalzi della sfera. Insomma viene a decadere il motivo principale di queste manifestazioni e cioè

il divertimento di chi vi partecipa.

Il dovere dell'arbitro è, secondo la regola 5 (decisioni Ifab), di non far disputare la gara quando per condizioni avverse si mette a repentaglio l'integrità fisica e psichica dei giocatori. Nel '96 in una riunione a Dublino è stato accertato dai medici dei maggiori club mondiali che gli infortuni sono superiori alla media in caso di condizioni atmosferiche brutte. Spesso però si gioca comunque e viene da chiedersi il motivo: pressioni organizzative o arbitri eroici?

m.u.

C'ERA UNA VOLTA

Il nobile scopo del torneo Buffet Toni

Questa settimana non parliamo di una squadra o di un personaggio del calcio a sette ma bensì di un torneo, il Buffet Toni da Mariano. Ne parliamo per un motivo semplice, affinché sia un esempio da seguire e non un caso isolato. Impeccabile organizzatore è Roberto Pogliani della società sportiva Video Attualità che con la collaborazione del noto buffet di Campi Elisi destina la quota d'iscrizione di ogni singola squadra, tolte le logiche spese di gestione, in beneficenza. Complimenti dunque al nobile gesto di questa manife-

stazione giunta alla quindicesima edizione. Nata a metà degli anni '80, ogni singola edizione (dalle 12 alle 18 squadre) del torneo dura dai due ai tre mesi, nel '90 e nel '91 vengono disputate tre edizioni per anno, vi partecipano anche compagni non propriamente cittadini. Nell'albo d'oro addirittura anche una formazione di Veterani di Capodistria. Campione in carica è l'Abb. Nistri che ha trionfato sul nuovo sintetico di Villa Ara nel febbraio scorso.

Diego Antonicelli

VENEZIA GIULIA Le partitissime

Piccoli fa grande Tergeste Cral Sasa mura gli «edili»

Giarizzole 1
Tergeste 2

GIARIZZOLE: Balestier, Kozlovic, Balbi, Varcounig, Vitale, Pantaleo, Degrossi, Naseddu, Cattarini.
TERGESTE: Lanza, Kosic, Crozzoli, Piccoli, Crisman, Centassi, Zarba, Stojanovic, Sinicco.

Partita non bella forse anche a causa del forte vento che ha disturbato non poco i giocatori, a ogni modo si è visto un notevole equilibrio sul piano del gioco, nelle conclusioni verso la porta fa qualcosa in più il Tergeste e alla fine vince la partita. Al 1.0 bordata dal limite di Crisman, Balestier mette in angolo; al 7' pasticcio difensivo del Tergeste con la palla che vaga nei pressi dell'area piccola ma gli avversari non riescono ad approfittarne. Al 12' forte diagonale di Centassi, para ottimamente Balestier; al 24' passa in vantaggio il Tergeste, da poco dentro l'area secco e preciso diagonale di Piccoli. La ripresa si apre con una pregevole parata di Balestier su conclusione di Crisman; al 5' insidioso tiro di Pantaleo, Lanza devia in corner; passano due minuti e i pizzaioli pareggiano dopo un rimpallo Stojanovic mette involontariamente il pallone alla spalla del proprio estremo difensore. Al 9' il Giarizzole sfiora il vantaggio, Balbi fa partire una cannonata dal limite che Lanza para abilmente. Il gol è nell'aria, giunge al 20' dalla parte opposta. Piccoli entra in area dalla destra e fa partire un diagonale imparabile.

Edile Gredil 2
Cral Sasa 3

IMPRESA EDILE GREDIL: A. Humar, Rovani, Raiola, Riccio, Novati, Polacco, T. Humar, Podreca, Tosolini.
CRAL SASA: Hrvatin, Paris, Stella, Muran, Depasse, Sossi, Reggente, Di Candia, Pavan, Stancanelli.

Molto vento in questa gara, primo tempo a favore del Gredil e secondo per il Sasa. Fa qualcosa in più il Gredil ma gli avversari si chiudono bene e al momento giusto sfoderano astuzia e fortuna. Dopo 5' della ripresa brutta tegola in casa degli edili che

RISULTATI E CLASSIFICHE

Eccellenza: Buffet Vittorio-Tergeste nd, Mirabel-Pizz. Giarizzole nd, Pizz. Manuel-Corona club nd, Sa. Val & Boris-Atl. Spritz 2-4, Sider Trieste-Birr. Notorius Spirito sportivo 3-4. Classifica: Notorius 26, Vittorio 23, Corona 22, Mirabel 19, Tergeste 16, Spritz 15, Manuel 13, Sider 10, Giarizzole 7, Boris 0.

Serie A: Ost. Bella Ts-Pan. Al Feudo 4-5, Host. Ai 3 Magnoni/Birr. Riccione-Radio amica 5-4; Ajser Latte Carso/Finzi carta-Tratt. Baldon 3-5, Amb. D'Abruzzo/Adiraflor-Plaza del Toro 4-1, Tratt. Al Moro-Real Malvasia 1-7. Classifica: Al Feudo 20; Bella Trieste 16; Malvasia 14; Al Moro e Baldon 12; Amica, Riccione II e Ambasciata 9; Ajser 5; Plaza 3.

Serie B: Acc. Dorian-Bar Milan 0-6, Bar Europa/Ost. Claudio-Host. Ai 3 magnoni 0-7, Tratt. Mario Cattinara/Off. Zuppini-Progresso Imm. 2-3; Al Tiramola/Bar Clio-New Team 2-0, Bowling Duino-Sal. Davide 3-0. Classifica: Tiramola 21; 3 Magnoni, Bowling e New Team 14; Milan 13; Dorian 12; Mario/Zuppini 10; Sal. Davide 9; Bar Europa 7; Progresso 6.

Serie C1: Alexander Pub-Bier Strasse/Pan. Mea Culpa 1-1, Despar Paolo-Atl. Barriera 3-1, Bar Flavia-Pizz. Delfino 5-4, Esso di Mario Voller-Fus 3-3, Ulisse Express-Superjez 4-1. Classifica: Ulisse 22; Bier Strasse 17; Fus ed Esso 14; Delfino 13; Paolo e Jez 12; Barriera 8; Alexander 4; Flavia 2.

Serie C2: Birr. Ok Corral-Imp Termici Nicosia 3-4; Hellas Campi Elisi-Caffè Bar Green 2-1; The Hop Store Pub-Real 4-1; Club Altura-Ip Depiera 2-0, Admira Coloncovez-Bowling C2 10-3, Hellas-Bowling 2-0. Classifica: Nicosia 22; Hop Store 20; Hellas 16; Altura 14; Admira 12, Green 11; Ok Corral, Real 10, Ip 4, Bowling 0.

Serie D Cartoleria Nico-Jocker '98 3-2, Trasporti Frnac-Bar Caffè Tergeste 3-3, Gredil-Gredil Imp. Edile 2-6; Amici di Servola-Nosepol Team 7-2; Cral Sasa-G. Ormegg. porto 5-5. Classifica: Nico 19; Tergeste 16; Sasa 15; Franco e Jocker 13; Gredil 11, Gredil 10; Servola, Ormegg. 9; Nosepol 3.

Qualificazione: Tratt. Ex Moro/Ftm-Athl. Bulbao 2-5; Buffet Le Panoce-Spal Ts 10-2; Love Cars-Punto Video Franz 0-0; La Grapperia-Birr. Tormento rinvi; Capt Skj Team 9-0; Franz-Panoce 2-4; Spal-Grapperia 7-1; Bulbao-Love rinvi., Skj-Ex Moro 2-0, Tormento-Capt 2-3. Classifica: Panoce 23, Capt 20; Love 18, Bulbao 17; Franz 11; Ex Moro 10; Skj 9; Tormento 8; Spal 6; Grapperia 1.

perdono per infortunio il loro portiere A. Humar, al suo posto fra i pali entra il giocatore Riccio, che è un difensore. Sarà questo forse l'episodio determinante perché nel finale di partita il Sasa segna i, gol della vittoria con un tiro quasi da centrocampo di Muran, un po' di distrazione di Riccio e tanto vento beffano il Gredil. Ma andiamo con ordine, al 1' da fuori area ci prova T. Humar mandando fuori di un soffio; stessa sorte al 3' per Rovani; altri due minuti e Podreca manda sull'esterno della rete; al 16' a sorpresa passa il Sasa con una azio-

ne in velocità T. Humar con un preciso dalla distanza e Sas in vantaggio, nella circostanza succede l'infortunio già descritto ad A. Humar. Al 9' il Gredil riesce a impattare, cross di Raiola, sul quale irrompe Tosolini sfruttando un'indisposizione difensiva avversaria. 2-2. Al 19' il gol che decide l'incontro, come già detto avviene su tiro di Sossi dalla lunghissima distanza con il pallone che si insacca nell'angolo sinistro. Negli ultimi minuti il Gredil cerca di attaccare per riportarsi in parità ma la difesa del Cral-sasa fa sempre buona guardia.

MOBILIFICIO ALLA FILANDA

MOBILIFICIO ALLA FILANDA
E' COSI' GRANDE
CHE PUO' FARE I PREZZI PIU' PICCOLI

IL MOBILIFICIO ALLA FILANDA HA I PREZZI PIU' CONVENIENTI
IL SUO CONCORRENTE PIU' TEMIBILE SEI TU - CON IL FAI DA TE

RITIRIAMO MOBILI USATI
A GRANDE RICHIESTA
DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO
TELEFONA PER LA VALUTAZIONE

IL MOBILIFICIO
ALLA FILANDA
AUGURA A TUTTI VOI
BUON NATALE
E BUON ANNO NUOVO

CUCINE IN LAMINATO VARI MODELLI
A PARTIRE da Lit. 600.000 al Metro Lineare
LA CONVENIENZA C'E'

ECCO I NOSTRI PREZZI SFIDA COMPRESI DI IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO!

BRAZZANO DI CORMONS (GO) - VIA RISORGIMENTO, N. 4/G - TEL. 0481/630807

NOVITÀ - NUOVA APERTURA TRATTORIA ALLA FILANDA CON CUCINA TIPICA FRIULANA - TEL. 0481/62130

ORE DELLA CITTÀ

«Aspettando Natale»

L'Azienda di promozione turistica, in collaborazione con le Poste italiane filiali di Trieste, organizza un concerto di musica sacra intitolato «Aspettando Natale», che si terrà nel salone centrale del palazzo delle Poste, in piazza Vittorio Veneto 1, domani alle 11.30. Protagonista sarà il Coro polifonico di Ruda, diretto da Andrea Faidutti. In programma inni e lodi tratti dal repertorio cattolico, bizantino e ortodosso per concludere con i tradizionali canti natalizi. Il concerto è a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Museo postale della Mitteleuropa

Prosegue al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa (piazza Vittorio Veneto 1) la mostra di Giovanni Talleri. Organizzata in collaborazione con la Lega italiana per la lotta contro i tumori, sezione di Trieste, a favore della ricerca e assistenza oncologica, la rassegna sarà visitabile con orario 9-13 fino a domani.

Incontro di preghiera

Oggi nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo incontro di preghiera periodico «Silo» per la beatificazione di mons. Marcello Labor. Alle 17.30, rosario meditato, seguito alle 18 dalla messa.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 Furio Casali presenterà un documentario dal titolo: «Immagini di Trieste».

ORE SPE

Da O.Krainer arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Guinea e Guinea G-Point

Il quadrifoglio rosso ti farà scoprire le nostre strenne di Natale. Entra da Guinea e Guinea G-Point in via Genova 12 e 23; acquistando gli articoli contrassegnati dal quadrifoglio rosso avrai lo sconto del 20%. Guinea, in due passi tutto un mondo di moda in via Genova 12 e 23 a Trieste. Martedì 8 negozi aperti dalle 10 alle 13 e 15.30-19.30.

Ipanema Rovers per un Natale diverso

I minerali e i fossili conferiscono un tocco di raffinatezza alla vostra casa e al vostro ufficio, denotando la cultura e il gusto di chi li ha scelti per farne dono. Ipanema Rovers, via Galatti 1.

Gioielli, argenti e orologi d'epoca

Per tutti gli amanti del gioiello e dell'argenteria d'epoca, continua fino a martedì la mostra mercato Buy or Bid, in via Roma 3, il p. Orari: 10-13 e 16-20. Per informazioni, telefonare allo 040/630037 oppure 040/639086.

ELARGIZIONI

— In memoria del caro papà Salvatore Alù nel XVII° anniv. (7/12) dalla figlia e dal genero 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cornelio, Giuliana e Fabio Carniel da Clelia e Biancamaria 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Cri (Sez. femminile).
— In memoria di Marcello Lepore nel III° anniv. dai figli Bruno e Franco 150.000 pro Astud.
— In memoria di Franz Martellani nel XI° anniv. dalla moglie Melania 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria della moglie Liliana Chiurco Romanin nel V° anniv. (7/12) dai genitori, fratelli e dai fedeli Mikio e Maik da Mario Chiurco 100.000 pro Sottoscrizione Leonardo Riccoli, 100.000 pro Astud, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Terenzio

Centro italiano femminile

Il Centro italiano femminile invita la cittadinanza a partecipare all'incontro di preghiera che si terrà in piazza Garibaldi, ai piedi della Stele mariana in occasione della Festa dell'Immacolata domani. L'appuntamento è alle 11.30 per la recita del rosario. La cerimonia ci concluderà con la presenza del vescovo mons. Eugenio Ravignani per la recita dell'Angelus, cui seguirà una breve omelia.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale nell'ex scuola elementare di Santa Barbara in località S. Barbara 35 a Muggia, comunica a soci e simpatizzanti che oggi, con inizio alle 20 in prima convocazione e alle 21 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea annuale dei soci con all'ordine del giorno: regolamento d'attuazione dello statuto del gruppo; lettura e approvazione della relazione della segreteria; lettura e approvazione della relazione finanziaria. Si invitano gli iscritti alla massima partecipazione.

Chiesa di Sion

Oggi, festa di S. Ambrogio, patrono della comunità parrocchiale della Provvidenza e di Sion, verrà celebrata alle 19 nella chiesa di Sion (via don Minzoni 5) una solenne celebrazione eucaristica presieduta da don Ettore Malnati. La parte musicale sarà eseguita dalla «cappella tergestina di Nostra Dame de Sion», diretta da Marco Podda.

Associazione senza confini

Oggi la Bottega del mondo senza confini Brez Meja compie 2 anni. Per quest'occasione resterà aperta con normale orario 10-13 e 15.30-19.30. A partire dalle 17.30 tutti sono invitati a festeggiare e ad assaggiare i prodotti dell'associazione.

FARMACIE

Da 7 al 12 dicembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11 tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione dell'opera «Il corsaro» in scena al Teatro Verdi, regista Pierpaolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa i soci e i simpatizzanti che Bruno Derini oggi parlerà di «Alberi e funghi: le querce». Appuntamento alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2.

Collettiva di pittura

Oggi alle 20, all'Antico caffè San Marco il club culturale «La fonte» presenta «Magic moments», mostra collettiva di pittura. La serata inaugurale sarà inoltre animata dal pianoforte suonato dal compositore Enzo Zoccano e dalle voci dei cantanti Remigio Maltempo e Stephanie Rodriguez. La mostra sarà visibile fino al 28 dicembre con orario del Caffè San Marco.

Santa Caterina da Siena

Nella parrocchia di Santa Caterina da Siena prosegue fino a domani (oggi 15-18, domani 9.30-13 e 15-18) la mostra mercato dei lavori manuali eseguiti dalle parrocchiane. Il ricavato andrà a favore della costruenda chiesa.

Junior Chamber

La Junior Chamber organizza la cena degli auguri che avrà luogo il 19 dicembre alle ore 20.30 al Circolo ufficiali di presidio via dell'Università 8.

RISTORANTI E RITROVI

Locanda Mario

Tel. 040/228193.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/12	6.00	It VALLEBIANCA	Mellilli	Silone
7/12	6.00	It VALLEROSA	Venezia	rada
7/12	7.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	49/9
7/12	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
7/12	8.00	Gr ENALIOS NIREUS	Tuapse	rada
7/12	9.00	Ma SEADANCER	Dieno	Siot
7/12	11.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
7/12	18.00	It ETTORE	Venezia	S. Sabbia 2
MOVIMENTI				
7/12	11.00	STORMAN ASIA	da Atsm.	a Sefa
TRIESTE - PARTENZE				
7/12	20.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
7/12	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
7/12	21.00	Pa MSC MEE MAY	Koper	49/9

Rassegna dei cori scolastici

Oggi alle 20.30 al teatro Miela si terrà una rassegna natalizia di cori scolastici promossa dal coro giovanile del liceo Oberdan con la partecipazione dei cori delle scuole medie Divisione Julia e Bergamas, del liceo Majorana di Mirano e dell'Oberdan stesso. Il ricavato della serata (biglietto 5 mila lire) sarà devoluto all'Accri di Trieste per iniziative di cooperazione internazionale.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che la commissione Inps - Ordine dei medici di Genova ha individuato la carenza di 19 posti nella lista dei medici di controllo Inps della provincia di Genova: Genova 8 posti, Genova Ponente 4 posti, Genova Levante 4 posti, Valpolcevera n. 3 posti. Domande su apposito modulo a disposizione alle sedi Inps entro il 31 gennaio 1999, alla sede Inps di Genova - Unità operativa prestazioni di malattia e maternità - via XX Settembre 8/3 - 16121 Genova.

Capodanno con gli istriani

L'associazione delle Comunità Istriane organizza il cenone di Capodanno al ristorante di Domio. Per informazioni rivolgersi in sede, orario 10-12 e 17-19 (tel. 040/314741).

Telefonata per la vita

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo rivolgetevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 167-510510: una voce amica vi risponderà giorno e notte, feste comprese. Insieme troveremo le forze per risolvere il problema. Il servizio è gratuito.

Progetto Amalia

Siete anziani, vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto d'appoggio sicuro? Telefonate al numero verde gratuito 167/846079. Vi risponderà un operatore del progetto «Amalia» e insieme potrete studiare una soluzione. 24 ore su 24, tutti i giorni, feste comprese. Il servizio è gratuito.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì (9-11) tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; mercoledì (21-23) tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì (20-23) tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Associazione «Il crocevia»

Diritto costituzionale, diritto amministrativo, contabilità di stato e cultura generale sono le discipline richieste dai vari concorsi riservati a diplomati indetti recentemente da diverse pubbliche amministrazioni del Friuli-Venezia Giulia. «Il crocevia» attiverà questa settimana un corso di preparazione su questi argomenti. Per informazioni la segreteria è aperta lunedì e giovedì dalle 10 alle 12, martedì, mercoledì e giovedì dalle 18 alle 20 in corso Italia 12 (tel. 040/661449).

«L'idea» Nuovo numero

È in edicola il numero di dicembre del mensile «L'idea», in omaggio con la rivista il libro di poesie «Sussurri» di Adriana Sustersich. All'interno, riflessioni laiche e religiose sull'ultima enciclica papale, un'intervista al giornalista Gianni Minà, uno speciale sulla danza, intesa come terapia e proposta anche in versione africana; inoltre le consuete rubriche dedicate al teatro, musica, internet, libri.

Le Acli per gli immigrati

Il servizio «Pronto casa» delle Acli in convenzione con l'Ermis offre a cittadini extracomunitari un sostegno finanziario per la ricerca di casa. Il servizio è rivolto a coloro che lavorano e risiedono in provincia. «Pronto casa» può offrire una garanzia ai proprietari che affittano un appartamento ad extracomunitari. Per informazioni tel. 040/395552 il mercoledì dalle 9 alle 11 e il giovedì dalle 15 alle 17 oppure lasciare un messaggio alla segreteria.

PICCOLO ALBO

Si prega chi avesse ritrovato i documenti di una Fiat 500, in busta nera, di telefonare allo 040/397789.

MOSTRE

Circolo Generali

BIROLLA
e le sue
CERAMICHE

Presentato un libro che ripercorre l'attività della compagnia ungherese

Nel mito dello «Squat theater», il palcoscenico della dissidenza

Richiede sempre un impegno notevole ricostruire con precisione storica e considerare con obiettività fatti accaduti in tempi recenti: un lavoro che diventa ancora più complesso quando riguarda il teatro, arte che fa dell'effimero il proprio tratto distintivo e traduce in modo intenso e subitaneo le nuove tendenze e le inquietudini del mondo in cui si attua.

Il libro «Squat theater 1969-1981», a cura di Sabrina Galasso e Valentina Valentini (edizioni Rubbettino, collana «Teatro contemporaneo d'autore») presentato nei giorni scorsi nello spazio espositivo della mostra «Bel tempo intermedia/arte/Ungheria» nell'ambito di Trieste Contemporanea, è frutto di un simile impegno; ricostruisce sulla base di documenti, immagini e interviste l'attività e la poetica della mitica compagnia teatrale ungherese, da cui emerge l'atmosfera complessa e vivissima dell'intero periodo delle avanguardie.

Lo «Squat theater» era infatti attivo fin dagli anni

Settanta, quando esprimeva la propria dissidenza verso il sistema politico culturale ungherese ritirandosi nel privato, aprendo allo sguardo dello spettatore lo spazio intimo, domestico. Un'opposizione non direttamente politica, ma vissuta con sospetto dall'ideologia socialista e soffocata, quando - per problemi di censura - lo Squat si trasferì

da Budapest a New York.

In America l'attività del gruppo continuò e ottenne

il suo «teatro-vetrina» divenne punto di riferimento per gli intellettuali, vi nacquero spettacoli celebri (che il libro ricostruisce) come quello intitolato «Andy Warhol's Last Love».

«Ma l'intento del nostro lavoro - ha spiegato la Va-

lentina nel corso della presentazione del volume - è quello di restituire un quadro completo dell'attività dello Squat in un'ottica non mediata soltanto dall'esperienza newyorkese, ma capace di cogliere la sua importanza in ambito ungherese o accanto ad altre forme di teatro dissidente dei Paesi dell'Est (Grotowsky, Kantor), come esempio per il teatro di oggi o per le prospettive che ha suggerito (nuovo confine arte/vita, idea di reificazione dell'arte)».

Gabor Solim, console generale d'Ungheria in Italia, ha preannunciato la traduzione del libro, «il primo - ha sostenuto - così articolato sullo Squat theater, una formazione significativa nel fermento culturale e politico che caratterizzò Budapest negli anni Settanta».

Un periodo, questo, analizzato attentamente nell'intervento di Katalin Néray, che dirige il Ludwig Museum di Budapest e ha organizzato, assieme a Trieste Contemporanea, la mostra «Bel tempo».

Ilaria Lucari

Un sacerdote e un diacono Oggi l'ordinazione

Si terrà oggi alle 18.30 nella cattedrale di San Giusto il rito con cui il vescovo Ravignani ordinerà sacerdote Roberto Rosa, nato a Muggia 42 anni fa. Durante il rito il vescovo ordinerà poi diacono Lorenzo Magarelli (foto), triestino, nato nel '74. Magarelli ha conseguito la maturità magistrale all'Istituto Carducci e si è diplomato in filologia attraverso al conservatorio Tartini. La sua formazione cristiana si è sviluppata nella parrocchia di Servola. Accolto da mons.



Bellomi, a 19 anni è entrato nel Seminario interdiocesano con sede a Udine. Ha svolto il suo servizio da seminarista per il primo anno nella parrocchia di Servola, per tre anni in quella di Santa Caterina da Siena, e al Centro diocesano vocazioni per un anno, con Roberto Rosa. Da ottobre è in servizio alla parrocchia di Roiano.

Ecco il volume su Grisignana, «un paese perfetto»

L'Irci (Istituto regionale per cultura istriana) e la Famiglia di Grisignana promuovono questo pomeggio con inizio alle 17.30 nella sala del Consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1, la presentazione del volume «Un paese perfetto. Storia e memoria di una comunità in esilio».

Grisignana (1930-1960), di Gloria Nemec. Del libro, stampato dalla Libreria Editrice Goriziana per conto dell'Irci, parleranno nel corso dell'incontro Raoul Pupo e Pierluigi Sabatini.

Tutti i corsi in programma questa settimana all'«Università»

Le lezioni per la terza età

Le lezioni all'Università della Terza Età.

Oggi. Aula A, 9-12.10, C. Fetti: lingua tedesca (I, II e III corso); aula D, 9-11.30, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A + B, 16-16.50, A. Raimondi: Alimentazione e senescenza; aula A, 17.10-18.50, L. Verzier: attività corale.

Domani. vacanza.
Mercoledì. Aula A, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola (corso unico); aula A, 11.10-12, L. Leonzini: lingua inglese (base); aula B, 9-11.30, U. Amodei: recitazione e regia; aula C, 10.10-11, L. Leonzini: lingua inglese (base); aula A, 15.45-16.50, F. Nesbè: «Il Corsaro»; aula B, 16-16.50, P. Stenar: Meteorologia e variazioni climatiche; aula B, 18-18.50, G. Gregori: Dall'ambiente alla cultura, dal commercio al turismo (sospesa).

Giovedì. Aula A, 9-12.10, C. Fetti: lingua tedesca (I, II e III corso); aula B, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola (corso unico); aula D, 9-11.30, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, F. Forti: Le recenti conoscenze del Carso classico - Il Carso in Europa; aula A, 17.10-18, I. Chirassi Colombo: Monoteismi a confronto; aula A, 18-18.50, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, L. Accorboni: Strutture religiose del tardo Paganesimo a Ossirinco; aula B,

17.10-18, L. Verzier: attività corale; aula C, 16-18, S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì. Aula magna, via Vasari 22, 16-17.30, A. Bava: corso di medicina (fisiologia dell'apparato respiratorio); aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese (I, II e III corso); aula B, 9-9.50, L. Earle: lingua inglese (avanzato); aula B, 10.10-11, L. Valli: lingua inglese (conversazione); aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: lingua inglese (base); aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, G. Bianchi: sbalzo su rame; aula A, 15-16, E. Serra: Letteratura italiana (poesia italiana del '900); aula A, 17-17.50, M. Gelsi Salsi: W. Goethe (Il viaggio in Italia - Affinità elettive); aula B, 16-17.50, E. Sisto: lingua francese (II e III corso).

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Mercoledì, alle 9.30, visita guidata alla mostra di de Henriquez con Laura Pison; ritrovo in via Revoltella 37. Il 18 dicembre alle 16.30, nell'aula magna dell'Università (piazza Europa 1), verrà celebrato il XVII° anniversario dell'associazione; il rettore Lucio Delcaro parlerà su «Università ieri e oggi». Sarà presente il coro dell'Università della Terza Età per porgere gli auguri per le festività. Prenotazione da oggi all'11 dicembre in segreteria per la visita alla mostra dei Maya il 15 febbraio.

SCUOLE



Gli studenti «londinesi» del Carli

Il preside, gli insegnanti responsabili del progetto «Ulisse» dell'Istituto Carli e i dieci studenti protagonisti hanno ringraziato durante un incontro la Camera di commercio, l'assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione e il Provveditorato agli studi che hanno finanziato e collaborato alla realizzazione dell'iniziativa: il soggiorno di un mese a Londra, dove i ragazzi hanno migliorato il proprio inglese e lavorato in aziende locali. (Foto Sterle)

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA A Udine due giornate di studio, intensissime e di alto livello, dedicate al regista francese

Robert Bresson, l'inquieto immaginare

Segno di contraddizione nel suo tempo, ha sillabato una lingua per immagini



Robert Bresson e il suo cinematografo: un mondo di immagini, di poesia, studiato per due giorni nel convegno «La bellezza e lo sguardo» a Udine. Sopra, il regista fotografato sul set de «Le Diable probablement», e sotto, una scena del film. A destra, sequenze tratte da «Une femme douce», «Mouchette» e «Pickpocket».



Dall'inviato

UDINE Robert Bresson è soltanto un nome. Una voce dispersa tra le pagine dei dizionari di cinema, con, accanto, la data di nascita e il numero, cabalistico, dei lungometraggi girati: tredici. Ma, a ben guardare, il regista francese è molto di più. È un idolo immaginario da venerare al buio, nelle sale dei cineclub che ancora proiettano le sue opere. È un maestro senza discepoli che ha seminato idee, intuizioni, premonizioni. Che ha scaricato regole, ha sbriciolato luoghi comuni, ha fomentato dubbi.

Ma, forse, Robert Bresson è, soprattutto, uno specchio che riflette altri specchi. Uno scrittore di immagini, un regista di emozioni, un musicista di silenzi e rumori, un architetto di costruzioni elementari eppure difficilissime da realizzare. Sempre pronto a sgusciare tra le mani di chi prova a trasformarlo in stereotipo. Ambiguo nella sua chiarezza, contraddittorio nella sua ferma volontà di ridiscutere tutte le regole del cinema. Lucido, logico, all'apparenza, ma molto più oscuro, sfuggente, in evoluzione continua, se lo si osserva da vicino.

Forse è per questo che chi prova a tracciare con precisione minuziosa il suo ritratto, finisce per trovarsi tra le mani una serie di linee spezzate. Una miriade di segni che non trovano mai la strada per fondersi completamente. Il dubbio, l'incertezza prevale, sempre. Anche se, a discutere del grande regista francese, si riuniscono gli studiosi, i docenti universitari, i critici e gli esperti di cinema più documentati. Come nel convegno «Robert Bresson: la bellezza e lo sguardo», organizzato all'Università di Udine, venerdì e sabato, dal Centro Espressioni Cinematografiche, Cinemazero di Pordenone e la Cineteca del Friuli di Gemona, che ha chiamato a raccolta gente come René Prédal, Mario Brenta, Franco Piavoli, Kristin Thompson, Anna Lo Giudice, Michel Estève, Antonio Costa, Jean Sémoulé e molti altri.

Per leggere l'opera di Bresson si possono usare occhiali diversi. Bernardo Bertolucci, in una lettera inviata agli organizzatori del convegno, ha voluto vedere nei film del regista una sorta di «manifesto di rigore poetico nel cinema». Aggiungendo che, per lui e altri registi catalogati come «bressoniani», il lavoro dell'autore di «Au hasard Balthazar», «Pickpocket», «Mouchette», «significava la ten-



sione cinematografica estrema, morale, irraggiungibile, sublime e punitiva. Punitiva perché i suoi film erano delle forti esperienze sensoriali, senza tregua, ad eccezione della tregua estetica, in se stessa un piacere devastante».

Un piacere devastante? Oppure qualcosa di più rarefatto, di meno carnale. Leggendo il Bresson teorico, quello delle «Note sul cinema», verrebbe voglia di contraddirlo Bertolucci. Scrive il regista francese in quel testo che più d'uno, a Udine, ha citato quasi fosse una sorta di grimoire iniziatico da decrittare con emozione: «Il mio film nasce una prima volta nella testa, muore sulla carta; è risuscitato dalle persone vive e dagli oggetti reali di cui mi servo, i quali vengono uccisi sulla pellicola ma, posti in un certo ordine e protetti sullo schermo, si rianimano come fiori nell'acqua».

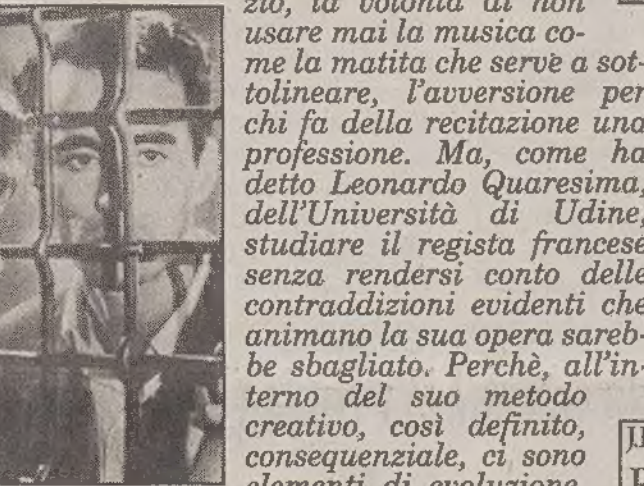
Fiori nell'acqua che Andrea Zanzotto ha ribattezzato «frammenti di poesia regalati a una società che trasforma ogni minima troia in un avvenimento "cult"». Storie in rotta di collisione con un modo di fare cinema troppo urlato, mimetico nei confronti della realtà, imbutito di parole vuote, rintronante da una musica ossessiva, dilagante. «Non a caso un autore chiave del cinema contemporaneo - ha detto Giorgio Tinazzi dell'Università di Padova - è bandito dalla tivù, ignorato dalle giovani generazioni».

Bandito, ignorato, perché Bresson non s'è mai accontentato di portare sullo schermo storie facili, raccontate con il solito linguaggio del cinema. Lui, nato all'inizio del secolo, nel 1907, a Bromont-Lamothe, che Jean Cocteau, nel 1957, ha definito «un caso a parte in questo mestiere terribile» pensando al suo sforzo di usare la macchina da presa come fosse una penna, ha provato a sillaba-

re una vera e propria lingua fatta di immagini. Dove, ha ricordato Luciano De Giusti, che insegna all'Università di Trieste, la realtà non viene mai rappresentata. «Se fosse riuscito a girare la sua "Genesi", Bresson non avrebbe filmato l'Arca di Noè con gli animali e tutto il resto. Si sarebbe limitato a inquadrare una teoria di impronte sulla sabbia».

Il non detto, il non descritto, sono gli elementi forti della lingua cinematografica di Bresson. Quell'«appiattare le immagini senza attenuarle» che così bene descrive nelle «Note». Tentando sempre di andare oltre il dato oggettivo, per scoprire, proprio nel cuore della realtà, le tracce di un significato «altro», di un Destino che si interseca con il Caso, di una dimensione che supera la nostra immaginazione. Una poetica dove c'è posto per l'eclissi del sacro, spazzato via dalla cupidigia, dall'indifferenza, dalla corsa al benessere di «Le Diable probablement» e «L'argent». Ma dove, al tempo stesso, come ha sottolineato Jean Sémoulé, uno degli studiosi che hanno con maggior passione seguito il divenire dell'opera bressoniana, trova posto l'ironia. La devastante capacità di tracciare frammenti di tragedia senza forzare la mano.

Assi portanti del cinema di Bresson sono la lentezza, il gusto di scarnificare le inquadrature, il silen-



zio che più d'uno, a Udine, ha citato quasi fosse una sorta di grimoire iniziatico da decrittare con emozione: «Il mio film nasce una prima volta nella testa, muore sulla carta; è risuscitato dalle persone vive e dagli oggetti reali di cui mi servo, i quali vengono uccisi sulla pellicola ma, posti in un certo ordine e protetti sullo schermo, si rianimano come fiori nell'acqua».

Capace di pennellare il suo «Lancelot du Lac» come fosse un Paolo Uccello con la macchina da presa, ma al tempo stesso affascinato da certe traiettorie lontanissime dell'arte contemporanea, estraneo alla realtà e incapace di non puntare gli occhi sul mondo che lo circonda, Bresson è l'anti-maestro che ha saputo farsi segno di contraddizione, solitamente coerente, nel luna-park del cinema.

Archiviato Bresson, da Udine, per l'anno prossimo, arriva un'altra, prelibata proposta. Quella di immergersi nel cinema di Luis Buñuel. Ottima scelta, davvero.

Alessandro Mezzana Lona

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «Il corso delle cose» (Sellerio)
- 2) Jovanotti «Il grande boia» (Feltrinelli)
- 3) Maurensig «Venere lesa» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Follett «Il martello dell'Eden» (Mondadori)
- 2) Evans «Insieme con i lupi» (Rizzoli)
- 3) Morgan «Il cielo, la terra e quel...» (Sonzogno)

SAGGISTICA

- 1) Biagi «Cura Italia» (Rizzoli)
- 2) Vespa «La corsa» (Rai Eri-Mondadori)
- 3) Pasini «La vita è semplice» (Mondadori)

«La porta proibita»

di Tiziano Terzani
(pagg. 272 - lire 26 mila - Longanesi)
Dopo il notevole successo ottenuto a «In Asia», Longanesi ha pensato bene di ripubblicare questo libro pubblicato per la prima volta da Tiziano Terzani nel 1984, otto mesi dopo che il giornalista era stato prima arrestato a Pechino e poi espulso perché «non adatto a vivere in Cina», dove aveva risieduto per quattro anni con moglie e figli. La «porta proibita» è quella che dà accesso alla vera realtà cinese. E Terzani in questo libro - al tempo stesso reportage, cronaca di viaggio, trattato di sinologia contemporanea e appassionante romanzo di un'avventura umana - racconta la propria esperienza nel Paese di Mezzo.



«Roverandom. Le avventure di un cane alato»

di J.R.R. Tolkien
(pagg. 173 - lire 26 mila - Rizzoli)
In questo libretto - una favola divertente, poetica e fantastica - l'autore del «Signore degli Anelli», il grande Tolkien (1892-1973), racconta al figlioletto Michael, per consolarlo della perdita del proprio amatissimo cane, la storia di un cane vero di nome Rover, il quale, trasformato da un mago in un minuscolo giocattolo, affronta una tumultuosa girandola di avventure, che lo portano a incontrare altri maghi cattivi e buoni, a viaggiare tra le fauci di una balena, a fermarsi sulla soglia di un fiabesco palazzo sottomarino abitato da sirene, serpenti e principesse del mare...



«Vita di Nietzsche»

di Lou Andreas-Salomé
(pagg. 253 - lire 28 mila - Editori Riuniti)
Ancora oggi questo libro di Lou Andreas Salomé (1861-1937) è tra i migliori che siano stati mai scritti sulla figura e il pensiero del grande filosofo tedesco Friedrich Nietzsche, perché nato da uno scambio di idee, breve ma intensissimo, tra la giovane Lou e Nietzsche stesso. Almeno la metà del testo è dovuta a testimonianze dirette, che la scrittrice poté raccogliere nel 1882. Questa nuova traduzione (di Enrico Donaggio) ripresenta un'opera inedita in Italia da molti anni, capace di attrarre non solo l'interesse degli studiosi, ma anche la curiosità verso una delle amicizie più anticonformiste e affascinanti della cultura moderna.



«Donne»

di Mary E. Wilkins Freeman
(pagg. 204 - lire 27000 - Tranchida editore)

Dieci figure femminili sono al centro di altrettanti racconti - raccolti con cura da Chiara Vatteroni, che li ha anche tradotti assieme a Francesca Ristagno, Manuela Poletti, Sabrina Cametti e Barbara Fassone - ambientati dalla scrittrice Mary E. Wilkins Freeman (1852-1930) in piccoli villaggi del New England americano, dove la vita sembra scorrere seguendo il lento ritmo rurale.



«Il demone»

di Terry Brooks
(pagg. 462 - lire 33 mila - Mondadori)
Nel più afoso week-end che si ricordi da decenni, due uomini arrivano in una cittadina dell'Illinois, travagliata da un braccio di ferro tra operai e direzione di una acciaieria. Il primo è un demone, gelido servitore del Vuoto, che intende sfruttare la collera e le frustrazioni dei cittadini per i suoi fini segreti di distruzione. Il secondo è John Ross, Cavaliere del Verbo, un uomo che appena si addormenta ha terribili visioni: vede come sarà il mondo se i demoni avranno il sopravvento... Del più celebre e amato autore di fantasy d'oggi, Mondadori pubblica un nuovo romanzo, «Il demone», tradotto da Riccardo Valla.



Mario Brenta: un dialogo mancato, una sintonia prima inconscia e, poi, irrinunciabile

«Le "Note"? Per me, sono un libro cabalistico»

Bresson?

«In tivù. Quando ancora, sul piccolo schermo, c'era spazio non solo per il cinema più roboante. Quando si dedicavano rassegne al cinema muto, ai registi appartati come Bresson. Da ragazzino ho visto "Un condannato a morte è fuggito" e "Diario di un curato di campagna"».

Bresson-Brenta: un rapporto impossibile?

«Tutt'altro che impossibile. Direi, piuttosto, difficile. Perché se si vuole fare cinema nella direzione che Bresson ha segnato in maniera così limpida, evidente, non ci si può aspettare un avvenire di delizie».

Perché?

«È un tipo di cinema che richiede sofferenza. Che porta a essere sempre tesi verso la ricerca di un linguaggio visivo originale, assoluto».

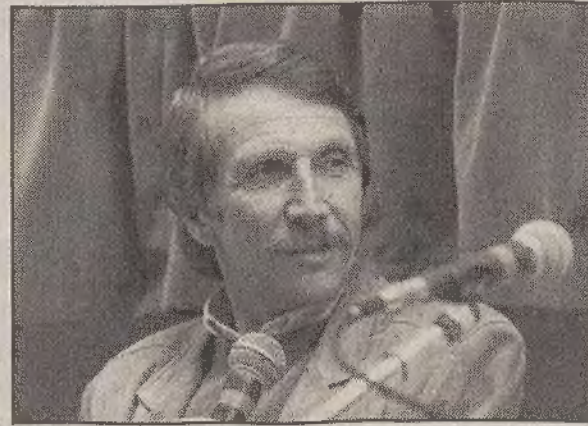
Via dalla pazzia folla del cinema?

«Il cinema d'oggi è sempre più una ricerca dell'eccezionale. Una corsa verso il drammatico. Le storie accumulano suggestioni, motivi forti, pugni allo stomaco dello spettatore. Bresson ha imboccato la strada opposta: quella della rarefazione, della sottrazione. Delle connessioni non evidenti, segrete, che costituiscono l'essenza vera della realtà».

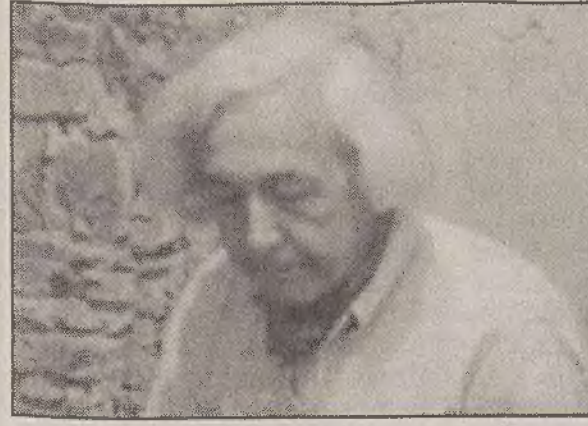
Il regista si fa medium?

«Diventa una cassa di risonanza. Un occhio "straordinario" puntato su cose all'apparenza normali. Colui che cerca di proporre sotto una nuova luce le cose che, ai più, appaiono logore di banalità».

Quando ha scoperto



Mario Brenta (a sinistra) è considerato uno dei registi italiani più vicini alla lezione di Robert Bresson (a destra).



ho più sentito parlare».

Fino a...

«Fino a quando mi hanno invitato, in concorso, al Festival dei "Valori umani" di Valladolid, con "Vermisat". E lì c'era una retrospettiva con i film di Bresson, che mi hanno illuminato. Solo allora ho cominciato a capire».

Ché cosa?
«Perché, inconsapevolmente, avevo iniziato a fare cinema in un certo modo. Ho perso l'innocenza, ma, tutto som-

Ché cosa?

mato, ho trovato la mia strada. Con grande inquietudine».

Alessandro Mezzana Lona

Ha ritrovato un maestro?

«Sì, ma non per imitarlo. Ho scoperto un'incredibile sintonia estetica-morale con Bresson. Anche se restiamo due registi profondamente diversi».

Che cosa l'affascina delle «Note sul cinematografo»?

«È l'unico vero manuale di cinema. Onesto. Che dice come si dovrebbe fare un film. Mi sembra quasi un libro cabalistico: lo aprì, non importa dove, e trovi la risposta che cerchi».

Quando girerà il suo quarto lungometraggio?

«La sceneggiatura è pronta. Anche se, come sempre, mi soddisfa in parte. Perché, scrivendo un'idea si finisce sempre per rovinarla un po'».

La sceneggiatura è pronta. Anche se, come sempre, mi soddisfa in parte. Perché, scrivendo un'idea si finisce sempre per rovinarla un po'».

La sceneggiatura è pronta. Anche se, come sempre, mi soddisfa in parte. Perché, scrivendo un'idea si finisce sempre per rovinarla un po'».

La sceneggiatura è pronta. Anche se, come sempre, mi soddisfa in parte. Perché, scrivendo un'idea si finisce sempre per rovinarla un po'».

La sceneggiatura è pronta. Anche se, come sempre, mi soddisfa in parte. Perché, scrivendo un'idea si finisce sempre per rovinarla un po'».

La sceneggiatura è pronta. Anche se, come sempre, mi soddisfa in parte. Perché, scrivendo un'idea si finisce sempre per rovinarla un po'».

La sceneggiatura è pronta. Anche se, come sempre, mi soddisfa in parte. Perché, scrivendo un'idea si finisce sempre per rovinarla un po'».

La sceneggiatura è pronta. Anche se, come sempre, mi soddisfa in parte. Perché, scrivendo un'idea si finisce sempre per rovinarla un po'».

La sceneggiatura è pronta. Anche se, come sempre, mi soddisfa in parte. Perché, scrivendo un'idea si finisce sempre per rovinarla un po'».

La sceneggiatura è pronta. Anche se, come sempre, mi soddisfa in parte. Perché, scrivendo un'idea si finisce sempre per rovinarla un po'».

La sceneggiatura è pronta. Anche se, come sempre, mi soddisfa in parte. Perché, scrivendo un'idea si finisce sempre per rovinarla un po'».

La sceneggiatura è pronta. Anche se, come sempre, mi soddisfa in parte. Perché, scrivendo un'idea si finisce sempre per rovinarla un po'».

La sceneggiatura è pronta. Anche se, come sempre, mi soddisfa in parte. Perché, scrivendo un'idea si finisce sempre per rovinarla un po'».

Nei Meridiani Mondadori i «Romanzi» dello scrittore francese, scomodo per tutti

Quanta poesia nei tradimenti a Bernanos

«Non correre dietro alla poesia. Penetra da sola attraverso le giunture». Forse, scrivendo questa nota, Robert Bresson pensava a Georges Bernanos. A quello scrittore solitario e tormentato, attratto dal mondo, come una farfalla che si brucia le ali al calore di una lampadina elettrica, eppure deluso dalla realtà. Incapace di schierarsi, di credere nelle «magnifiche sorti e progressive» dell'uomo.

Certo è che, di poesia, ne filtra tanta in quei due film che Bresson ha tratto dai libri di Georges Bernanos: «Diario di un curato di campagna» e «Mouchette».

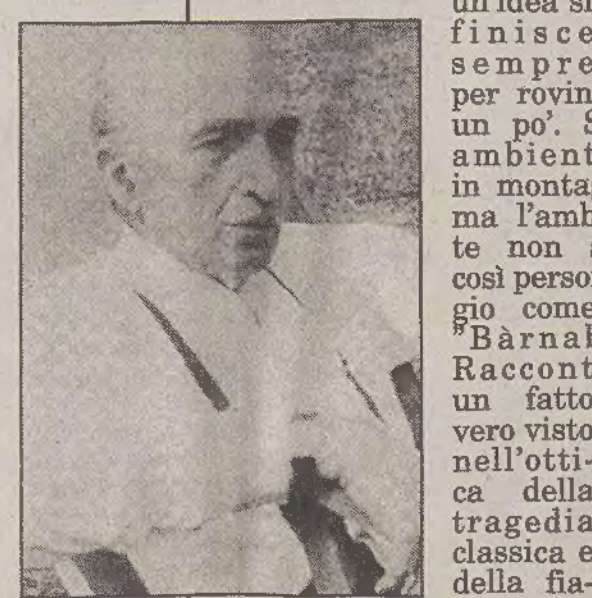
Adesso, i testi dello scrittore nato a Pari-

gi nel 1888, e morto nel 1948, sono raggruppati in uno dei Meridiani Mondadori: «Romanzi» (pagg. 1408, lire 85 mila). Oltre a «Sotto il sole di Satana», «Nuova storia di Mouchette» e «Diario di un curato di campagna», il volume raccoglie «La gioia», «Il signor Ouine» e «Dialoghi delle carmelitane».

Leggendo Bernanos, i film di Bresson appaiono un tradimento al testo in guanti bianchi. Non si sforzano minimamente di seguire, con pedante precisione, la struttura del romanzo. Eppure, con quanta poesia, con quanta mesmerica sintonia, il regista francese ha saputo mutare

le parole in fotogrammi.

Convinto che il cristianesimo dovesse recuperare la sua dimensione di rivolta morale contro l'ingiustizia, deluso da tutte le ideologie, capace di prendere a sberle perfino la Chiesa di Roma, per i suoi errori di valutazione storica, Bernanos incarna, ancora oggi, lo «scandalo» dell'uomo, dell'intellettuale capace di pensare liberamente. Di non allinearsi, mai.



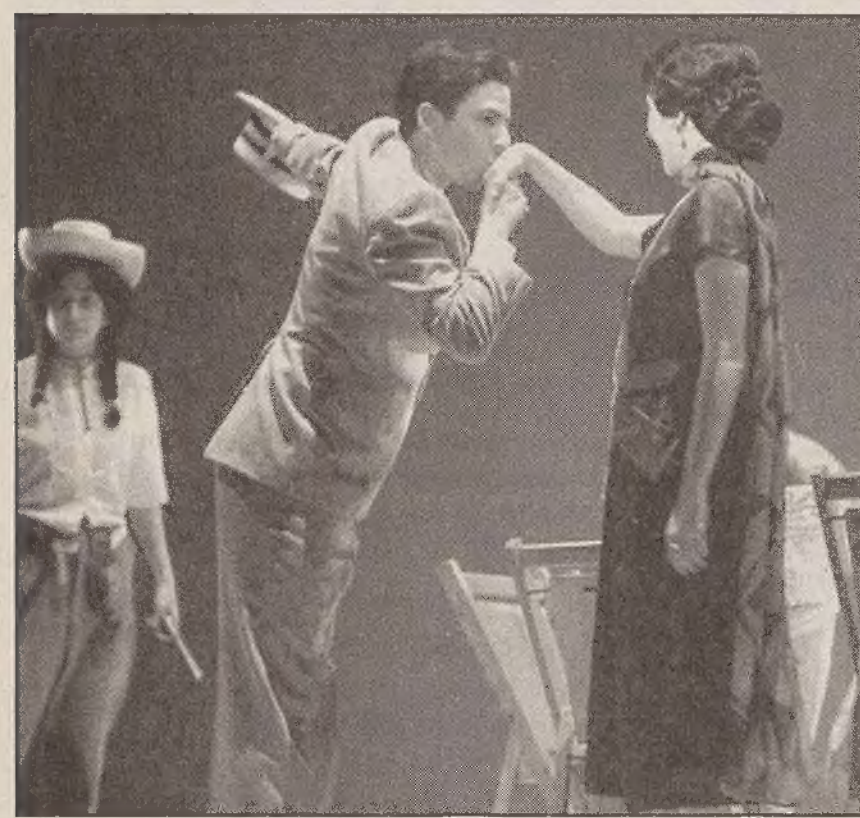
a.m.l.

a.m.l.

TEATRO In esclusiva italiana a Udine (fino a domani) il nuovo lavoro del regista canadese Robert Lepage

Wright, l'architetto dei miracoli

Dieci interpreti impegnati in un moltiplicarsi continuo di ruoli e linguaggi



UDINE Un genio dell'architettura del secolo raccontato da un geniale architetto di storie teatrali: Frank Lloyd Wright è il protagonista di «La geometria dei miracoli», la nuova avventura di scena di Robert Lepage, che ha riservato al teatro di Udine l'unica tappa italiana del suo spettacolo, dove aver già manifestato proprio qui il suo talento con «Elsinore» e «Gli aghi e l'opio».

È sfidante e magnetica, come gli altri lavori del regista canadese, questa biografia fatta di visioni stellari e progetti di edifici industriali, patti col diavolo, sonate per pianoforte, graffiti di grotte preistoriche, esercizi spirituali per segretarie e aspiranti disegnatori, nostalgia e ripulse dell'emigrazione sovietica.

Con una capacità d'invenzione e di racconto che non trova uguali nel teatro contemporaneo, Lepage svela stavolta gli inaspettati nodi che legano il maestro statunitense dell'architettura organica e l'esoterico pensatore russo George Gurdjieff, il capitalismo inventivo del magnate della cera e dei detersivi Johnson e la figlia transfiga di Iosif Stalin. Una saga familiare che copre settant'anni di storia, ma si sradica su uno spazio non più grande di una pedana. L'elementare rotazione di un tavolo da disegno, la repentina svolta delle musiche, l'abbassarsi di una fonte luminosa, la trasformazione di volta in volta in deserti di roccia e sabbia o in patriarcale sala da pranzo, in spazio aziendale o in freddo obitorio, mentre alle spalle un telone obliquo si presta alle proiezioni,

per mostrarci l'idea architettonica che si materializza in un edificio, o per condurci in volo sopra New York, dove la selva razionalistica dei grattacieli incorona la spirale a misura d'uomo del Guggenheim Museum.

Il 1929, 1939, 1946, 1959: corrono come capitoli di un romanzo gli anni della carriera di Wright, che non vedremo mai in volto, mentre nudo e tentatore apparirà invece Mefistofele per definire i termini della sua sfida. Ma l'anziano architetto non intende barattare col diavolo una giovinezza nuova: l'immortalità gli viene già dai disegni e dalle costruzioni che aspira, come annuncia il titolo, alle regole cosmiche una mic-

racolosa geometria. L'armonia di una mano che segna la carta è la stessa che fa ruotare i cieli, i numeri dell'ingegneria servono anche a comporre una partitura musicale.

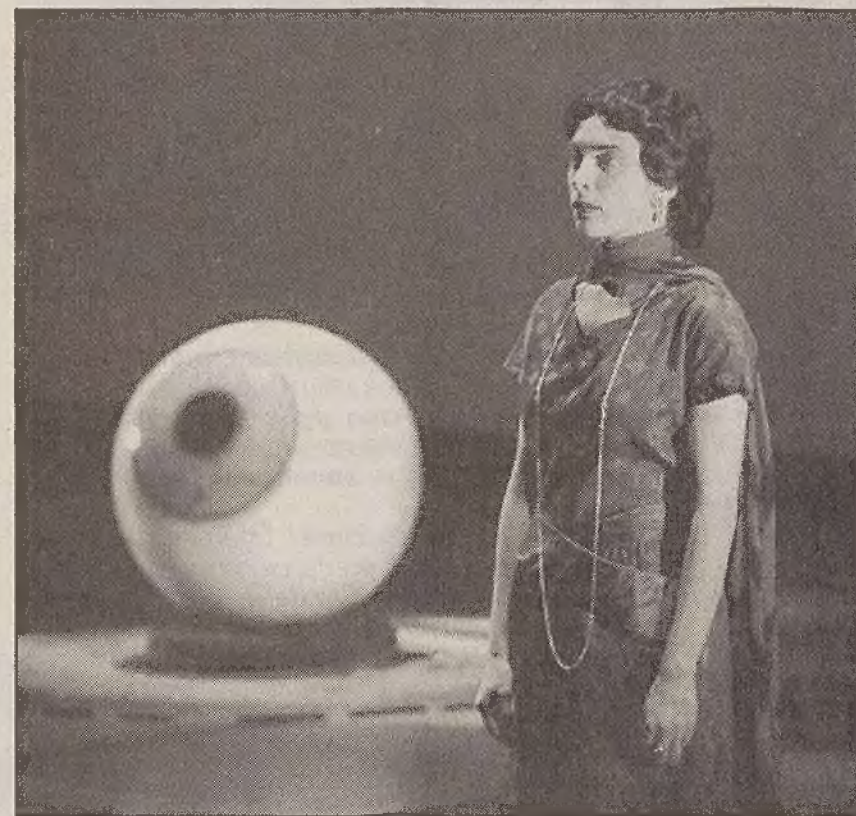
Col suo cappottone chiaro, il cappello, il bastone, Frank Lloyd Wright attraversa la cronaca e l'utopia del Novecento. Sono le statue di Lenin e Stalin, o i fantasmi di Trockij e Mejerchold, che si confrontano con la teoria produttiva dei detersivi avanzati. E sulle panche di un treno che corre lungo i binari del sogno americano, le vicende familiari, le questioni di sesso, le volontà testamentarie possono facilmente infilare il tunnel dei decenni, portandoci anche oltre la data della morte di Wright, il

'59, e ricondurci molti anni più tardi in quello stesso deserto dell'Arizona dove aveva avuto inizio la profetica narrazione di un destino: «un giorno, qui, nascerà qualcosa di significativo». Wright, secondo Lepage, è il volto umano del capitalismo americano, il respiro occidentale del progetto sovietico. Non ha rifiutato, Wright il pragmatismo economico del suo paese, ma nemmeno la suggestione mistica delle teorie di Gurdjieff.

Circolarmente, su quel paesaggio desertico e stellare, parlando inglese, francese, russo, Lepage apre e chiude il suo spettacolo. Un'affabulazione incessante che impegna i dieci interpreti in un moltiplicarsi continuo di ruoli e linguaggi, dai quali non sono esclusi la danza, il canto, l'acrobazia, la posa plastica: un vocabolario che trova ispirazioni altrettanto felici in Robert Wilson o in Pina Bausch, gli unici artisti ai quali Lepage si può accostare per la personalità del segno, la capacità di incantare a ogni nuova sortita, l'equilibrio fra l'individualità dell'artista e la forza collettiva di coloro che la realizzano.

Tanto che nel finale, quando la storia sembra aver definitivamente vinto l'individualità biografica, con un colpo davvero sorprendente di teatro, il regista fa scorrere su immagini e movimenti da discoteca i titoli di coda con l'intera locandina. E c'è tutta la sua compagnia Ex-Machina a celebrare, su quel sound di disco, la sicurezza concreta di un gruppo: quel canadese che sanno raccontare il mondo.

Roberto Canziani



Due immagini di scena di «La Géométrie des miracles», lo spettacolo di Robert Lepage che si replica ancora oggi e domani al Teatro Nuovo di Udine. (Foto Antepima)

Maddalena Crippa in regione con «Canzonette vagabonde»

UDINE Debutta oggi, alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana in prima regionale il nuovo spettacolo di Maddalena Crippa, «Canzonette vagabonde tra Nord e Sud, tra Italia e Germania, tra una guerra e l'altra»: una performance dal fascino mitteleuropeo, diretta da Cristina Pezzoli, nel corso della quale proporrà una scorribanda nel mondo semplice ma suggestivo di tutto il repertorio italiano e tedesco. «Ma non sarà un cantare per cantare», spiega l'attrice. «Le espressioni vocali e musicali dovrebbero evocare altro: un'intimità, un'arte femminile della solitudine e della malia, una morbidezza, una nostalgia per ciò che non abbiamo vissuto, ma che ci è stato tramandato».

Lo spettacolo vedrà, dunque, protagonista una Maddalena Crippa languida e sensuale, ironica ed elegante, affiancata sul palcoscenico dal Trio Gardel.

Nell'ambito della programmazione dell'Ente regionale teatrale, «Canzonette vagabonde» sarà replicato domani, alle 20.45, al Teatro Nuovo di Artgegn e mercoledì, alla stessa ora, al Teatro delle Mostre di Udine.

TELEVISIONE Attimi di paura sabato durante la trasmissione «Carramba che fortuna»

Heather Parisi, svenimento in diretta

E una colica renale ieri per Solenghi a «Domenica in»

«Crepuscolo» oggi alla Scala dopo la prova a porte chiuse

MILANO La prova generale del «Crepuscolo degli dei» di Wagner, l'opera diretta da Riccardo Muti (nella foto) per la regia di Yannis Kokkos, che inaugurerà oggi la stagione lirica della Scala di Milano si è svol-

ta l'altra sera a porte chiuse. Hanno cantato gli interpreti del secondo cast.

La prova si è svolta in modo regolare. Si è verificato solo un piccolo inconveniente prima della fine del terzo atto, con il lampadario centrale che si è acceso ad intermittenza per alcune volte. Lo spettacolo, iniziato alle 18, si

è concluso intorno alle ore 23.45. All'antigenale di venerdì, nella quale si sono esibiti i cantanti che parteciperanno alla «prima» odierna, aveva assistito anche il direttore d'orchestra tedesco Carlos Kleiber, amico del maestro Muti, che alla Scala ha diretto tra le altre opere «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss e l'«Otello» di Giuseppe Verdi. Secondo alcuni, Kleiber sarebbe stato in teatro anche per la prova generale ma, confermando la sua fama di uomo estremamente schivo, non si è fatto vedere.

ROMA La soubrette Heather Parisi è svenuta sabato sera al termine di un balletto, durante la trasmissione «Carramba che fortuna». La Parisi (nella foto) aveva appena terminato di ballare sulla musica di «Brivido felino», la canzone di Mina e Celentano, quando è si è accasciata a terra priva di sensi. Il ballerino che l'accompagnava ha subito chiesto aiuto e la soubrette è stata soccorsa da un medico e dal personale di studio. Non è mancato, tuttavia, il «lieto fine». Heather Parisi, pochi minuti dopo, è tornata in scena per salutare il pubblico. E, ancora pallida, ha spiegato a Raffaella Carrà e ai telespettatori: «Durante le prove ho subito uno svenimento. Evidentemente l'iniezione di antidolorifico mi ha debilitato». Un applauso ha accolto il rientro in scena di Heather e a

sdrammatizzare la tensione creatasi all'auditorium ha pensato Corrado, eccezionalmente ospite di un programma Rai, raccontando un aneddoto. Lo svenimento della Parisi è capitato nella puntata di «Carramba» dedicata ai 40 anni dell'abbinamento con la Lotteria Italia. A festeggiarli in diretta, una piccola folla di personaggi televisivi.

E ieri è stato colto da una colica renale Tullio Solenghi, che non ha potuto essere presente fino alla fine della puntata di «Domenica in». Dopo lo svenimento di Heather Parisi, così, si è trattato del secondo serio «incidente» occorso durante le dirette «regine» del weekend della Rai, tanto da fare esclamare a Giancarlo Magalli, rimasto solo a condurre il programma: «Mi sembra che a Raiuno ci sia un'epidemia».



APPUNTAMENTI

Serata per la foresta pluviale al Tanahora

Il «Fonè» alla SdC Gorizia: Concerton

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti il Quartetto Fonè suonerà musiche di Haydn, Beethoven e Ciaikovskij.

Oggi, dalle 22 alle 6 del mattino, al «Tanahora» (via Costalunga 113), serata musicale «Planetary Harmony Experience» per finanziare la creazione di una riserva di foresta pluviale in Costa Rica. Partecipano, tra gli altri: Leo Degas e i dj Stefano Bratti, Alfred Azzeo, Miss Onirika, Stefanino. Informazioni 0335-8185341 e 0335-6761310.

Oggi alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), reggae party con i Tribù.

Domani, alle 17.30, al teatro dei salesiani (via dell'Istria), il gruppo «La Baraccata» replica «Un omo 3 volte bon», di Carlo Fortuna.

Domani, alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba», la compagnia della Contrada presenta «La principessa dispettosa», di Ugo Vicic, dal racconto di Nicoletta Costa. Repliche gratuite per gli abbonati alla «Contrada» oggi e domani alle 16.30.

GORIZIA Oggi, alle 21, nell'aula magna delle scuole media di via Roma, a Mariano del Friuli, serata con il duo Zorza-Leonardi (fisarmonica e pianoforte).

Oggi, alle 20.30 al Kulturni Dom, nell'ambito della rassegna «Realtà del territorio», va in scena «Udrai nel mar che mormora» di Carpinieri & Faraguna.

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, al Comunale, si terrà il «Concerton» natalizio. Partecipano: il Piccolo Coro di Monfalcone, il Coro Grion, il complesso mandolinistico Verdi e la banda civica Città di Monfalcone.

Domani e mercoledì alle 20.30, al Teatro Comunale, «La Contrada» presenta «Sorelle Materassi», con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio. Mercoledì alle 18, nel foyer del teatro, incontro con gli attori.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/99. **IL CORSAIO.** Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Mercoledì 9 dicembre ore 20.30 (Turno A/B), prima rappresentazione. Repliche: venerdì 11 dicembre ore 20.30 (Turno C/E), domenica 13 dicembre ore 16 (Turno G/G), martedì 15 dicembre ore 20.30 (Turno E/A), giovedì 17 dicembre ore 20.30 (Turno F/F), sabato 19 dicembre ore 17 (Turno S/S), domenica 20 dicembre ore 16 (Turno D/D), martedì 22 dicembre ore 20.30 (Turno B/O). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19 (Oggi riposo). A Udine, presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 20 dicembre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Anto-

nio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Un'altra storia» con Lella Costa (12 gennaio) e per i concerti di Ivano Fossati (21 dicembre), Amedeo Minghi (13 gennaio), Patty Pravo (15 gennaio). Fuori abbonamento. Sono in vendita card per gli spettacoli fuori abbonamento.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore 20.30 concerto del Quartetto Fonè. Programma: Franz Joseph Haydn: Quartetto per archi in sol maggiore op. 76 n. 1; Ludwig Van Beethoven: Quartetto op. 135 in fa maggiore; Peter Illic Ciaikovskij: Quartetto in mi bemolle minore op. 30 n. 3.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30 La principessa dispettosa. Gratuito per

gli abbonati della Contrada. 040-390613.

TEATRO MIELA. Palcoscenico giovani. Oggi ore 20.30: Cori natalizi a cura del Coro giovanile del Liceo Scientifico «G. Oberdan». Ingresso L. 5000.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: dalla Disney, «Mulan».
ARISTON. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica. Dalla Mostra di Venezia la bomba comica balcanica. Ultimi giorni a Trieste.
ARISTON. Anteprima. Mercoledì 16 dicembre ore 18.45 e ore 21: «L'estate di Davide» di Carlo Mazzacurati, il regista sarà presente e incontrerà il pubblico.
SALA AZZURRA. Ore 17, 19.25, 21.50: «Per caso o per azzardo» di Claude Lelouch, con Alessandra Martines e Pierre Arditi. Da martedì «He got game».

EXCELSIOR. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «The opposite of sex - L'esatto contrario del sesso» di Don Roos, con Christina Ricci. Un film sfasciato per gente troppo perbene.

MIGNON. Ragazzi. 15.30 e 17: «Mortal Kombat 2 - Distruzione totale».

MIGNON. 18.45, 20.30, 22.15: «Il fantasma dell'opera» di Dario Argento con Asia Argento. V. 14.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.50, 20.30, 22.15: «The Avengers - Agenti speciali» con Ralph Fiennes, Uma Thurman e Sean Connery.

2.a VISIONE
ALCIONE. 18, 21: «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore con Tim Roth. Dal romanzo di Alessandro Baricco.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «The Truman Show», con Jim Carrey. Ultimo giorno.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/99. Venerdì 11 dicembre ore 20.30 Jordi Savall - viola da gamba, Ton Koopman - clavicembalo. Musiche di Bach e compositori del Barocco francese. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/99. Martedì 8 e mercoledì 9 dicembre ore 20.30 il Teatro Stabile La Con-

trada presenta Sorelle Materassi con Lauretta Masiero, Isa Barzizza, Ariella Reggio.

TEATRO COMUNALE. Ore 20.30 Concerton con il Piccolo Coro di Monfalcone, il Coro «Ermen Grion», il Complesso Mandolinistico «G. Verdi» e la Banda Civica - Città di Monfalcone. Ingresso libero.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Radiorecchia» con Ligabue.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. La compagnia Ex Machina - Québec presenta «La géométrie des miracles», scritto e diretto da Robert Lepage. Gli spettacoli hanno inizio alle ore 20.30 domenica 6 dicembre alle ore 16 (sabato 5 turno A, domenica 6 turno D, lunedì 7 turno B, martedì 8 turno C). Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine, via Trento 4 (lunedì-venerdì 16.30-19.30, sabato 10-12.30 e 16.30-19.30, domenica 15-16) tel. 0432/248411.

TEATRO CONTATTO. Dal 7 di-

Il piacere di stare insieme

ASSAGGERIA BELLA TRIESTE

SERVOLA - TEL. 040/815262
I pranzi di Natale e S. Stefano li serviamo alla carta con tutte le specialità. Gran cenone di S. Silvestro tutto compreso L. 90.000. SONO GRADITE LE PRENOTAZIONI

HOTEL DOGE INN ***
JANUS CLUB
RONCHI DEI LEGIONARI

RISTORANTE NOTTURNO
- PIANO BAR -
APERTO TUTTA LA NOTTE
RONCHI DEI LEG. - VIALE SERENISSIMA 71 - TEL. 0481/779401

Flumicello (UD) (Arenella Club) tel. 0431.96036

sexy girls non stop

OSPITI: le migliori PORNOSTAR
Venerdì 12 dicembre
e Sabato 13 dicembre

JESSICA MONTI

con ballo americano dal giovedì alla domenica

TUTTI I GIOVEDÌ
STRIP MASCHILE
con coinvolgimento, animazione e prenotazione cene

Giovedì 17 dicembre
I MODELLI DELLE INDIE

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

Walt Disney PICTURES PRESENTA

MULAN

NAZIONALE

ROBIN WILLIAMS
preparati a vivere per sempre

AL DI LÀ DEI SOGNI

UMA THURMAN RALPH FIENNES SEAN CONNERY

the AVENGERS
agenti speciali

SAMUEL L. JACKSON KEVIN SPACEY

PER VIVERE LIBERA GLI OSTAGGI. PER SOPRAVVIVERE DEVE CATTURARLI.

IL NEGOZIATORE

salvate il soldato ryan

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT O UN CALENDARIO (DISNEY - CINEMA - FOTO) O UNA PENNA PARKER O UN ACCENDINO RICARICABILE

MIGNON
ALLE 15.30 E 17

MORTAL KOMBAT
DISTRUZIONE TOTALE

ALLE 18.45 - 20.30 - 22.15

il Fantasma dell'Opera

DARIO ARGENTO
JULIAN SANDS
ASA ARGENTO

cembre è aperta la campagna abbonamenti alla stagione di prosa 1998/99. Prevendita: Libreria l'Elefante, via Borgo Aquileia 53/b, Udine, tel. 0432/511861, da martedì a sabato (15.30-19).

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore 16, 19, 22: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg, con Tom Hanks.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22: «Matrimoni» con F. Neri e D. Abatantuono.

CORSO. Sala gialla. 18.45, 21.45: «Il negoziatore», con Samuel Jackson e Kevin Spacey.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «The Avengers» con U. Thurman e Sean Connery.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.30: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica.

RAI REGIONE

Un tema, anche di scottante attualità, questa settimana a «Undicetrenta»

La scuola è nuova, anzi antica

«Nordest Italia»: intervista a Paolo Maurensig

«Qualcosa di nuovo, anzi d'antico: frammenti di versi di pascoliana memoria che possono sintetizzare quanto la scuola italiana va faticosamente facendo per rispondere alle sfide di una società sempre più globalizzata e complessa e di un mercato sempre più aggressivo, senza smarrire il suo tradizionale compito di formazione e trasmissione del sapere. Con questo titolo Undicetrenta si accosta al pianeta scuola e alle sue molte orbite: i diritti e doveri degli studenti riconosciuti da un nuovo statuto (il precedente risale al 1935), i progetti di prevenzione del disagio giovanile, l'autonomia amministrativa e didattica degli istituti e la parità pubblico-privato, tema particolarmente scottante in questi giorni. Alla trasmissione, condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusa, con la collaborazione di Daniela Schifani e Giancarlo Deganutti, partecipa Dino Del Ponte, responsabile per il Provveditorato agli studi di Udine,

dei progetti di miglioramento formativo. Gli ascoltatori possono partecipare telefonando allo 0432/52900. Oggi **Nordest Italia**, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris, avrà per tema la strega, prendendo spunto dalla XVI Mostra internazionale dell'illustrazione per l'infanzia. Mercoledì con Mario Mirasola e Noemi Calzolari si svilupperanno tematiche

inerenti il mondo dei giovani. In particolare si parlerà del rapporto tra università e mondo del lavoro. Inoltre sarà presentata la stagione di teatro per ragazzi della Contrada di Trieste. Giovedì, Noemi Calzolari anticiperà il debutto triestino dell'«Amleto» e presenterà **Le sorelle Materassi**, che approda al Cristallo venerdì. Ospite Lauretta Masiero. Nella seconda parte, curata da Marisandra

Calacione, Isabella Gallo con il critico Rino Alessi recenserà «Il Corsaro», che debutta mercoledì al «Verdi». Venerdì appuntamento con la scienza e la linguistica in regione: Nereo Zeper e Lauro Decarli parleranno di «Onomastica istriana» e del gioco del pandolo. Dal lunedì al venerdì, alle 15.50, Marisandra Calacione leggerà la novella **I morti**, dalla raccolta «Gente di Dublino» di Joyce. Sabato, alle 11.30, l'inserito libri di Lilla Cepak e Lucia Santin proporrà un'intervista a **Paolo Maurensig** sul suo ultimo romanzo «Venere lesa»; si parlerà anche del libro «Fuga di Natale» di Fabio Ventura.

«Addio al mare» è il titolo dell'originale radiofonico di Roberto Damiani in onda domenica, alle 12, nell'ambito de «I racconti della domenica». Regia di Noemi Calzolari. Infine, sabato alle ore 15.15 circa sulla Terza Rete Tv andrà in onda **Alpe Adria**, il magazine dell'Europa centrale a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni.

Gabriella Carlucci oggi alla fiera di Gorizia per registrare una puntata di «Mela verde»

CORRISPONDENTE Oggi Gabriella Carlucci (nella foto) è a Gorizia con le truppe di Retequattro, per registrare una puntata della trasmissione «Mela verde», che racconterà in circa un'ora tutto il mondo di «Ruralia '98», la manifestazione sulle specialità agroalimentari che si conclude martedì nel quartiere fieristico di via della Barca.



I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 / RASSEGNA STAMPA / CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Laurenti.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 QUATTRO DONNE ASPETTANO. Film (drammatico '57). Di Robert Wise. Con Jean Simmons, Joan Fontaine.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE. Con Raffaella Carrà.
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLICITO. Con Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPOI. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 FLUKE. Film (fantastico '95). Di Carlo Carlei. Con Matthew Modine, Nancy Travis.
22.35 TG1
22.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: GABRIELLA CARLUCCI. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 FLINTSTONES KIDS
7.25 PINGU
7.35 LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
8.00 A PICCOLA LULU
8.25 BILLY THE CAT
8.50 FAMIGLIA CERCASI. Telefilm. «Polo in salsa rock»
9.15 PROTESTANTESIMO
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Order.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO
18.45 VARIABLE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. «Il manico»
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPIETTORE DERRICK. Telefilm. «Felice giornata, assassino» «La famiglia Weldon»
23.05 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 ASSASSINIO AL SOLE. Film (drammatico '73). Di Philippe Labro. Con Yves Montand, Katharine Ross, Antonio Casagrande.
2.05 NON LAVORARE STANCA? 2.20 NOTTEITALIA 1970...

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV. Con Giulia Fossa e Onofrio Pirrotta.
8.30 IL MASSACRO DI FORTE APACHE. Film.
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMPO - SEQUENZE
11.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO - L'ANATRA MARTINA
12.00 TG3 OREDDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELEGIORNALE
13.00 RAI EDUCATIONAL - C'ERA UNA VOLTA LA TV
13.25 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE. Con Carlo Massari.
13.40 MILLE E UNA ITALIA.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 FERMATA D'AUTOBUS (R). Con Rosanna Vaudetti.
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 BOLOGNA: MOTORSHOW
15.40 CALCIO «A TUTTA B»
16.05 CALCIO «C SIAMO»
16.25 JUDO: CAMPIONATI ITALIANI A QUADRE
16.40 BOLOGNA: MOTORSHOW
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO & GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA. Documenti.
22.50 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.05 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
23.15 UNA VITA IN MUSICA: EDOARDO BENNATO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
Trasmissioni in lingua slovena
20.26 Programma di animazione
20.30 TGR
Indi: Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.05 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Morti contagiose»
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. «Tanto rumore per nulla»
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 MAI AMORE PIU' GRANDE. Film tv (drammatico '94). Di Glenn Jordan. Con Candice Bergen, Richard Kiley.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 UN NERO PER CASA. Film tv (commedia '98). Di Gigi Proietti. Con Gigi Proietti, Sandra Collored.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - CORTI
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)



OGGI IN TV



Tra i film in programma oggi in tv: «Fluke» (1995) di Carlo Carlei (Raiuno, ore 20.50). Piacevole e a tratti toccante commedia fantastica, con qualche inutile effetto speciale. Nel cast Nancy Travis, Matthe Modine e il piccolo Max Pomeranc. In prima tv.

«Pronti a morire» (1995) di Sam Raimi (Italia 1, ore 20.45). Un pistolero che tiranneggia un paesino organizza un torneo: i partecipanti (tra cui un'affascinante pistolero) si elimineranno in duello. Con Leonardo DiCaprio e Gene Hackman (nella foto).

«Chi ucciderà Charley Varrick?» (1973) di Don Siegel (Retequattro, ore 22.40). Esempio di thriller diretto da un maestro del genere e interpretato da Walter Matthau e Felicia Farr.

Raidue, ore 23.05

Livia Turco, ministro a «Pinocchio»

Oggi a «Pinocchio» i rappresentanti dei centri sociali si confronteranno con il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco e con gli onorevoli Raffaele Costa (Fi) e Ignazio La Russa (An).

Raiuno, ore 22.40

Tragedie familiari a «Porta a porta»

Partendo dagli sviluppi del caso Carret-

Film con DiCaprio e Hackman su Italia 1

Pronti a morire, a colpi di pistola

ta, Bruno Vespa dedicherà alle grandi tragedie familiari degli ultimi anni la puntata odierna di «Porta a porta». Vespa affronterà l'argomento attraverso numerose testimonianze e ospiti in studio.

Raitre, ore 23.15

Bennato a «Una vita in musica»

Nella seconda puntata a lui dedicata di «Una vita in musica» Edoardo Bennato avrà tra gli ospiti Giuseppe Tornatore, ripercorrerà il periodo dal successo allo stadio di San Siro nel 1980 fino all'ultimo Cd. In primo piano: la canzone «Sempre in viaggio sul mare», che si ispira al romanzo di Baricco «La leggenda del pianista sull'oceano», da cui è tratto l'ultimo film di Tornatore. In studio anche Miss Italia '87, la triestina Susanna Huckstep, protagonista del video «Ok Italia».

Raiuno, ore 15

Strategie degli animali a «Quark»

La puntata odierna de «Il mondo di Quark» sarà dedicata alle strategie sviluppate dagli animali per tenersi puliti e per evitare infezioni. In primo piano: alcuni granchi, senza palpebre, muniti di speciali lavelli per lavarsi gli occhi, e le raganelle argentine che secernono una «crema» per mantenere la pelle morbida.

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

6.15: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni? 6.30: Italia, istruzioni per l'uso. 7.00: GR1. 7.20: GR Regione. 7.30: Questioni di soldi. 8.00: GR1. 8.30: Lune di sport. 9.00: GR1 Cultura. 9.05: Radio anch'io sport. 10.00: GR1 Millevoci Lettere. 10.13: GR1 Cultura. 10.30: GR1 Titoli. 11.00: GR1 Scienza. 11.18: Radiocolori. 12.05: Come vanno gli affari. 12.10: GR1 Spettacolo. 12.30: GR1 Titoli. 12.35: Millevoci Itinerari. 13.00: GR1. 13.28: Parlamento News. 13.30: Partita doppia. 14.00: Medicina e Società. 14.10: Bolmare. 14.15: Senza rete. 14.30: GR1 Titoli. 15.00: GR1 New York news. 16.00: Noi Europei. 16.30: GR1 Titoli. 17.00: Come vanno gli affari. 18.00: GR1 Radio Campus. 19.00: GR1. 19.32: Ascolta, si fa sera. 19.40: Zapping. 20.47: Dieci minuti di... 20.50: L'ispettore Derrick - In onda mercoledì. 21.05: L'ultima volta. 21.10: Per noi. 22.50: Bolmare. 23.10: All'ordine del giorno. 23.45: Uomini e camioni. 24: Il giornale della mezzanotte. 0.33: La notte dei misteri. 5.30: Il giornale del mattino. 5.45: Bolmare.

Raidue 93.6 e 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Raidue... E ora? 6.30: GR2. 7.30: GR2. 8.08: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio. 8.30: GR2. 8.50: Ancora in tandem. 9.13: Il ruggine del coniglio. 10.30: GR2 Notizie. 10.35: Se telefonando. 11.54: Mezzogiorno con Gino Paoli. 12.10: GR2 Record. 12.30: GR2. 13.00: Hit Parade. 13.30: GR2. 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz. 15.00: Crackers navigatori solitari. 16.00: GR2 Sport. 16.07: Jefferson. 18.02: Cartapillar. 19.30: GR2. 20.02: Hit Parade. 21.00: 21.32: Suoni e Ultrasuoni. 22.30: GR2. 24: Crackers. 1.00: Steeponote. 4.00: Permessi di soggiorno. 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattino. 6.45: GR3 Antempra. 7.12: Vocabolario. 7.15: Prima pagina. 8.30: I giornali radio Europei. 8.45: GR3. 9.03: Mattino. 9.20: Partita doppia. 9.45: Ritorno di fiamma. 11.00: Accade domani. Le opinioni di Mattino. 12.25: Inaudito. 12.45: Centro lire. 13.00: I fantasmi dell'opera. 13.45: Centro lire. 13.05-14.05. 15.06: 1.09: Notiziario in tedesco (2.09-3.09-4.09-5.09). 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

7.20: Ona Verde - Giornale radio. 11.30: Undicetrenta (diretta). 12.20: Accesso. 12.30: Giornale radio. 14.30: Nordest Italia (diretta). 15: Nordest Italia. 15.15: Nordest Italia (diretta). 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Italia. 15.30: Notiziario. 15.45: L'Europea (diretta). Programmi in lingua slovena. 16.30: 96.5 MHz / 981 AM. 7: Segnale orario - GR. 7.20: Il nostro buongiorno. 7.25: Calendario. 7.30: La fiaba. 8: Notiziario e cronaca regionale. 8.10: Segnale orario. 8.15: Libro aperto. Vinko Belic: «In balla del vento». Produzione Ribalta radiofonica. 8.20: Segnale orario. 8.25: Segnale orario. 8.30: Segnale orario. 8.35: Segnale orario. 8.40: Segnale orario. 8.45: Segnale orario. 8.50: Segnale orario. 8.55: Segnale orario. 9: Segnale orario. 9.05: Segnale orario. 9.10: Segnale orario. 9.15: Segnale orario. 9.20: Segnale orario. 9.25: Segnale orario. 9.30: Segnale orario. 9.35: Segnale orario. 9.40: Segnale orario. 9.45: Segnale orario. 9.50: Segnale orario. 9.55: Segnale orario. 10: Segnale orario. 10.05: Segnale orario. 10.10: Segnale orario. 10.15: Segnale orario. 10.20: Segnale orario. 10.25: Segnale orario. 10.30: Segnale orario. 10.35: Segnale orario. 10.40: Segnale orario. 10.45: Segnale orario. 10.50: Segnale orario. 10.55: Segnale orario. 11: Segnale orario. 11.05: Segnale orario. 11.10: Segnale orario. 11.15: Segnale orario. 11.20: Segnale orario. 11.25: Segnale orario. 11.30: Segnale orario. 11.35: Segnale orario. 11.40: Segnale orario. 11.45: Segnale orario. 11.50: Segnale orario. 11.55: Segnale orario. 12: Segnale orario. 12.05: Segnale orario. 12.10: Segnale orario. 12.15: Segnale orario. 12.20: Segnale orario. 12.25: Segnale orario. 12.30: Segnale orario. 12.35: Segnale orario. 12.40: Segnale orario. 12.45: Segnale orario. 12.50: Segnale orario. 12.55: Segnale orario. 13: Segnale orario. 13.05: Segnale orario. 13.10: Segnale orario. 13.15: Segnale orario. 13.20: Segnale orario. 13.25: Segnale orario. 13.30: Segnale orario. 13.35: Segnale orario. 13.40: Segnale orario. 13.45: Segnale orario. 13.50: Segnale orario. 13.55: Segnale orario. 14: Segnale orario. 14.05: Segnale orario. 14.10: Segnale orario. 14.15: Segnale orario. 14.20: Segnale orario. 14.25: Segnale orario. 14.30: Segnale orario. 14.35: Segnale orario. 14.40: Segnale orario. 14.45: Segnale orario. 14.50: Segnale orario. 14.55: Segnale orario. 15: Segnale orario. 15.05: Segnale orario. 15.10: Segnale orario. 15.15: Segnale orario. 15.20: Segnale orario. 15.25: Segnale orario. 15.30: Segnale orario. 15.35: Segnale orario. 15.40: Segnale orario. 15.45: Segnale orario. 15.50: Segnale orario. 16: Segnale orario. 16.05: Segnale orario. 16.10: Segnale orario. 16.15: Segnale orario. 16.20: Segnale orario. 16.25: Segnale orario. 16.30: Segnale orario. 16.35: Segnale orario. 16.40: Segnale orario. 16.45: Segnale orario. 16.50: Segnale orario. 16.55: Segnale orario. 17: Segnale orario. 17.05: Segnale orario. 17.10: Segnale orario. 17.15: Segnale orario. 17.20: Segnale orario. 17.25: Segnale orario. 17.30: Segnale orario. 17.35: Segnale orario. 17.40: Segnale orario. 17.45: Segnale orario. 17.50: Segnale orario. 17.55: Segnale orario. 18: Segnale orario. 18.05: Segnale orario. 18.10: Segnale orario. 18.15: Segnale orario. 18.20: Segnale orario. 18.25: Segnale orario. 18.30: Segnale orario. 18.35: Segnale orario. 18.40: Segnale orario. 18.45: Segnale orario. 18.50: Segnale orario. 18.55: Segnale orario. 19: Segnale orario. 19.05: Segnale orario. 19.10: Segnale orario. 19.15: Segnale orario. 19.20: Segnale orario. 19.25: Segnale orario. 19.30: Segnale orario. 19.35: Segnale orario. 19.40: Segnale orario. 19.45: Segnale orario. 19.50: Segnale orario. 19.55: Segnale orario. 20: Segnale orario. 20.05: Segnale orario. 20.10: Segnale orario. 20.15: Segnale orario. 20.20: Segnale orario. 20.25: Segnale orario. 20.30: Segnale orario. 20.35: Segnale orario. 20.40: Segnale orario. 20.45: Segnale orario. 20.50: Segnale orario. 20.55: Segnale orario. 21: Segnale orario. 21.05: Segnale orario. 21.10: Segnale orario. 21.15: Segnale orario. 21.20: Segnale orario. 21.25: Segnale orario. 21.30: Segnale orario. 21.35: Segnale orario. 21.40: Segnale orario. 21.45: Segnale orario. 21.50: Segnale orario. 21.55: Segnale orario. 22: Segnale orario. 22.05: Segnale orario. 22.10: Segnale orario. 22.15: Segnale orario. 22.20: Segnale orario. 22.25: Segnale orario. 22.30: Segnale orario. 22.35: Segnale orario. 22.40: Segnale orario. 22.45: Segnale orario. 22.50: Segnale orario. 22.55: Segnale orario. 23: Segnale orario. 23.05: Segnale orario. 23.10: Segnale orario. 23.15: Segnale orario. 23.20: Segnale orario. 23.25: Segnale orario. 23.30: Segnale orario. 23.35: Segnale orario. 23.40: Segnale orario. 23.45: Segnale orario. 23.50: Segnale orario. 23.55: Segnale orario. 24: Segnale orario. 0.05: Segnale orario. 0.10: Segnale orario. 0.15: Segnale orario. 0.20: Segnale orario. 0.25: Segnale orario. 0.30: Segnale orario. 0.35: Segnale orario. 0.40: Segnale orario. 0.45: Segnale orario. 0.50: Segnale orario. 0.55: Segnale orario. 1: Segnale orario. 1.05: Segnale orario. 1.10: Segnale orario. 1.15: Segnale orario. 1.20: Segnale orario. 1.25: Segnale orario. 1.30: Segnale orario. 1.35: Segnale orario. 1.40: Segnale orario. 1.45: Segnale orario. 1.50: Segnale orario. 1.55: Segnale orario. 2: Segnale orario. 2.05: Segnale orario. 2.10: Segnale orario. 2.15: Segnale orario. 2.20: Segnale orario. 2.25: Segnale orario. 2.30: Segnale orario. 2.35: Segnale orario. 2.40: Segnale orario. 2.45: Segnale orario. 2.50: Segnale orario. 2.55: Segnale orario. 3: Segnale orario. 3.05: Segnale orario. 3.10: Segnale orario. 3.15: Segnale orario. 3.20: Segnale orario. 3.25: Segnale orario. 3.30: Segnale orario. 3.35: Segnale orario. 3.40: Segnale orario. 3.45: Segnale orario. 3.50: Segnale orario. 3.55: Segnale orario. 4: Segnale orario. 4.05: Segnale orario. 4.10: Segnale orario. 4.15: Segnale orario. 4.20: Segnale orario. 4.25: Segnale orario. 4.30: Segnale orario. 4.35: Segnale orario. 4.40: Segnale orario. 4.45: Segnale orario. 4.50: Segnale orario. 4.55: Segnale orario. 5: Segnale orario. 5.05: Segnale orario. 5.10: Segnale orario. 5.15: Segnale orario. 5.20: Segnale orario. 5.25: Segnale orario. 5.30: Segnale orario. 5.35: Segnale orario. 5.40: Segnale orario. 5.45: Segnale orario. 5.50: Segnale orario. 5.55: Segnale orario. 6: Segnale orario. 6.05: Segnale orario. 6.10: Segnale orario. 6.15: Segnale orario. 6.20: Segnale orario. 6.25: Segnale orario. 6.30: Segnale orario. 6.35: Segnale orario. 6.40: Segnale orario. 6.45: Segnale orario. 6.50: Segnale orario. 6.55: Segnale orario. 7: Segnale orario. 7.05: Segnale orario. 7.10: Segnale orario. 7.15: Segnale orario. 7.20: Segnale orario. 7.25: Segnale orario. 7.30: Segnale orario. 7.35: Segnale orario. 7.40: Segnale orario. 7.45: Segnale orario. 7.50: Segnale orario. 7.55: Segnale orario. 8: Segnale orario. 8.05: Segnale orario. 8.10: Segnale orario. 8.15: Segnale orario. 8.20: Segnale orario. 8.25: Segnale orario. 8.30: Segnale orario. 8.35: Segnale orario. 8.40: Segnale orario. 8.45: Segnale orario. 8.50: Segnale orario. 8.55: Segnale orario. 9: Segnale orario. 9.05: Segnale orario. 9.10: Segnale orario. 9.15: Segnale orario. 9.20: Segnale orario. 9.25: Segnale orario. 9.30: Segnale orario. 9.35: Segnale orario. 9.40: Segnale orario. 9.45: Segnale orario. 9.50: Segnale orario. 9.55: Segnale orario. 10: Segnale orario. 10.05: Segnale orario. 10.10: Segnale orario. 10.15: Segnale orario. 10.20: Segnale orario. 10.25: Segnale orario. 10.30: Segnale orario. 10.35: Segnale orario. 10.40: Segnale orario. 10.45: Segnale orario. 10.50: Segnale orario. 10.55: Segnale orario. 11: Segnale orario. 11.05: Segnale orario. 11.10: Segnale orario. 11.15: Segnale orario. 11.20: Segnale orario. 11.25: Segnale orario. 11.30: Segnale orario. 11.35: Segnale orario. 11.40: Segnale orario. 11.45: Segnale orario. 11.50: Segnale orario. 11.55: Segnale orario. 12: Segnale orario. 12.05: Segnale orario. 12.10: Segnale orario. 12.15: Segnale orario. 12.20: Segnale orario. 12.25: Segnale orario. 12.30: Segnale orario. 12.35: Segnale orario. 12.40: Segnale orario. 12.45: Segnale orario. 12.50: Segnale orario. 12.55: Segnale orario. 13: Segnale orario. 13.05: Segnale orario. 13.10: Segnale orario. 13.15: Segnale orario. 13.20: Segnale orario. 13.25: Segnale orario. 13.30: Segnale orario. 13.35: Segnale orario. 13.40: Segnale orario. 13.45: Segnale orario. 13.50: Segnale orario. 13.55: Segnale orario. 14: Segnale orario. 14.05: Segnale orario. 14.10: Segnale orario. 14.15: Segnale orario. 14.20: Segnale orario. 14.25: Segnale orario. 14.30: Segnale orario. 14.35: Segnale orario. 14.40: Segnale orario. 14.45: Segnale orario. 14.50: Segnale orario. 14.55: Segnale orario. 15: Segnale orario. 15.05: Segnale orario. 15.10: Segnale orario. 15.15: Segnale orario. 15.20: Segnale orario. 15.25: Segnale orario. 15.30: Segnale orario. 15.35: Segnale orario. 15.40: Segnale orario. 15.45: Segnale orario. 15.50: Segnale orario. 15.55: Segnale orario. 16: Segnale orario. 16.05: Segnale orario. 16.10: Segnale orario. 16.15: Segnale orario. 16.20: Segnale orario. 16.25: Segnale orario. 16.30: Segnale orario. 16.35: Segnale orario. 16.40: Segnale orario. 16.45: Segnale orario. 16.50: Segnale orario. 16.55: Segnale orario. 17: Segnale orario. 17.05: Segnale orario. 17.10: Segnale orario. 17.15: Segnale orario. 17.20: Segnale orario. 17.25: Segnale orario. 17.30: Segnale orario. 17.35: Segnale orario. 17.40: Segnale orario. 17.45: Segnale orario. 17.50: Segnale orario. 17.55: Segnale orario. 18: Segnale orario. 18.05: Segnale orario. 18.10: Segnale orario. 18.15: Segnale orario. 18.20: Segnale orario. 18.25: Segnale orario. 18.30: Segnale orario. 18.35: Segnale orario. 18.40: Segnale orario. 18.45: Segnale orario. 18.50: Segnale orario. 18.55: Segnale orario. 19: Segnale orario. 19.05: Segnale orario. 19.10: Segnale orario. 19.15: Segnale orario. 19.20: Segnale orario. 19.25: Segnale orario. 19.30: Segnale orario. 19.35: Segnale orario. 19.40: Segnale orario. 19.45: Segnale orario. 19.50: Segnale orario. 19.55: Segnale orario. 20: Segnale orario. 20.05: Segnale orario. 20.10: Segnale orario. 20.15: Segnale orario. 20.20: Segnale orario. 20.25: Segnale orario. 20.30: Segnale orario. 20.35: Segnale orario. 20.40: Segnale orario. 20.45: Segnale orario. 20.50: Segnale orario. 20.55: Segnale orario. 21: Segnale orario. 21.05: Segnale orario. 21.10: Segnale orario. 21.15: Segnale orario. 21.20: Segnale orario. 21.25: Segnale orario. 21.30: Segnale orario. 21.35: Segnale orario. 21.40: Segnale orario. 21.45: Segnale orario. 21.50: Segnale orario. 21.55: Segnale orario. 22: Segnale orario. 22.05: Segnale orario. 22.10: Segnale orario. 22.15: Segnale orario. 22.20: Segnale orario. 22.25: Segnale orario. 22.30: Segnale orario. 22.35: Segnale orario. 22.40: Segnale orario. 22.45: Segnale orario. 22.50: Segnale orario. 22.55: Segnale orario. 23: Segnale orario. 23.05: Segnale orario. 23.10: Segnale orario. 23.15: Segnale orario. 23.20: Segnale orario. 23.25: Segnale orario. 23.30: Segnale orario. 23.35: Segnale orario. 23.40: Segnale orario. 23.45: Segnale orario. 23.50: Segnale orario. 23.55: Segnale orario. 24: Segnale orario. 0.05: Segnale orario. 0.10: Segnale orario. 0.15: Segnale orario. 0.20: Segnale orario. 0.25: Segnale orario. 0.30: Segnale orario. 0.35: Segnale orario. 0.40: Segnale orario. 0.45: Segnale orario. 0.50: Segnale orario. 0.55: Segnale orario. 1: Segnale orario. 1.05: Segnale orario. 1.10: Segnale orario. 1.15: Segnale orario. 1.20: Segnale orario. 1.25: Segnale orario. 1.30: Segnale orario. 1.35: Segnale orario. 1.40: Segnale orario. 1.45: Segnale orario. 1.50: Segnale orario. 1.5

Continuaz. dalla 11.a pagina

IMMOBILIARE

Borsa
040/368003 Cattinara in villa panoramica ultimo piano con grande mansarda: saloncino tre stanze cucina due bagni terrazzo abitabile doppio box auto giardino di proprietà. (A12878)

IMMOBILIARE

Borsa
040/368003 Ciamician piano alto vista golfo: saloncino due matrimoniali grande cucina due bagni terrazzino riscaldamento autonomo. (A12878)

IMMOBILIARE

Borsa
040/368003 locale d'affari centrale con vetrine circa 80 metri quadrati. (A12878)

IMMOBILIARE

Borsa
040/368003 locale d'affari inizio via Molino a Vento circa 150 metri quadrati vetrine di esposizione lato strada. (A12878)

IMMOBILIARE

Borsa
040/368003 Monte San Gabriele perfetto disposto su due livelli circa 200 metri quadrati interni con 400 metri quadrati di giardino di proprietà box e posto auto. (A12878)

IMMOBILIARE

Borsa
040/368003 San Luigi villa panoramica: soggiorno salotto con caminetto sette stanze cucina tripli servizi ampio garage terrazze giardino. (A12878)

IMMOBILIARE

Borsa
040/368003 via Caripson recente adatto a studio unico vano di 120 metri quadrati con servizi piano ammezzato 120.000.000. (A12878)

IMMOBILIARE

Borsa
040/368003 vicinanza centro recente buone condizioni piano alto: salone matrimoniale cucina due bagni poggiori ascensore Lit 1.640.000 al metro quadrato. (A12878)

AC.E.G.A.S. s.p.a.

ACQUA ELETTRICITÀ
GAS E SERVIZI - TRIESTE

Estratto Avviso di gara
esperimento n. 21/98

Publicazione ai sensi art. 20 L. 19.3.1990 n. 55.
Lavori di scavo e riporto, edili e accessori connessi con la gestione dei servizi E.G.A. e di altri servizi rientranti nelle attività aziendali in città e suburbio - Lotto 99 «A».
Imprese partecipanti: 11
Impresa aggiudicataria: Consorzio Ciro Menotti-Bologna con un ribasso del 10,5311%.
Modalità di aggiudicazione: G.U.R.I. n. 182 dd. 6.6.98. Il testo integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste. Trieste, 1 ottobre 1998

Il Direttore della Direzione
Opere e Nuovi Impianti
Dott. Ing. Mario Vianelli

Questo avviso è nella banca dati:
www.infopubblica.com

IMMOBILIARE

Borsa
040/368003 zona San Giusto epoca due stanze cucina servizi separati da rimodernare 70.000.000. (A12878)

IMMOBILIARE

Borsa
040/368003 zona viale D'Annunzio epoca posizione tranquilla: soggiorno due stanze cucina bagno 105.000.000. (A12878)

MONFALCONE

ALFA
0481/798807 Costruendo miniappartamento residence moderno ogni comfort giardino piantumato... possibili varianti! (C00/22)

MONFALCONE

ALFA
0481/798807 Pieris: nuova lottizzazione spazioso miniluglio autoriscaldato cantina garage... (C00/22)

MONFALCONE

ALFA
0481/798807 Piscina: villa schiera bilivelli mansarda finestrata caminetto garage postauto giardino... 285.000.000! (C00/22)

Ascolta in segreto
senza parlare
00.245.298.010
30 sec
di sesso
00.245
298.011
Frasi super
bollenti
00.882.84884
U.S.A. - Roma - Berlino - Tokyo - 24 ore al giorno

MONFALCONE

ALFA
0481/798807 Posta: bellissimo tricamere biservizi terrazzo postauto... OTTIMO PREZZO! (C00/22)

MONFALCONE

ALFA
0481/798807 Ronchi: recentissima villa semindipendente porticati caminetti... ottimamente rifinita! (C00/22)

MONFALCONE

ALFA
0481/798807 vendesi e/o affittasi locali commerciali in parte già avviati ad attività di «Bar-Ristorante-Pizzeria» e in parte da destinarsi all'esercizio di altre attività commerciali. Posizione centrale trattative dirette. (A00)

MORTEGLIANO

vendesi o affittasi locale piano terra uso attività commerciali posizione centrale trattative dirette tel. 0432/993106. (A00)

OCCASIONE

irripetibile! Impresa vende Gorizia centro luminoso appartamento bicamere autonomo L. 145.000.000 tel. 0432/722051. (B00)

RABINO

040/368566 adiacenze Settefontane perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno riscaldamento 178.000.000. (A00)

RABINO

040/368566 Baia-monti libero soggiorno cucina 3 camere bagno poggiori riscaldamento 165.000.000. (A00)

RABINO

040/368566 Baia-monti piano alto soggiorno angolo cottura camera bagno poggiori 91.000.000. (A00)

...Tutta da vedere Tutta da assaggiare!

Ruralia '98

1° Salone delle
Specialità Agroalimentari DOP/IGP
con Mostra-Assaggio

PROGRAMMA UFFICIALE

Lunedì 7
dicembre

ore 10.00 Tavola Rotonda sul tema:
"LA CARATTERIZZAZIONE SOCIO-ECONOMICA
DELLE PRODUZIONI LOCALI" (Su invito).

ore 16.00 Presentazione del Convegno Internazionale
"ALCOOL: QUANDO DROGA,
QUANDO ALIMENTAZIONE"

ore 17.00 "Serata della Toscana"
Appuntamento enogastronomico

Martedì 8
dicembre

ore 17.00 "Serata dell'Umbria"
Appuntamento enogastronomico

Camera di
Commercio
Industria
Artigianato
Agricoltura
FIERE GORIZIA

Gorizia

QUARTIERE FIERISTICO
4 - 8 dicembre 1998

dalle ore 10.00 alle ore 20.00
(Segreteria organizzativa Ruralia tel. 0481.22233)

RABINO 040/368566 Bartoli
soggiorno cucinotto camera
cameretta bagno poggiori
posto macchina 135.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Campo
Marzio perfetto soggiorno
cucina 2 camere bagno stu-
dio 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Baia-
monti libero soggiorno cuc-
ina 2 camere bagno poggiori
riscaldamento 165.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Baia-
monti piano alto soggiorno
angolo cottura camera bag-
no poggiori 91.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Dona-
doni soggiorno cucina came-
ra cameretta bagno poggiori
riscaldamento cantina
155.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Greta
vista totale mare tinello cuc-
inotto camera cameretta ba-
gno 176.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Madon-
nina da sistemare soggiorno
cucina 2 camere servizi sepa-
rati 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 S. Pa-
squale soggiorno cucinotto
camera cameretta bagno ter-
razzo riscaldamento
140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Salus li-
bero soggiorno cucina came-
ra cameretta bagno poggiori
ripostiglio 222.000.000.

RABINO 040/368566 San
Francesco salone cucina 2 ca-
mere bagno poggiori riposti-
glio 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Gi-
acomo soggiorno cucina 2 ca-
mere servizi separati riposti-
glio 100.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Gi-
usto libero perfetto camera
cucina bagno cantina riscal-
damento 85.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Severo
soggiorno cucina 2 camere
bagno poggiori cantina riscal-
damento 160.000.000.

RABINO 040/368566 Sistiana
soggiorno cucina camera ca-

meretta bagno mansarda pos-
ti macchina 270.000.000.
RABINO 040/368566 SS. Mar-
tiri da sistemare salone cuc-
ina 4 camere bagno
140.000.000.

RABINO 040/368566 Stadio
soggiorno cucina camera ca-
meretta bagni poggiori pos-
to macchina cantina
190.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Tara-
bocchia primo ingresso sog-
giorno cucina 4 camere bag-
no riscaldamento
338.000.000.

RABINO 040/368566 Toti
perfetto soggiorno cucina ca-
mera bagno riscaldamento
serramenti alluminio
100.000.000. (A00)

Fantasie estreme
dal vivo
00.569.17277
Senza
introduzioni
solo hard chat
00.569.18605
00682.646.63
U.S.A. - Roma - Berlino - Tokyo - 24 ore al giorno

RABINO 040/368566 via del
Toro libero 2 camere cucina
ripostiglio 31.000.000 occa-
sione. (A00)

VESTA 040/636234 adiacen-
ze Roiano primingressi nel
verde una o due stanze sog-
giorno-angolo cottura ba-
gno primi piani con giardino
e ultimi con mansarda. (A00)

VESTA 040/636234 altipia-
no carsico appartamento ot-
time condizioni cucina sog-
giorno due stanze doppi ser-
vizi posto auto. (A00)

VESTA 040/636234 centrale
via Valdirivo soggiorno due
stanze bagno wc poggiori
terzo piano ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 da lire
75.000.000 zona via Flavia
piazza Hortis via Matteotti
appartamenti adatti coppie/
single con soggiorno matri-
moniale cucinotto bagno.
(A00)

VESTA 040/636234 Erta S.
Anna primingressi panora-
mica stanza stanzetta sog-
giorno cucina poggiori po-
sto auto cantina. (A00)

VESTA 040/636234 locali
d'affari di varie metrature
viale Ippodromo viale XX Set-
tembre via Rossetti piazza S.
Giovanni Valmaura. (A00)

VESTA 040/636234 S. Croce
vendesi villa accostata pano-
ramica rifinita accuratamen-
te con ampie zone giorno
tre camere con servizi perso-
nali ampia terrazza giardi-
netto. (A00)

VESTA 040/636234 viale Mi-
ramare, via Carducci, piazza
Vittorio appartamenti da si-
stemare da mq 160 a 255.

TURISMO E VILLEGGIATURE

NATALE a Tarvisio Hotel Il
Cervo 65.000 lire. Pensione
completa. Tel. 0428/40305
0428/2016. (Gud)

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.E. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE

0.11 E Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E Lubiana/Budapest
18.17 AUT per Villa Opicina
coincidenza treno Ic (18.57)
per Lubiana/Zagabria

ARRIVI

6.53 E Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT da Villa Opicina (10.34)
coincidenza treno
da Zagabria/Lubiana
Budapest/Lubiana
17.12 E Vinkovci/Zagabria/Lubiana
20.00 E

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC Zagabria/Lubiana
AUT in coincidenza
per Trieste

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE

5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.05 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
(via Cervignano)

17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Udine/Venezia
10.42 D (*) Udine/Venezia
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Udine/Venezia
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Udine/Venezia

2.35 IR Venezia
6.33 R (*) Portogruaro
7.01 D (*) Portogruaro
7.21 R Portogruaro
7.52 D (*) Portogruaro
8.33 D (*) Portogruaro/Udine
(via Cervignano)
8.50 E Ginevra/Mestre
9.20 R (*) Portogruaro
9.31 E Lecce/Bari/Roma/Ve
10.48 IR (*) Venezia
11.41 IR (*) Venezia
11.58 E Venezia
13.48 IR Venezia
14.48 IR Venezia
16.01 IC (I) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D Venezia
17.07 IC (I) Milano/Venezia
17.48 IR Venezia
18.48 IR Venezia
19.48 IR Venezia
20.42 R (*) Venezia
20.48 IR Venezia
21.52 IC (I) Milano/Mestre
22.17 IC (I) Roma/Mestre
23.12 R Venezia
23.53 E Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

Buon Natale da Toyota!

Corolla, l'auto più venduta del mondo
ha di serie su tutta la gamma:

ABS elettronico a 4 sensori.

Doppio Airbag.

Servosterzo.

Motori 16 valvole.

1.3 (86CV) 1.6 (110CV).

Garanzia di tre anni

o fino a 100.000 km.

Da L. 23.150.000.

Disponibile anche
nelle versioni 5 porte e SW.



Dai concessionari chi prova una Corolla
partecipa all'estrazione di:

50 Videocamere, 100 PlayStation e 250 Lettori CD portatili.

SONY

Anche sabato 12
e domenica 13.

Provate la differenza.

TOYOTA



PAGINE GIALLE
Potete trovare i concessionari
Toyota sulle Pagine Gialle alla
vostra Automobili e commercio o
telefonando al Numero Verde.

167-011555

Aut. Min. Rich. Scade il 31/12/98